

Bar e ristoranti minacciano: «Non accetteremo buoni pasto»

PELLIZZARI / PAGINE 12 E 13



Civibank, oggi l'istanza al Tar per la sospensione dell'Opa

DEL GIUDICE / PAG. 18



Draghi: sosteniamo la Finlandia Mosca espellerà 24 diplomatici italiani

ZATTERIN, LOMBARDO, SIMONI, SFORZA, BRESOLIN, PESSOTTO E BIZZI / PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

Mario Draghi ha incontrato a palazzo Chigi la prima ministra finlandese Sanna Marin. Il premier ha ribadito la posizione italiana sulla crisi Ucraina e sull'allargamento della Nato

UDINE

Personale e ferie resta il nodo delle liste d'attesa

Venti mesi per un esame oculistico programmato
La Cisl: l'Azienda risparmia milioni, ma non assume

Carenza di personale e ferie in vista, ovviamente meritate, vedono allungare i già biblici tempi di attesa per i pazienti che aspettano mesi per una visita. Due anni di pandemia e lavoratori in fuga hanno con-

tribuito ad aggravare il problema. Il piano attuativo dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha dedicato ampio spazio al superamento delle liste d'attesa, ma a oggi la situazione è drammatica. A dirlo

è la consigliera regionale della lista civica Cittadini, Simona Liguori. La Cisl dal canto suo rileva che l'Azienda ha fatto forti risparmi, senza però assumere nuovo personale. ZANCANER / PAG. 22

UDINE

AVEVA 84 ANNI

Lo sport è in lutto per la scomparsa dell'ex assessore Faustino Anzil



Anzil era il decano dei preparatori atletici

Il mondo dello sport è in lutto per la perdita di Faustino Anzil che si è spento ieri nella sua casa di Tricesimo all'età di 84 anni. Anzil era il decano dei preparatori atletici. RIGO / PAG. 21

CRONACHE

Udine è candidata per il gran finale del Giro d'Italia 2023

SIMEOLI / PAG. 51



L'albero contro la mafia dedicato a Falcone crescerà allo Stellini

CESARE / PAG. 33



Litiga con l'amica e rompe un vetro: la polizia usa il taser

/ PAG. 23

L'ex della donna uccisa «lo e mio figlio esclusi dalle indagini»

MICHELLUT / PAG. 23

L'ACCORDO COLDIRETTI-FEDERCACCIA

I primi permessi per l'abbattimento dei cinghiali

«Vivo di agricoltura e non posso lavorare per niente. L'arrivo dei cinghiali ha peggiorato la situazione, già critica per la siccità». Michael Del Pin, agricoltore di Meduno di 24 anni, già campione europeo di taglialegna, ha superato l'esame ed ha ottenuto la licenza di caccia. LISETTO E MAZZOLINI / PAG. 14



Sempre più gravi i danni causati dai cinghiali

COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Padova
Linea d'ombra
Kunst Museum
Winterthur

In collaborazione con

APS
Assessorato alla Cultura

AcegasApsAmga

Camera di Commercio
Padova

DAI
A
**ROMANTICI
SEGANTINI**

Storie di lune
e poi di sguardi e montagne
Capolavori dalla Fondazione Oskar Reinhart

Padova, Centro San Gaetano
29 gennaio - 5 giugno 2022

Info e prenotazioni
0422 429999 - lineadombra.it

Ultime
settimane!





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATA«Ancora civili ad Azovstal»
Kiev, il negoziato prosegue

«Ci sono ancora molte persone rimaste ad Azovstal e continuiamo a negoziare per farle uscire da lì». Così alla Bbc il viceministro alla Difesa ucraino Maliar, che definisce «propaganda» gli appelli russi a processi per crimini di guerra.

«Sessanta stupri di bimbi»
Denuncia da parte ucraina

«Sono almeno duecento i casi di violenze sessuali sui cittadini e in sessanta si tratta di bambini». Sono alcuni dei dati forniti dal difensore civico ucraino Lyudmila Denisova, ieri in visita alla Regione Lazio.

L'INTERVISTA

Sanna Marin

«Putin deve perdere la guerra
la mia Finlandia nella Nato
per difendere la pace»

La premier finlandese: «La parte giusta della Storia è quella che sostiene l'Ucraina»
No a un nuovo Recovery contro la crisi energetica: «Usiamo le risorse che ci sono»

MARCO ZATTERIN

ROMA

«Entriamo nella Nato per difendere la pace». Non c'è traccia di ansia nelle parole con cui Sanna Marin esprime la determinazione, sua e del suo popolo, perché sia possibile «assicurarci che Putin perderà questa guerra». Esprime forza tranquilla, non pare turbata dalla giornata del tutto particolare in cui la Finlandia riscrive il suo destino, accantona una neutralità ormai divenuta proverbiale e avvia il percorso che dovrebbe portarla a partecipare per la prima volta ad un'alleanza militare.

«La parte giusta della Storia è quella che sostiene l'Ucraina, perché l'Ucraina è stata attaccata – assicura la

**«L'esercito russo
uccide i civili,
bambini,
madri e anziani»**

premier di Helsinki –: gli ucraini sono le vittime della guerra. Putin uccide i civili, bambini, madri, anziani, gente che non aveva minacciato la Russia in alcun modo: noi dobbiamo essere con loro, dal lato giusto della Storia».

Appare nel grande salone di un albergo romano con passo deciso. La stretta di mano è ferma. Si presenta con una camicia bianca, pantaloni scuri, un sorriso accogliente e uno sguardo che, al momento giusto, sa diventare di ghiaccio. Quando è stata nominata primo ministro, il 10 dicembre 2019, era il più giovane ca-

po di governo del Pianeta, nota per la vocazione verde a salvare il Pianeta e promuovere un'economia sostenibile.

Ripete spesso che non ama parlare di genere e di anagrafe, ma la natura di Millennial nel momento in cui l'Europa riscopre la guerra non può non colpire. È il volto di una generazione che riteneva il peggio archiviato. Invece no. L'offensiva russa ha costretto a rivedere i piani.

Mentre sfilava con Mario Draghi ieri mattina nel cortile di Palazzo Chigi, davanti al picchetto d'onore, gli ambasciatori di Finlandia e Svezia hanno presentato insieme le richieste formali di adesione alla Nato. Data da segnare sul calendario. C'è chi nel grande Nord teme una nuova Isoviha, la «Grande Rabbia» che vide le genti finniche scontrarsi con i russi nella prima metà del Settecento. Si cercherà di evitarlo, ma intanto l'Alleanza Atlantica valuta di accogliere Helsinki e incassare potenzialmente 1340 chilometri di confine diretto con la federazione del nuovo Zar. Svanisce la terra di mezzo degli Stati cuscinetto e si profila una fortezza baltica.

Sanna Marin, classe 1985, socialdemocratica, dovrà condurre la transizione geopolitica fra le minacce del Cremlino e l'ostracismo turco.

«Vogliamo assicurarci che la procedura di ingresso nella Nato sia la più rapida possibile – ha assicurato nei colloqui con il presidente del Consiglio –, poi non cambieranno molte cose, l'importante per noi è essere nell'articolo 5».

Ovvero, affidarsi al principio difensivo fondatore del

“

IL LEADER RUSSO

Putin ha un modo di pensare molto diverso rispetto a noi Paesi democratici occidentali

ADESIONE ALL'ALLEANZA

Abbiamo deciso di entrare nella Nato perché vogliamo massimizzare la nostra sicurezza

Trattato dell'Atlantico del Nord, quello secondo cui chi attacca un membro dell'Alleanza li attacca tutti. È pura deterrenza. Nel nome della pace per un Paese sul cui suolo non si combatte da oltre duecento anni. Signora Marin, si sarebbe mai immaginata di ritrovarsi, e di dover gestire, un conflitto alle porte di casa?

«Ho sempre sperato che non ci fosse mai una guerra in Europa. Invece, il 24 febbraio la Russia ha attaccato con tutte le forze l'Ucraina e la guerra è arrivata fra noi. La discussione sulla nostra adesione alla Nato è cominciata in quel momento; ora che abbiamo presentato la domanda coordinata con la Svezia il processo s'inizia». Il consenso fra i finlandesi è altissimo. È sorpresa?

CLASSE 1985
Sanna Marin
socialdemocratica nominata
primo ministro nel 2019

LA TURCHIA

Con Ankara dobbiamo discutere con calma, vedere se ci sono dei malintesi e correggerli

L'ITALIA

Il sostegno di Draghi è forte abbiamo discusso su come approfondire la collaborazione

può rispondere: Putin. Personalmente, non vedo alcuna ragione per questa guerra. Vedo solo sofferenza, conseguenze drammatiche, solo scenari orrendi. Ma Putin ha un modo di pensare molto diverso rispetto a noi Paesi democratici occidentali».

Crede che la minaccia nucleare paventata da Mosca sia reale?

«Spero che l'arma nucleare non sia usata. Sarebbe una violazione di ogni diritto e regola internazionale, come del resto lo è la guerra che la Russia ha scatenato in Ucraina. Putin ha detto che è pronto a considerare l'arma atomica se l'Occidente sarà coinvolto nel conflitto. È il motivo per cui noi aiutiamo gli ucraini in ogni modo possibile, inviando armi, materiale di difesa, aiuti

umanitari e finanziari, e anche con sanzioni molto pesanti, ma cercando di evitare ogni escalation del conflitto. Per questo non mandiamo le nostre truppe sul terreno. Noi dobbiamo assicurarci che l'esercito ucraino possa combattere e vincere».

Chi sta vincendo?

«Non lo sappiamo. Come non sappiamo cosa succederà. Però siamo consapevoli che il popolo ucraino ha dimostrato una volontà molto forte di combattere e lo spirito nazionale è solido, votato a conservare l'indipendenza e la sovranità. Vogliono essere liberi di scegliere il proprio destino. Dobbiamo sostenerli in ogni modo».

Putin giura che «rinunciare alla neutralità è un grave sbaglio». Lo è?

«Per noi? Assolutamente no. Abbiamo preso questa decisione perché vogliamo massimizzare la nostra sicurezza. Non è contro qualcuno o qualcosa. È per la nostra protezione. Non è un errore. È la reazione naturale della Finlandia davanti alla guerra di Putin contro un Paese del nostro vicinato. Mi sembra una decisione molto pragmatica».

La Turchia cerca di bloccarvi. Come convincerete Erdogan a non ostacolare il vostro accesso alla Nato?

«Dobbiamo discutere con calma, vedere se ci sono dei malintesi e, nel caso, correggerli. La risposta è il dialogo».

Pochi Paesi come la Finlandia conoscono così bene, e in modo indipendente, la Russia. Non potreste essere voi ad avviare una mediazione diplomatica? Il presidente Niinistö ha





frequenti contatti con Putin...

«Se ci fosse stata questa possibilità l'avremmo già usata senza esitare. Noi non vogliamo che la guerra continui, anche solo un giorno di più. Ma Putin ha una testa tutta sua».

Chi potrebbe farlo?

«Al punto in cui siamo, l'azione più importante è sostenere l'Ucraina, far sì che vinca la guerra. Dobbiamo armarli, finanziarli e aiutarli dal punto di vista umanitario. Dobbiamo essere sicuri che possano farcela. È la sola possibilità per fermare Putin».

Ha visto Mario Draghi. Le ha dato il pieno appoggio al vostro ingresso nell'Alleanza?

«Il sostegno dell'Italia è forte. Abbiamo discusso come possa essere possibile approfondire ulteriormente la nostra collaborazione. Pensiamo di organizzare incontri bilaterali a livello ministeriale per parlare di Sicurezza, di industria della Difesa, tecnologia e digitalizzazione, transizione Green. Ci sono molte possibilità per lavorare insieme e meglio. Le apprenderemo».

Il premier italiano è un convinto sostenitore di una Europa più integrata, il più federale possibile. Lei crede che la guerra abbia convinto gli scettici che serve un'Unione più forte e stretta?

«L'elemento cruciale è che i governi siano coesi in questa situazione, cosa che stanno facendo. Ci siamo coordinati e abbiamo dimostrato pieno sostegno all'Ucraina, anche con le nostre sanzioni. In questa fase è chiara la forza dell'Unione europea, siamo solidi e vicini come non lo siamo mai stati. Cre-

do che Putin sia rimasto sorpreso della nostra reazione compatta dopo la sua aggressione».

È sufficiente?

«Sono persuasa che ci sia bisogno di un'Europa più forte per un futuro prossimo. La discussione sull'Autonomia Strategica (varata al vertice di Versailles di marzo, ndr) è il dibattito più importante sul tavolo. Mi auguro che sia ben attiva nei molti settori in cui l'Unione ha bisogno di essere più forte e indipendente, come il cibo, l'energia, l'acqua: è necessario essere certi che in ogni momento siano disponibili i mezzi per rispondere ai bisogni primari dei cittadini, cosa che non succede con i combustibili fossili e l'energia. Dipendiamo troppo dalla Russia e dovremmo essere autosufficienti».

«Siamo preoccupati per la sicurezza del nostro Paese e dell'Europa»

Vale anche per la Sicurezza?

«La nostra capacità di Difesa va rafforzata. E aggiungerei anche la tecnologia, di cui non si parla abbastanza. La Cina e gli Stati Uniti hanno fatto pesanti investimenti nelle nuove tecnologie, dovremmo farlo anche noi, insieme, molto meglio di quanto non succeda adesso, per essere sicuri di usare le nostre risorse in modo più efficace. Non possiamo permetterci un'eccessiva dipendenza da altri Paesi in un mondo in cui presto tutto sarà digitalizzato. Allo stesso tempo, dobbiamo intensificare la cooperazione

con i nostri partner democratici – Giappone, India, Stati Uniti – e stabilire rotte commerciali efficienti».

La Finlandia è pronta ad accettare un nuovo sforzo di bilancio comune europeo, sulla falsariga del Next Generation Eu, per affrontare la crisi energetica ed economica che rischia di piombarci addosso in autunno?

«Non siamo in favore di strumenti come questo. È stato difficile far passare il Next Generation al parlamento finlandese. Serve la maggioranza di due terzi, è stata davvero dura. Dovremmo piuttosto utilizzare meglio quelli che esistono, sfruttare i margini presenti nei programmi già approvati, ad esempio per la transizione Green e la digitalizzazione. Noi, in Finlandia, abbiamo investito metà di questi capitali nella transizione verde. Abbiamo gli strumenti e possono essere distribuiti meglio. Ci sono 200 miliardi di prestiti che non sono stati usati ancora. Procediamo con le risorse che ci sono già».

Ritorniamo al principio. Alla guerra. C'è molta gente che non aveva mai vissuto tutto questo ed è spaventata. Lo stesso vale per chi gli orrori se li ricorda bene. Come li tranquillizzerebbe?

«È comprensibile che i cittadini abbiano paura di un'escalation e che il conflitto si allarghi. È una emozione naturale. Nessuno vuole la guerra, ma la guerra c'è. E allora bisogna anche essere coraggiosi, e accertarsi di essere dalla parte giusta della Storia».

Lo siamo?

«Non c'è dubbio».—

Chernobyl, boschi in fiamme radiazioni nella norma

Un vasto incendio boschivo è divampato nella zona di Chernobyl. Nella norma il livello di radiazioni. Lo segnalano i media locali che annunciano il possibile spostamento delle nubi di fumo in direzione di Vyshorod e Kiev.



Il premier a Conte: «Sulle armi a Kiev restiamo leali all'Europa»

Draghi: «Sostegno senza condizioni anche prima dell'ingresso ufficiale» E il governo media con la Turchia

Ricevute da Stoltenberg le candidature ufficiali di Helsinki e Stoccolma



Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha ricevuto le richieste di adesione all'Alleanza di Svezia e Finlandia. L'ha definito un «passaggio storico»

IL CASO

Ilario Lombardo / ROMA

Il bilaterale dura più del previsto. Dopotutto capita in una giornata storica. Sanna Marin è in Italia nel giorno in cui il suo Paese, la Finlandia, e la Svezia formalizzano la domanda di adesione alla Nato. Nella sala di Palazzo Chigi, Mario Draghi ascolta il resoconto delle ultime straordinarie settimane vissute dalla prima ministra, e la ricostruzione della decisione di seppellire per sempre la neutralità lunga 70 anni della Finlandia.

La prima ministra di Helsinki ha meno della metà degli anni di Draghi e porta addosso il peso di una decisione enorme che ha provocato stupore a Mosca e generato le prime minacce del Cremlino. Ma orgogliosamente racconta al premier italiano del voto di martedì in Parlamento, dove 188 deputati hanno votato a favore dell'ingresso della Nato, e solo otto sono rimasti contrari. Draghi si complimenta e le assicura che l'Italia darà tutto il supporto necessario per «velocizzare le procedure» e rendere l'adesione «effettiva nel più breve tempo possibile».

Accelerare l'ingresso significa accorciare il periodo di transizione, quello nel quale Finlandia e Svezia potrebbero rimanere esposte alla ritorsione di Vladimir Putin. Ancora non sarebbero sotto la protezione dell'articolo 5 del trattato Nato, sulla sicurezza comune, che poi, spiega Marin, è «il motivo principale che sta dietro la richiesta di adesione». Il grande interrogativo riguarda le intenzioni di Putin. Cosa potrebbe fare fino a

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO

Roma darà tutto il supporto necessario per velocizzare le procedure di adesione alla Nato

quando i due Paesi scandinavi non saranno parte a tutti gli effetti dell'Alleanza.

La Finlandia ha ottime capacità militari e una spesa che è la più alta di Europa in termini di Pil. Ma, ovviamente, non basterebbero. Nella reazione che puntualmente è arrivata da Mosca, con il solito condimento enigmatico, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha detto che la risposta alla decisione di Helsinki «sarà una sorpresa». E sarà presa dal ministero della Difesa «in considerazione di molti fattori e dettagli su come procederà l'entrata della Finlandia nella Nato». Si riferisce ai tempi di ingresso, ma anche agli obiettivi, se questi rappresenteranno una minaccia agli occhi di Mosca.

Sanna Marin è molto attenta a rispondere quando le viene chiesto se appena dopo l'adesione ospiteranno basi, armi, e truppe ai confini con la Russia. Sono soluzioni che rinvia al futuro, ed è evidente il desiderio di non innervosire ulteriormente Putin. I tempi, invece, dipenderanno molto dalle ratifiche degli altri Paesi membri della Nato e dalla Turchia che in cambio dell'ok chiede trenta combattenti curdi ospitati in Svezia e Finlandia. Per questa trattati-

va Marin conta sull'aiuto dell'Italia che sta mediando assieme agli Stati Uniti per scongiurare il veto di Ankara.

Il presidente americano Joe Biden si dice certo che alla fine «andrà tutto bene con la Turchia». E, in ogni caso, assicura Draghi, il sostegno a Helsinki sarà senza «condizioni». Il che significa anche aiuto militare in caso di attacco, come spiegano fonti della Farnesina. Nessuna titubanza o condizionamento da chi, come il leader della Lega Matteo Salvini, invitava a riflettere sulle conseguenze dell'accoglienza dei due Paesi tra le file della Nato. D'altronde la Finlandia è parte dell'Europa. E sull'Europa, nella visione del presidente del Consiglio, si deve fondare ogni decisione. Sui canali diplomatici, per esempio, che «non vanno interrotti», nonostante l'«atto ostile» dell'espulsione di 24 funzionari italiani, assieme ad altri spagnoli e francesi, che il governo italiano attendeva da un mese.

L'Ue continuerà a cercare «una soluzione negoziale», convinta che i margini ci siano. Allo stesso modo Draghi rimanda alla compattezza europea sulle armi. Il premier non indietreggia sugli aiuti militari a Kiev. Conferma le anticipazioni sulla volontà di analizzare l'evoluzione del conflitto prima di varare un quarto decreto. Ma «quando sarà necessario» l'Italia non si sfilerà. È una risposta, vigorosamente scandita rivolta soprattutto a Giuseppe Conte che chiede un dibattito parlamentare e un voto sulle armi: «Nella difesa dell'Ucraina gli europei sono tutti assieme – spiega –. Siamo parte di una decisione presa dall'Ue. E noi siamo membri leali». —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Censura di Mosca, chiusura ufficiale degli uffici di radio e tv canadese Cbc

La Russia chiude l'ufficio di Mosca del servizio pubblico radiotelevisivo canadese Cbc e ritira anche gli accreditati e i visti ai suoi giornalisti. La decisione è stata annunciata dalla portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova.



Il caso del passaporto russo di Zelensky Bbc: «Un falso generato da software»

«Zelensky è russo». L'accusa, fatta circolare dai media di Mosca con un passaporto diffuso, è stata smontata dalla Bbc che ha analizzato l'immagine che è stata fatta circolare: «È una vecchia foto presa da un articolo sulla "love story" con sua moglie».



Ankara

I timori della Turchia bloccano l'adesione
«Ridateci i 30 terroristi»

Stop al sodalizio di Helsinki e Stoccolma con la Nato
Erdogan: «Estradate i criminali e avrete sostegno»

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'obiezione all'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato si tramuta in un diktat. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha recapitato agli alleati un messaggio inequivocabile: il via libera di Ankara all'ingresso dei due Paesi scandinavi nell'Alleanza atlantica non avverrà senza che la Turchia ottenga qualcosa in cambio. E quello che Erdogan vuole sono trentatré «terroristi» del Partito dei lavoratori curdo (Pkk) ospitati in Svezia.

Quando nel weekend il presidente turco aveva pigiato lo stop spegnendo gli entusiasmi per la richiesta di adesione dei due Paesi, aveva già spiegato che il nodo era legato alla politica di vicinanza di Stoccolma verso i curdi, ora però c'è un punto di caduta preciso.

Ieri il suo consigliere ha avuto un colloquio telefonico con i parigrado a Helsinki e Stoccolma. Ha recapitato loro obiezioni e richieste e li ha invitati a non precipitarsi ad Ankara a spiegare le loro ragioni. Se vorranno il via libera da Erdogan, qualcosa dovranno concedere. Ed è attorno a questo che la diplomazia americana si muove.

A Berlino nei giorni scorsi il segretario di Stato Antony Blinken ha avuto un colloquio con Mevlut Cavusoglu, ministro degli Esteri turco. Dal Dipartimento di Stato filtrava un certo ottimismo sul fatto che la situazione potesse scongelarsi. Ieri i due si sono rivisti a New York a margine del summit sulla crisi alimentare e alla vigilia della riunione del Consiglio di Sicurezza che oggi sarà presieduta dallo stesso Blinken. Il capo della diplomazia di Ankara ha ribadito il senso della richiesta di Erdogan pur senza entrare nei dettagli ed evidenziando che «anche la Turchia ha legittime richieste sulla propria sicurezza», riferendosi al ruolo che i curdi ricoprono nel Paese e nelle zone limitrofe. Ha poi squadernato un altro dossier, quello delle relazioni con la Grecia. Cavusoglu ha chiesto a Washington «un equilibrio nelle sue politiche verso di noi e Atene». Appena due giorni fa il premier Mitsotakis è stato ospite alla Casa Bianca con onori, come il ricevimento, finora riservati solo ai leader irlandesi.



Recep Tayyip Erdogan subordina il suo placet alla consegna di esponenti del Pkk curdo

Secondo la televisione turca Trt Svezia e Finlandia non hanno approvato la richiesta di Ankara e il presidente della Commissione Esteri del Parlamento svedese Kenneth Forslund ha detto che una soluzione si troverà ma non in questo modo. «Che la Svezia espella persone che non sono considerate terroristi secondo i criteri e le liste della Ue è impensabile».

Contatti con la Turchia sono in corso ad ogni livello «per facilitare il processo» che porterebbe gli scandinavi nella Nato, ha confermato Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale statunitense. A Washington – dove ieri è arrivata una telefonata dagli uffici di Erdogan di Ankara – si ostenta ottimismo, anche se la situazione non è facile.

Si fa leva sul conflitto in Ucraina che ha consentito a Turchia e Stati Uniti di riavvicinarsi dopo cinque anni di profondi disaccordi legati soprattutto alla guerra in Siria, ai legami più stretti di Ankara con Mosca culminati nel 2017 con l'acquisto del sistema di difesa antimissili S400, e all'erosione dei diritti umani e civili in Turchia.

Uno dei passaggi chiave è la richiesta che Biden ha inviato al Congresso di approvare la vendita di armamenti avanzati, radar e missili per migliorare le capacità operative della flotta di F16 turca. Una commessa da 400 milioni che sarebbe – secondo fonti citate dal *Wall Street Journal* – un antipasto per un mega affare che riguarda la vendita di 40 nuovi F16 all'aviazione di Ankara. È una linea sulla quale sia i democratici sia i repubblicani sono per ora scettici, ma non è da escludere che la vicenda possa intrecciarsi con i negoziati per sbloccare lo stallo su Svezia e Finlandia.

Oggi alla Casa Bianca ci saranno il presidente finlandese Sauli Niinistö e la premier svedese Magdalena Andersson. Un segnale che vuol mandare Biden a due destinatari: a Erdogan per dimostrare che Washington non indietreggia nel sostegno all'adesione; e a Putin per ricordare che la Nato comunque si rafforzerà. Anche a Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mosca

Via 24 diplomatici italiani
la risposta del Cremlino
«alle espulsioni ostili»

Rappresaglia russa dopo la cacciata dei suoi funzionari
Draghi: «Non interrompere i rapporti diplomatici»

Francesca Sforza

Diplomatici europei espulsi in massa dalla Russia: 24 italiani, 34 francesi e 27 spagnoli. La giornata della ritorsione si è aperta a Mosca con la convocazione degli ambasciatori di Italia, Francia e Spagna – Giorgio Starace, Pierre Levy e Marcos Gomez Martinez – cui è stata comunicata la decisione del Cremlino di dichiarare «persone non grate» i diplomatici contenuti nelle rispettive liste. Entro due settimane da ieri, data della consegna ufficiale della comunicazione, i diplomatici saranno costretti a lasciare la Russia. La decisione è stata definita dal ministero degli Esteri russo «una risposta» alle espulsioni «ostili» di diplomatici russi dopo le prime notizie sui massacri di Bucha, ma le rappresentanze europee contestano che abbia basi legali.

A rigore infatti, le espulsioni di russi dall'Europa, oltre a essere state concepite all'interno di una cornice comunitaria (non cioè per iniziative dei singoli Paesi), hanno colpito personale che aveva sì passaporto diplomatico, ma che non risultava svolgere funzione diplomatica, bensì di agenti e informatori. In pratica, sono state espulse persone che erano considerate delle spie e questo – in base alla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche – è perfettamente legale. Diverso il caso del personale diplomatico europeo, espulso in quanto diplomatico. E questo, invece, la Convenzione di Vienna non lo prevede.

Al netto delle technicalities, la decisione è politica, come si deduce anche dalle scadenze: i russi hanno cominciato seguendo la lista dei loro espulsi e, Paese dopo Paese, rispondono a ciascuno. Ricordiamo che ad aprile la Francia aveva espulso 35 rappresentanti russi, l'Italia 30 e la Germania 40. Altrettanti tedeschi sono già



Vladimir Putin ha dichiarato «persone non grate» 85 diplomatici di Francia, Spagna e Italia

stati mandati via da Mosca, martedì scorso è stata la volta della Finlandia, con due espulsioni, e nelle settimane precedenti Belgio e Paesi Bassi hanno perso rispettivamente 12 e 15 membri delle loro missioni diplomatiche in Russia. Dopo quelle di ieri, sarà il turno di Polonia, Repubblica Ceca, e repubbliche baltiche. Il risultato operativo, in sostanza, stando ai nomi contenuti nella lista italiana – non ancora resi pubblici – lascia pensare più a un'operazione di facciata che a una reale decapitazione delle rappresentanze. Ma i francesi hanno denunciato problemi sul fronte consolare, con conseguenti problemi di rilascio visti ai russi che volessero venire in area Schengen, e gli spagnoli lamentano una «non-simmetria» delle espulsioni (in proporzione, cioè, il numero dei diplomatici spagnoli sarebbe superiore a quello dei russi espulsi). Esiste il rischio che l'Europa diplomatica risulti gravemente depotenziata in Russia.

Il presidente francese Macron, che due giorni fa ha rinnovato il suo sostegno al presidente Zelensky e l'impegno a continuare i rifornimenti di armi, ha lasciato parlare una nota ufficiale del Quai d'Orsay: «La Francia contesta ferma-

mente la decisione russa, che non riposa sulle basi legali stabilite dalla Convenzione di Vienna». «È un atto ostile – ha detto il premier Draghi commentando la decisione delle autorità russe – ma non bisogna assolutamente interrompere i rapporti diplomatici, perché se si arriverà alla pace ci si arriverà attraverso quei canali diplomatici».

Di nuovo, l'Europa è chiamata alla sfida del dialogo, che si fa di giorno in giorno più difficile e che fatica ad aprirsi nuovi spiragli. «È urgente un cessate il fuoco – hanno tuttavia detto ieri in una dichiarazione congiunta i presidenti delle commissioni Esteri delle Camere di Italia, Francia, Germania e Spagna – Chiediamo alle autorità della Federazione russa di sospendere le ostilità e di impegnarsi finalmente in un negoziato per mettere fine a una guerra dannosa per entrambe le parti, di concludere un accordo la cui premessa deve essere il rispetto della sovranità dell'Ucraina, dell'integrità del suo territorio e della sua salvaguardia come Stato libero e indipendente». Se la risposta arrivata da Mosca sono le espulsioni di ieri, la strada da fare è ancora lunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Difesa ucraina: «Esploso un treno di carburante russo a Melitopol»

Un treno blindato russo con dieci vagoni e dieci serbatoi di carburante è stato fatto esplodere questa mattina nella zona occupata di Melitopol, nella regione di Zaporozhzhia. La potente deflagrazione è stata sentita in tutte le zone della città, non è ancora noto il numero delle vittime.



Mosca: «Centri di armi biologiche a Mariupol il batterio del colera»

Il ministero degli Esteri russo ha affermato che le autorità di Mosca hanno ricevuto le prove della presenza in Ucraina di laboratori di armi biologiche sostenuti dagli Usa. Zakharova ha citato un centro a Mariupol dove sarebbe stato coltivato il batterio del colera e centri analoghi a Odessa e Kharkiv.



Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Risparmio energetico, diversificazione delle forniture e accelerazione sulle rinnovabili. Sono i tre pilastri del piano “RePowerEU” adottato ieri dalla Commissione europea per tagliare di due terzi l’import di gas russo entro la fine dell’anno, con l’obiettivo di azzerarlo totalmente «tra il 2026 e il 2027».

Uno sforzo enorme che costerà più di duecento miliardi di euro, sempre che non si vada verso uno stop improvviso dei flussi, decisamente più costoso. In quel caso scatterebbero piani d’emergenza, i cui contorni sono stati predisposti proprio nel pacchetto presentato ieri.

Si tratta di uno scenario che si vuole scongiurare a tutti i costi, ma che non può essere escluso, soprattutto alla luce delle tensioni legate al nuovo sistema di pagamento in rubli. Bruxelles continua a dire che non si può fare: ieri il vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, lo ha ripetuto molto chiaramente, mentre il suo collega Paolo Gentiloni ha cercato di svia-

Gli impianti verdi saranno obbligatori in tutti i nuovi edifici a partire dal 2027

re la questione. Il punto è che le principali società energetiche – tra cui l’Eni – vanno avanti, forti del sostegno dei rispettivi governi.

Per la Commissione l’apertura del secondo conto in rubli configura una violazione delle sanzioni, ma i governi (che hanno la responsabilità di farle rispettare) contestano a Bruxelles l’assenza di un parere giuridico chiaro a sostegno di questa tesi. Una partita a ping pong tutta interna all’Ue che al momento ha un solo vincitore: il Cremlino.

Sul fronte dell’accelerazione verso le rinnovabili, la Commissione ha messo a punto una strategia per il solare che punta a raddoppiare la capacità fotovoltaica entro il 2025, portandola a 320 Gw, per poi salire a 600 Gw entro il 2030. Per arrivarci, l’Ue intende rendere obbligatoria l’installazione di pannelli sui tetti di tutti gli edifici pubblici e commerciali che hanno una superficie superiore ai 250 metri quadrati entro il 2027 (entro il 2026 per quelli di nuova costruzione). Per i nuovi

L’Europa

Gas liquido e pannelli solari al posto del metano di Putin

La svolta Ue vale oltre 200 miliardi. Timmermans: l’Eni viola le sanzioni

LE RISORSE PER IL REPOWER EU

Tra oggi e il 2027, per ridurre la dipendenza dal gas russo

Nella rete elettrica entro il 2030, per consentire un maggiore utilizzo di elettricità

29 miliardi

Per aumentare la produzione di biometano entro il 2030

37 miliardi

Per l’efficienza energetica e pompe di calore entro il 2030

56 miliardi

Per adattare l’industria a utilizzare meno combustibili fossili entro il 2030

41 miliardi

Per le energie rinnovabili e le infrastrutture chiave per l’idrogeno entro il 2030

113 miliardi

Per importare abbastanza gas naturale liquido e relativi gasdotti entro il 2030

10 miliardi

Per assicurarsi l’approvvigionamento petrolifero

1,5 - 2 miliardi

ULTERIORI
INVESTIMENTI
PER 210
MILIARDI
DI EURO

COME VERRÀ FINANZIATO



Fondi Cohesion Policy



Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale



Connecting Europe Facility



Innovation Fund



Fondi nazionali ed europei



Misure fiscali nazionali



Investimenti privati



Banca Europea per gli Investimenti

FONTE: Unione Europea 2022

L’EGO - HUB



Il vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans

edifici residenziali l’obbligo scatterà invece entro il 2029. Ci saranno inoltre interventi per rendere più facili le autorizzazioni per le rinnovabili e le infrastrutture associate: «Vogliamo garantire che si riducano a un solo anno» ha annunciato Ursula von der Leyen.

L’obiettivo è, infatti, di portare al 45% la quota di rinnovabili nel fabbisogno energetico europeo entro il

2030 (il target precedente era del 40%).

Ci sono nuovi obiettivi vincolanti anche per quanto riguarda l’efficienza energetica: il taglio richiesto entro il 2030 passa dal 9 al 13%. Saranno poi «incoraggiati» comportamenti per ridurre del 5% il consumo di gas e petrolio, tra cui la riduzione delle temperature negli edifici d’inverno e l’aumento delle temperature

minime d’estate, ma anche la sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore.

Sul fronte della diversificazione delle forniture, l’Ue ha messo a punto il progetto per creare una piattaforma per l’acquisto congiunto di gas, gas naturale liquefatto (Gnl) e idrogeno (seppur su base volontaria). Accanto a questo è stata definita una strategia diplomatica per intensificare i contatti con i potenziali fornitori: Canada e Stati Uniti per il Gnl, ma anche l’Algeria, alcuni Paesi dell’Africa Sub-Sahariana, quelli del Golfo, l’Azerbaijan, Egitto e Israele. Non solo, l’Ue punta a un coordinamento più stretto con altri compratori: nei documenti vengono menzionati Cina, Corea e Giappone.

Come detto, la Commissione ha preparato anche dei piani di contingenza nel caso in cui le forniture di gas dalla Russia si interrompesero improvvisamente. Di fronte a un simile scenario, Bruxelles attiverebbe un meccanismo di solidarietà, con razionamenti concordati e riduzione della domanda da parte dei Paesi meno colpiti a beneficio di quelli maggiormente in difficoltà. In questo contesto – suggerisce la Commissione – si po-

In caso di stop delle forniture razionamenti e tetto dei prezzi

trebbe prendere in considerazione anche l’introduzione di un tetto massimo al prezzo del gas, per contenere i costi che diversamente schizzerebbero alle stelle.

Tale misura dovrebbe però essere temporanea, disegnata in modo da evitare la “fuga” dei fornitori alternativi e limitata alla fase d’emergenza. Non è proprio ciò che chiedeva l’Italia, visto che il governo di Mario Draghi da mesi ormai insiste per un tetto al prezzo del gas da introdurre subito, in modo da affrontare la situazione attuale.

Ma il capitolo dedicato al caro-bollette non offre strumenti rivoluzionari. C’è il via libera ai prezzi calmierati per i consumatori e ai sussidi, magari utilizzando gli extra-profitti delle società energetiche. L’esecutivo Ue ha sposato le tesi dell’Acer, l’Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia, che sconsiglia interventi strutturali sui mercati dell’energia e in particolare su quello dell’elettricità. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL CASO

Gorizia, via le violiniste russe

L'associazione Lipizer esclude tre musiciste dal prossimo concorso causa passaporto. Lidia Kocharyan chiede il reintegro

Alex Pessotto

«Fantastico! Sono stata informata della mia esclusione: «Nessuna discriminazione» assolutamente...». Con tono sarcastico la violinista russa Lidia Kocharyan ha sfogato così su Facebook la frustrazione per esser stata esclusa dalla 41.a edizione del Concorso internazionale di violino Premio Rodolfo Lipizer, previsto a Gorizia in settembre.

La musicista di origine armena, ma nata a San Pietroburgo e residente a Bruxelles, non è stata la sola esclusa dalla competizione: con lei anche altre due violiniste. In una comunicazione a firma del presidente della Lipizer, Lorenzo Qualli, si legge: «Gentile violinista facendo seguito alle disposizioni europee conseguenti alla guerra russo-ucraina e seguendo l'esempio di altri concorsi internazionali di varie discipline, siamo spiacenti di doverle comunicare la sua esclusione». Il testo prosegue assicurando che non si tratta di discriminazione nei suoi riguardi e che con la risoluzione del conflitto e il ritorno della



LIDIA KOCHARYAN
IN UNA FOTO DAL SUO PROFILO FACEBOOK

Il sindaco sollecita gli organizzatori a ripensarci. Rojc: scelta che addolora

pace la speranza è di poter avere Lidia e le altre musiciste alle prossime edizioni. Infine la richiesta delle coordinate Iban per restituire la tassa d'iscrizione.

La pubblicazione del post di Kocharyan, che con l'appoggio dell'avvocato goriziano Marco Mizzon ha scritto all'associazione chiedendo il reintegro di tutti gli artisti di nazionalità russa, ha avuto effetto dirompente. La scelta

della Lipizer ha suscitato reazioni anche a livello politico. «Una decisione incomprensibile quanto inaccettabile - dice il sindaco di Gorizia Ridolfo Ziberna - che va contro lo stesso spirito dell'evento che da sempre interpreta la musica come strumento di vicinanza fra le genti, di superamento dei confini e di libertà umana e culturale». Chiedendosi cosa abbia spinto l'associazione a tanto, il sindaco aggiun-

ge che «l'Europa dovrebbe aprire le porte agli artisti russi dando una lezione di libertà e democrazia anziché boicottarli». Con sullo sfondo dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura 2025 Gorizia-Nova Gorica il sindaco ha cercato Qualli per chiedergli di ripensarci. Qualli ha definito l'esclusione «irreversibile».

«Sbalorditiva l'esclusione di tre violinisti russi dal concorso - commenta l'ex senatrice e candidata sindaco dem a Gorizia Laura Fasiolo -. Sbarrare le porte a giovani artisti, non certo agli oligarchi russi, non trova giustificazione alcuna. È una barbarie della cultura, che è uno strumento per unire, non certo per dividere. Il che diventa un pessimo segnale in vista del 2025. Sono convinta che la fama mondiale del concorso Lipizer non possa essere macchiata da un evento così grave per la nostra città. Auspichiamo una revisione della scelta». Anche il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin dissente dall'esclusione delle violiniste. «L'invasione della libera Ucraina da parte

della Russia di Putin è da condannare senza se e senza ma - commenta -. Ma arte e cultura hanno sempre saputo costruire ponti di dialogo, scambio e comunicazione tra le persone, al di là delle responsabilità dei governi. Non è con decisioni come queste che si può realizzare quel salto culturale che Nova Gorizia e Gorizia, chiamati a essere (e non solo a celebrare) Capitale della Cultura 2025, impongono a tutti noi, a partire da oggi».

«Stupisce e addolora che proprio a Gorizia si sia scelto di distinguere gli artisti tra degni e indegni solo sulla base del luogo di nascita o dell'appartenenza nazionale. Confido in un ripensamento», dice la senatrice dem Tatjana Rojc, annotando che «oggi possono in piena legittimità esprimersi dei filo-putiniani italiani e viene impedito di suonare a una violinista russa». Di esclusione «vergognosa» parla il senatore Pd Tommaso Cerno: «Fomenta la russofobia e l'odio per la popolazione russa, vittima e non certo complice della follia di Putin».

LA STRUMENTISTA

«Voglio combattere un'ingiustizia»

«Un documento non giustifica le discriminazioni, gli artisti nulla hanno a che vedere con la guerra»

Stefano Bizzi

«Combatto contro un'ingiustizia e lo faccio per tutti i musicisti del mondo, perché questo non è leale». La violinista di San Pietroburgo Lidia Kocharyan spiega così la decisione di non tacere e non rassegnarsi e di pubblicare sui suoi canali social la lettera di esclusione dal concorso internazionale «Premio Rodolfo Lipizer» di Gorizia, oltre che di affidarsi a un legale per essere reintegrata.

Anche se cittadina russa, ha genitori armeni e dal 2015 vive in Belgio dove, dopo il conservatorio, ha trovato lavoro all'Opera fiamminga di Bruxelles. Di fatto il suo passaporto è solo un documento. Il suo spirito è internazionale. «Un passaporto russo non giustifica le discriminazioni», dice, aggiungendo: «I musicisti non hanno a che vedere con la guerra».

Altri concorsi internazionali hanno escluso artisti del suo Paese, ma ciò non significa che debbano farlo tutti e, per questo, ricorda che il prestigioso *Queen Elizabeth* li ha accettati. «Vivo nell'Ue da sette anni, spe-



LIDIA KOCHARYAN
FOTO TRATTA DAL SUO PROFILO FACEBOOK

Di genitori armeni, ha trovato lavoro all'Opera fiamminga di Bruxelles

ro possa cambiare qualcosa».

A darle una mano ha trovato l'avvocato goriziano Marco Mizzon che, letto il post, si è offerto di assisterla gratuitamente. «Ritengo che l'amore per la cultura dovrebbe andare oltre certe discriminazioni che, pur essendo sempre ingiuste, in questo specifico caso sono destinate a un soggetto assolutamente estraneo alla guerra.

Non bisogna generare odio».

Nella lettera inviata all'associazione Lipizer, il legale ricorda intanto che la sua assistita ha parenti tanto in Russia quanto in Ucraina e, come molti altri, soffre per l'esistenza dell'attuale conflitto, poi definisce la scelta inappropriata, discrezionale e illegittima. «Inappropriata perché l'associazione Lipizer incorre nel gravissimo errore di generare odio e distacco anche in persone che nulla hanno a che fare con la guerra in Ucraina. Discrezionale perché, «allineandosi internazionalmente alla decisione di altre realtà» ha preso consapevolmente la decisione di escludere una persona per il solo fatto di essere nata in Russia assumendo per l'effetto una condotta discriminatoria. Illegittima perché assunta richiamando generiche *European provisions* che in realtà escludono proprio questo genere di discriminazione e che nel caso della guerra in Ucraina si riferiscono a specifici casi normati, che certo non riguardano i concorsi musicali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

«Anche altrove hanno fatto così»

Qualli: «Niente contro il popolo russo, ci adeguiamo alle sanzioni decise dai 28 Paesi»

«È una decisione del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza in seguito alla riunione dello scorso 26 aprile e poi comunicata ai concorrenti nei termini previsti dal bando. In base a tale decisione è stata stabilita l'esclusione di tre violiniste russe dal prossimo concorso Lipizer. Ciò sull'esempio di quanto sta avvenendo ovunque nelle competizioni internazionali: non solo in quelle di carattere musicale, ma per esempio anche in quelle sportive». Lo afferma Lorenzo Qualli, presidente dell'associazione Lipizer, organizzatrice dell'omonimo concorso, che a rafforzare la propria tesi porta gli esempi dell'Honens International Piano Competition in Canada e della Dublin International Piano Competition in Irlanda «che hanno ritirato gli inviti ai pianisti russi causa l'invasione russa dell'Ucraina». Qualli cita poi l'esclusione dei concorrenti russi, per «proteggere gli altri concorrenti e lo stesso concorso», da parte del concorso di violino Jean Sibelius di Helsinki.



LORENZO QUALLI
PRESIDENTE DELLA LIPIZER

«Nessun fatto personale: quando il conflitto finirà saremo felici di ospitarla»

«Non abbiamo nulla contro il popolo russo, ci mancherebbe, ma siamo naturalmente contro la politica crudele di Putin. Ci adeguiamo quindi alle sanzioni prese dai 28 Paesi europei contro la Russia», dice Qualli. Che aggiunge: «Di quanto Kocharyan sta facendo circolare sui social mi è naturalmente giunta notizia. Le abbiamo spiegato a chiare let-

tere che la sua esclusione non ha nulla di personale e che quando la Russia avrà cessato di indire guerre contro i Paesi della Confederazione degli Stati indipendenti saremo ben lieti di accogliere lei e altri suoi connazionali al nostro concorso: nello specifico le musiciste sono tre allieve di strumentisti russi fuggiti dalla Russia. Per ora però la nostra decisione non può venir revocata come non possono venir revocate le sanzioni indette da 28 Paesi» sulla Russia. Per il Lipizer 2023, già nel bando l'organizzazione «ritiene necessario inserire la possibilità di iscriversi da parte dei violinisti di qualsiasi Paese purché non belligerante», dice Qualli. Che sul fatto che gli artisti russi finiscano per pagare sulla propria pelle colpe di altri risponde: «So bene le polemiche che si stanno scatenando specie su Fb per le esclusioni dei concorrenti russi agli eventi internazionali, ma certe proteste il popolo russo dovrebbe attuarle direttamente nei confronti del loro dittatore».

A. P.

Ama Mobili, arredamento di design dal 1966 arrediamo...le case più belle!

ARREDA TUTTA LA CASA

FINO ALLA

**METÀ DEI
TUOI ACQUISTI**



IN REGALO

**8 SUPER
PROMOZIONI
ESCLUSIVE**

EXTRA
SCONTO

10%

ANNIVERSARIO

AMA 1966

arredamento di design



**I NOSTRI
PARTNER**

STOSA
CUCINE

Store
Udine

STOSA
CUCINE

Store
Pordenone

AMA MOBILI - STOSA STORE PORDENONE - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - www.AMAMOBILI.com - www.STOSASTOREPORDENONE.it

AMA MOBILI - STOSA STORE UDINE - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - www.STOSASTOREUDINE.IT

STOSA STORE TRIESTE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - www.STOSASTORETRIESTE.IT

PROMO VALIDA FINO AL 31 MAGGIO - REGOLAMENTO IN NEGOZIO - informati sulle opportunità di pagamenti rateali - acquisto minimo a partire da 5800€ - salvo errori di stampa e omissioni

I nodi della politica

La sconfitta di Conte

La maggioranza di governo si spacca sulla commissione Esteri bocciato il candidato 5 Stelle, eletta presidente la forzista Craxi

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Entrando nella sede romana del Movimento 5 stelle, a pomeriggio inoltrato, si sentono delle urla provenire dall'ultima stanza in fondo al corridoio, quella di Giuseppe Conte. Non si è ancora placata l'ira del leader, esplosa al mattino per essersi visto soffiare la presidenza della commissione Esteri in Senato che fu dell'ex grillino Vito Petrocelli. «Spettava a noi di diritto», sottolinea al termine della riunione della segreteria pentastellata convocata d'urgenza. E invece il blitz del centrodestra, con l'appoggio di Italia viva e di parte del gruppo Misto, ha portato all'incoronazione di Stefania Craxi, senatrice di Forza Italia, con 12 voti contro i 9 del candidato M5S, Ettore Licheri. Conte, parlando con la Stampa, la definisce «un'operazione di basso conio», un «tradimento dei patti», una «azione minoritaria per il governo». Ma non la chiama mai per quello che è davvero: una sconfitta.

Lo schiaffo ricevuto in Commissione Esteri «certifica che questa maggioranza esiste solo sulla carta. Registriamo che se ne è formata una nuova, da Fratelli d'Italia a Italia viva», sostiene l'ex premier, e la maggioranza rischia così

Lo scontro tra Meloni e l'ex premier sui social

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DI FRATELLI D'ITALIA

Patetico questo tentativo di giocare tutti i ruoli in commedia...Vuoi fare sul serio su dossier Ucraina? Ritira il TUO ministro degli Esteri, invece di fare tweet. Chiacchierone

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Sei la pasionaria della opposizione o quella che vota con Renzi in commissione Esteri? La paladina degli italiani o quella che taglia i fondi ai poveri per investire in armi?

«di perdere il senso di minima coesione e di leale collaborazione che sono premesse fondamentali per sostenere l'azione di governo». Ma lo spettro di una crisi imminente viene allontanato: «Noi continueremo ad appoggiare lealmente l'esecutivo», chiarisce. Semmai, per Conte, «questa è la riprova che ci sono delle forze che stanno tramando per spingerci fuori dal governo, ma sbaglia chi pensa che da parte nostra ci sarà una reazione di frustrazione». Serve però ritrovare un dialogo, «di cui deve farsi carico il presidente del Consiglio». Tira quindi in ballo Mario Dra-

ghi, con cui però i rapporti sono ormai gelidi. Tanto che un faccia a faccia per discutere del problema viene rimandato ad un futuro non meglio precisato. D'altronde, confessa Conte, «l'ultima volta che l'ho incontrato non è stata un'occasione felice. Io ponevo un problema sul riarmo, insostenibile per il Paese, e mi sono ritrovato con un presidente del Consiglio che andava al Quirinale e denunciava platealmente che il Movimento voleva una crisi di governo». Segno di un rapporto logoro. Anche se, sull'incidente in commissione Esteri, «non sto coinvolgendo Draghi in al-

Giuseppe Conte, presidente del M5S non è riuscito a far eleggere il suo candidato



cun modo», ma si aspettava un altro comportamento. Che richiamasse Matteo Salvini, con cui si era incontrato recentemente, e magari gli chiedesse conto del perché ha ritenuto di creare, con una forza di opposizione come Fdi, «una conventio ad excludendum del Movimento 5 stelle».

A questo punto è inutile, per Conte, anche un vertice di maggioranza con gli altri leader: «Io caminetti non ne voglio fare», dice. Semmai, «voglio confrontarmi in Parlamento», con un voto, quando Draghi riferirà alle Camere prima del Consiglio europeo straordinario di fine mese. E va chiarito, in tempi più brevi, «se si pensa di acquisire Fratelli d'Italia all'interno della maggioranza o se Italia viva, visto il consenso molto basso da cui non riesce a schiodarsi, ha deciso di essere organica al centrodestra». L'attacco innesca uno scambio di tweet al vetriolo con Giorgia Meloni, che smentisce ogni desiderio di lasciare l'opposizione: «È successa una cosa scontata, abbiamo

appoggiato una candidata di centrodestra». Per la Lega, infatti, è la conferma che «uniti si vince». Unito è stato anche il fronte progressista - «Non posso rimproverare nulla a Pd e Leu», dice Conte - che in occasione del voto aveva contrassegnato le schede per riconoscere i voti e «tornavano tutti», confermano Dem e Cinque stelle. Non è bastato.

Il grillino: «Non voglio un vertice dei leader serve un confronto in Parlamento»

Il nome di Licheri è stato tenuto in piedi fino all'ultimo, nonostante venisse considerato perdente già da giorni, nei chiacchiericci che si fanno nei corridoi di palazzo Madama. Solo martedì sera, quando la situazione appariva irreversibile, il ministro per i rapporti con il Parlamento ha avvisato palazzo Chigi del problema e delle ripercussioni che potevano esserci

per la maggioranza, ma l'esito non è cambiato. Il Movimento perde la presidenza. Qualcuno aveva fatto il nome di Simona Nocerino, in alternativa a Licheri. Ma era troppo indipendente, non targa come una «soldatessa» del leader, e questo - per molti - ha avuto un peso decisivo. «Ma con Nocerino non si sarebbe risolto il problema - replica Conte -. Il suo nome è stato fatto in modo strumentale. Hanno cercato di dividerci con un'operazione di disturbo e la stessa Nocerino, quando se ne è resa conto, si è tirata indietro». Lei, a chiunque la incontri in Senato, non nasconde il rammarico: «C'è chi dice che avrei potuto vincere». Ma come dice da New York Luigi Di Maio, a cui Nocerino viene considerata vicina, «ad alcuni partiti è mancato il fair play». Ma il deputato M5S Vincenzo Spadafora offre una versione più cruda: «La leadership di Conte non sta funzionando, si stanno collezionando sconfitte in serie». Qualcuno, almeno, che la chiama per quello che è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nessun tradimento, la poltrona non era prenotata»

Craxi: «È anche colpa del Movimento se non si è riusciti a trovare un accordo»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Stefania Craxi non si scompone. Le polemiche interne alla maggioranza per la sua elezione a presidente della commissione Esteri del Senato «passeranno e lavoreremo per dare il nostro contributo - assicura - del resto, non può esserci uno scontro sulla politica estera, specie in un momento come questo». Com'è nata la sua candidatura?

«Un paio di giorni fa, è stato un atto politico ben preciso da parte di Forza Italia, che non aveva la presidenza di una commissione permanente e ha messo sul tavolo il mio nome».

Il Movimento 5 stelle parla di tradimento dei patti, perché la presidenza doveva restare a loro...

«Ma non era scritto da nessuna parte, la poltrona di presidente non era prenotata. Serviva un accordo politico tra le forze della maggioranza, ma non è stato trovato, anche per responsabilità dei 5 stelle». Che avevano scelto il presi-

dente uscente, il filorusso Petrocelli: è una responsabilità doppia prendere il suo posto?

«La responsabilità per questo incarico la sento tutta, a prescindere da Petrocelli. Il quale, peraltro, è stato sempre coerente con se stesso, tutti conoscevano le sue idee: l'errore è stato metterlo lì, non era il profilo giusto».

Riuscite a lavorare bene in commissione, anche con i 5 stelle?

«Credo di sì, serve un surplus di responsabilità. Sono sicura che i colleghi non ne faranno una questione personale nei



Stefania Craxi

miei confronti, io ho lavorato bene con tutti. Stiamo parlando di politica estera, che in un grande Paese deve essere una sola».

Sulla questione dell'invio delle armi all'Ucraina non sembra essere così, anche Berlusconi ha sollevato dub-

bi al riguardo...

«Guardi, Berlusconi ha sempre condannato con nettezza l'invasione dell'Ucraina ed è un convinto filo atlantista, credo che queste polemiche siano state create ad arte. Quanto all'invio di armi, è stato autorizzato con un voto del Parlamento, c'è poco da discutere».

Quindi, secondo lei, dobbiamo continuare a fornirle?

«Questo verrà deciso in base all'evoluzione del conflitto e agli accordi con i nostri alleati, ma personalmente non ho dubbi. Del resto, sono figlia di un uomo che, nella sua vita, non ha mai esitato a inviare aiuti di ogni tipo, armi comprese, a chi combatteva per la propria libertà, come stanno facendo ora gli ucraini».

Insomma, la linea portata avanti fin qui dal governo la convince?

«Condivido in pieno la linea di Draghi, che ha dimostrato di

sapersi muovere con grande competenza, come nella visita a Washington, dove ha fatto pesare la posizione europea. Dobbiamo applicare un atlantismo della ragione, senza tentennamenti, ma anche senza subalternità. L'Italia deve essere capace di portare un proprio autonomo contributo, mentre negli ultimi anni è stata un po' assente sulla scena internazionale».

È una critica a Conte e al ministro Di Maio?

«Una considerazione, in particolare rispetto all'area del Mediterraneo, dove dobbiamo essere presenti e che, invece, abbiamo dimenticato. Ora si tratta di avere un ruolo e, se possibile, guidare i processi diplomatici. Ad esempio, portando l'Europa a promuovere un negoziato tra le parti, a essere attore credibile al tavolo per la pace e la stabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Arcore le schiave del sesso”

Requisitoria dei pm al processo Ruby ter
«Ex amico di Putine ora grande anziano
Berlusconi ospitava gruppi di odalische»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Lo ha definito «un sultano nel suo harem». «Un uomo ricchissimo, potente, un presidente del Consiglio che usava accompagnarsi con amici come Putin, che ora sta mettendo in ginocchio il mondo». Ha sottolineato la procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano: «Oggi Silvio Berlusconi è solo un grande anziano malato, con una serie di patologie certificate che hanno fatto accumulare rinvii su rinvii a questo processo. Ma all'epoca poteva avere tutti ai suoi piedi. E a casa sua ospitava gruppi di odalische, schiave del sesso a pagamento che alietavano le sue serate».

«In telefonini e bonifici le prove della corruzione dei testimoni»

Fatti, questi, che «sono già stati consegnati alla storia da sentenze passate in giudicato», ha spiegato nella sua requisitoria la pm davanti ai giudici che dovranno decidere se condannare Berlusconi (e gli altri ventotto imputati del processo Ruby Ter) per corruzione in atti giudiziari, cioè per aver pagato con «denaro, case, auto, cavalli, e tutto quello che la merceologia umana può immaginare» le testimonianze nei precedenti processi Ruby.

«Se un processo arriva a sentenza dopo otto anni, qualcosa nel sistema non ha funzionato», riflette la pm Siciliano in un discorso che prelude alle richieste di condanna attese nella prossima udienza di mercoledì. In ogni caso «quel che all'epoca si consumava tra Arcore, palazzo Grazioli, villa Certosa era qualcosa di medievale, boccaccesco, moralmente discutibile... incredibile». E

L'IMPUTATO
Silvio Berlusconi, 85 anni, tre volte presidente del Consiglio, fondatore di Forza Italia, imprenditore, è imputato per corruzione in atti giudiziari nel processo sulle escort, ed è stato condannato in via definitiva per frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita nel processo Mediaset



ancora: «Violenze orribili che la nostra epoca guarda con ribrezzo, a danno di ragazze molto giovani, anche minorenni, spesso senza una struttura, una famiglia solida, senza gli strumenti per proteggersi da predatori di ogni genere. Forse perché sono una mamma – sottolinea la pm – sento e so che la giovinezza va protetta».

Parole e toni forti, che il difensore del leader di Forza Italia, Federico Cecconi, al termine dell'udienza, definisce «esternazioni a cui siamo abituati che rischiano di scivolare nel cattivo gusto». Facendo notare che il processo Ruby «si è concluso con un'assoluzione».

A supporto dell'accusa, sostiene la pm, «oggi però ci sono fotografie, screenshot, messaggi, uno sconfinato materiale probatorio che nessuno aveva analizzato prima. Oltre alla do-



TIZIANA SICILIANO
PROCURATRICE AGGIUNTA
A MILANO

Chi non ha una famiglia protettiva può diventare vittima di predatori di ogni genere



FEDERICO CECCONI
AVVOCATO
DIFENSORE

Il pm ha usato espressioni di cattivo gusto. Ci difenderemo con argomenti forti

cumentazione bancaria che riempie di significato ciò che erano solo sospetti». Oltre ad altri «elementi oggettivi», come i termini usati dalle ragazze che partecipavano al «Bunga bunga» nelle loro testimonianze, sempre uguali: «Tutte definivano le serate a casa dell'ex premier come normalissime, conviviali. Segno che qualcuno aveva scelto quelle parole a tavolino».

Poi ci sono i bonifici, i regali, le case, «dazioni di denaro che, come evidenzieremo, hanno una causale lecita», sostiene la difesa. Un punto che però – ancora prima delle repliche – il pm Luca Gaglio prova a smontare davanti al collegio presieduto dal giudice Marco Tremolada: «Gli avvocati sostengono che i pagamenti siano stati fatti per una sorta di perdita di chance delle ragaz-

ze, in seguito allo scandalo Ruby, che fermò le loro carriere. Ma dimenticano che quelle giovani non lavoravano neanche prima e non lavorano adesso: sono state pagate perché non hanno detto la verità».

I pm si concentrano a lungo sulla figura di Imane Fadil, la cui testimonianza è stata direttamente acquisita nel processo perché la modella è morta nel 2019 a causa di una rara malattia, all'inizio un giallo su cui la procura aprì un fascicolo d'indagine poi archiviato. «Era una ragazza bellissima e davvero ferita, che era stata stritolata da questo sistema. Aveva paura perché aveva percepito quanto il giro che l'ha accompagnata fino alla morte fosse davvero pericoloso e potente. Imane però aveva un profondo desiderio di giusti-

«Quelle giovani sono state pagate perché non hanno detto la verità in aula»

zia» davanti a questi «reati di gravità straordinaria che feriscono non solo l'amministrazione della giustizia ma – non lo dobbiamo dimenticarlo mai – anche le persone».

Per questo, secondo i magistrati, questi reati «non si possono spazzare via», come potrebbe accadere in base dell'ordinanza assunta dai giudici a novembre, con cui sono state dichiarate «inutilizzabili» le presunte false testimonianze delle giovani su cui si fonda il processo. Perché, all'epoca, una decina di anni fa, le ragazze hanno reso quelle dichiarazioni da testimoni e non – come secondo il collegio avrebbero dovuto – da indagate. Un'ordinanza che ieri i pm hanno chiesto di revocare. Con una mossa per le difese «tecnicamente impossibile». Decideranno i giudici, al momento della sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AGENDA
EDIZIONE LIMITATA

NEL LABIRINTO DELLA SANITÀ

Conduce **ALBERTO TERASSO**

Questa sera
ore **21.00**

TV/12

UDINESE TV

CANALE 12 | UDINESE TV.IT
PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

Choc a L'Aquila. L'ipotesi è che il piccolo di 10 anni a bordo del mezzo abbia tolto il freno a mano senza volere

Incubo all'asilo: auto parcheggiata piomba sui bimbi, un morto e 5 feriti

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

A L'Aquila una mamma parcheggia l'auto in discesa vicino alla scuola materna dove sta andando a prendere un figlio, mentre ne lascia un altro di 10 anni sulla vettura. Quest'ultimo, verosimilmente, disinserisce inavvertitamente il freno a mano e succede l'imprevedibile. La Volkswagen Passat percorre al volo la discesa, rompe la recinzione del giardino della scuola e piomba su un gruppo di bimbi che stanno giocando.

Drammatico il bilancio: un morto e 5 feriti. La piccola vittima, 4 anni, si chiamava Tommaso D'Agostino. I medici del 118 hanno provato a rianimarlo, ma è stato inutile: ha perso la vita sull'elisoccorso che lo trasportava all'ospedale San Salvatore de L'Aquila. Una bimba di 4 anni è in gravissime condizioni all'ospedale Gemelli di Roma, dov'è ricoverata un'altra coetanea mentre un altro bimbo è stato portato al



A sinistra le vittime soccorse e portate in ospedale dopo l'incidente. A destra l'automobile piombata nel giardino dell'asilo



Bambin Gesù. Altri due bambini sono in ospedale a L'Aquila.

Le indagini della polizia, coordinate dal procuratore Stefano Gallo, sono in corso per accertare la causa che ha scatenato la corsa folle dell'au-

tomobile. In un primo momento si era anche ipotizzato che la proprietaria non avesse inserito il freno a mano, anche se era difficile considerata la discesa dove aveva parcheggiato. Ma da una ricognizione più

approfondita l'ipotesi più attendibile è quella del bambino di 10 anni che, magari giocando, abbia tolto il freno a mano. Lui è ancora sotto choc. Lo stesso vale per la mamma, cittadina bulgara di 38 anni, Nenova

Radostina Balananova, che mai avrebbe potuto immaginare una disgrazia del genere.

L'incidente è avvenuto, ieri intorno alle 14.30, nel giardino della scuola «Primo Maggio» del quartiere Pile. Per tut-

to il pomeriggio c'è stato un via vai di genitori allarmati e sconvolti. Non manca chi ricorda la piccola vittima: «Tommaso era un bambino molto simpatico, molto tranquillo e sereno, sensibile e dolcissimo. Spesso si abbracciavano con mia figlia sia quando arrivavano a scuola sia quando uscivano, in un'immagine davvero emozionante». Così la mamma di una bimba che conosceva bene Tommaso, che aggiunge: «È una tragedia immane che ci lascia sconvolti come sono sconvolti i nostri bambini, anche se non lo danno a vedere. Ora dobbiamo stare vicini a loro per tutelarli dal trauma, ma dobbiamo anche stringerci intorno alla famiglia di Tommaso e dei feriti».

Al pronto soccorso pediatrico de L'Aquila, oltre ad ulteriore personale richiamato in servizio sono intervenuti tutti gli specialisti rianimatori, neurochirurghi, ortopedici, chirurghi generali, chirurghi maxillo-facciali e tutto il personale a supporto. Il presidio ospedaliero San Salvatore sta inoltre offrendo ai familiari il supporto psicologico necessario. Per quanto riguarda i ricoverati a Roma, quello al Bambin Gesù ha un trauma toracico. Per le due piccine al Gemelli, entrambe di 4 anni, una è stabile e respira spontaneamente, ha eseguito Tac Total body: le sue condizioni non paiono gravi. L'altra bimba ha una frattura alla testa e un ematoma sottodurale. È stabile e in respiro spontaneo, ma la prognosi resta riservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Toyota**
Professional

TOYOTA PROACE CITY

SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



VIENI A SCOPRIRE PRESSO LE NOSTRE SEDI LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI TOYOTA PROFESSIONAL E LE OFFERTE DEDICATE

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, Co2 164 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 MAGGIO

MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50% + 30%

LETTI DEGENZA



SCONTI DEL 35%



RETI A DOGHE

SCONTI

FINO AL

50% + 20%



LETTI SFODERABILI

SCONTI DEL 15%



DIVANI

SCONTI DEL

15%



BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE

SCONTI DEL 25%



Il mondo
NON È DI CHI
SI ALZA PRESTO

Ma di chi
SI ALZA
FELICE

POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTI DEL

35%



DOMENICA 22 APERTO

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 22 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040.3408193

lineaflex
made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'imposta del governo - Le reazioni in regione

UN PROBLEMA
GIÀ AFFRONTATO
IN PASSATO

Compatti i rappresentanti di categoria hanno sottoscritto un manifesto che raccoglie le proposte



FIPE-CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI

«Sistema ingestibile in molti rinunciano per non perdere soldi»

Dalla Mora: non ci sono margini, se va bene andiamo in pari
Marini: non si tiene conto dei rincari che dobbiamo sostenere

UDINE

Un numero sempre maggiore di ristoranti non accetta i buoni pasto. Piuttosto di andare incontro a lunghe attese prima di ricevere i rimborsi il cui valore viene ridotto anche del 20 per cento, i ristoratori preferiscono perdere qualche cliente. Chi invece è costretto ad accettare questa forma di pagamento alza la voce e lo fa prima che la Centrale unica degli acquisti pubblici il bando per tentare di invertire la tendenza.

«I buoni pasto vengono accettati soprattutto dai gestori dei pubblici esercizi che puntano sul pranzo veloce di operai e impiegati. Devono farlo ma è un lavorare al limite del pareggio». Il consigliere nazionale della Fipe Confindustria, Antonio Dalla Mora, condivide la battaglia avviata a livello nazionale e aggiunge: «Soprattutto in questo momento non ci sono margini, con l'aumento dei prezzi dei generi alimentari il guadagno è ridotto all'osso, non possiamo riversare tutti gli aumenti sui clienti». Dalla Mora fa notare che se il costo di un piatto aumenta di due euro, al cliente può essere applicato un euro, l'altro l'imprenditore deve detrarlo dal suo utile. «È un sistema che non si riesce più a sostenere, è un sistema troppo penalizzante» insiste Dalla Mora, non senza ammettere che nel suo ristorante i buoni pasto non vengono accettati.

Contemporaneamente, Dalla Mora analizza l'utilizzo dei buoni pasto anche nei supermercati, dove, a suo dire, rischiano di perdere la funzione per cui sono

«Certi market ritirano i buoni in modo improprio rispetto alle finalità per cui sono stati emessi»

ANTONIO DALLA MORA
COMPONENTE NAZIONALE
FIPE-CONFCOMMERCIO

«Se il costo di un piatto aumenta di due euro non posso riversarli sul cliente, almeno uno devo detrarlo dal mio utile»

stati pensati. «Certi supermercati accettano i buoni pasto in modo improprio rispetto alla finalità per cui sono stati emessi. I buoni pasto dovrebbero essere utilizzati per consumare il pasto tutti i giorni, non per fare la spesa» spiega il rappresentante della Fipe sapendo che si tratta di un metodo consolidato anche se i direttori dei supermercati condividono e sostengono la protesta: pure loro stanno facendo i conti con l'inadeguatezza del sistema. «È uno strumento molto penalizzante – insiste Dalla Mora –, fortunatamente più di qualche azienda li stanno sostituendo con la consegna delle carte di credito prepagate». Anche la Fipe auspica il passaggio in tempi rapidi dal buono cartaceo a quello elettronico, un'operazione questa già in corso. «Alcuni buoni sono già elettronici, è assurdo non sostituirli con le carte di credito prepagate che non costano nulla».

Dello stesso tenore il commento del presidente regionale di Confesercenti, Mario Marini: «In questo modo non riusciamo a essere competitivi e il servizio dei buoni pasto diventa ingestibile». Pure Marini si sofferma sulle commissioni troppo elevate che vengono applicate ai rimborsi delle cifre spettanti ai ristoratori, lo fa per confermare che molti ristoratori non accettano più i buoni pasto neppure nel Pordenonese. «Le commissioni – conclude – vengono stabilite senza tener conto dei rincari a cui stanno andando incontro le aziende».

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODACONS

Sarà class action



«Se esercenti e ristoratori rifiuteranno di accettare i buoni pasto, scatterà una valanga di denunce in tutta Italia per conto dei lavoratori ingiustamente danneggiati, e una class action patrocinata dal Codacons». Lo afferma l'associazione dei consumatori pronta alla battaglia legale nel caso in cui imprese e grande distribuzione dovessero avviare azioni contro i ticket. «I buoni pasto sono un diritto acquisito dei lavoratori e parte integrante dei contratti di lavoro», spiega il presidente nazionale Carlo Rienzi. «Qualsiasi limitazione o impedimento al loro utilizzo costituisce un ingiusto danno a chi ne beneficia, e apre la strada ad azioni risarcitorie contro ristoratori e imprese della distribuzione che rifiuteranno l'accettazione dei ticket», aggiunge. Il problema delle commissioni «eccessive a carico degli esercenti non può essere scaricato sui cittadini, ma vanno trovate soluzioni condivise che garantiscano l'esercizio dei diritti dei lavoratori», prosegue Rienzi.

Molti ristoratori
non accettano più
i buoni pasto



I motivi della protesta

- Mancati guadagni
- Sistema insostenibile nel momento in cui i generi alimentari rincarano



15-20%
Commissione applicata

10
Valore
buono



Commissioni più care per i buoni pasto Bar e ristoranti: «Non li accetteremo»

Anche gli esercenti friulani sono pronti allo sciopero del ticket
«Senza una riforma del sistema non possiamo rimetterci»

Giacomina Pellizzari / UDINE

La protesta contro i buoni pasto trova terreno fertile anche in Friuli Venezia Giulia: i ristoratori e i titolari dei pubblici esercizi minacciano di non accettarli più, mentre alcuni supermercati stanno riducendo i punti vendita autorizzati a ritirarli. Il motivo è presto detto. Se un buono pasto vale 10 euro chi lo ritira incassa il 15 per cento in meno, in alcuni casi non riceve neppure otto euro. Il problema non è nuovo, ma

nel momento in cui la Centrale unica degli acquisti (Consip) si prepara a pubblicare, tra fine giugno e inizio luglio, la gara per le nuove forniture, le associazioni di categoria chiedono a gran voce di riformare il sistema senza escludere possibili azioni di protesta, come lo sciopero del ticket, se le loro richieste non saranno accettate.

In quest'ultimo caso a farne le spese saranno soprattutto i dipendenti pubblici, che utilizzano i buoni pasto

anche per acquistare generi alimentari nei supermercati. In regione si contano circa 89 mila statali e se solo una minima parte paga con i buoni pasto la spesa e le consumazioni le ricadute restano comunque importanti.

IL SISTEMA

«Il sistema non è più accettabile» ripetono i rappresentanti delle associazioni Ancc Conad, Ancc Coop, Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe-Confcommercio a Roma e in re-

L'imposta del governo - Le reazioni in regione



FEDERDISTRIBUZIONE

Nessuno sconto



«Abbiamo bisogno di una riforma complessiva e radicale del sistema, non si tratta di chiedere uno sconto». L'ha affermato Alberto Frausin, presidente nazionale di Federdistribuzione, in occasione del tavolo unitario istituito dalle associazioni di categoria sul tema dei buoni pasto e delle commissioni richieste alle aziende che li accettano, in previsione della prossima gara che pubblicherà la Consip. «Il meccanismo dell'asta va rivisto concettualmente», sottolinea Fruasin, toccando anche il tema finanziario. «Le nostre aziende hanno bisogno di cassa, noi paghiamo i nostri fornitori a 30 giorni e incassiamo a 60 se va bene, altrimenti incassiamo anche dopo. Per ultimo abbiamo il «bad debt», cioè se qualcuno fallisce, viene in carico a noi. Non siamo più disposti ad andare avanti in questo modo». Per Frausin, «se non viene fatta la riforma, ne va in gioco tutto il sistema nel suo complesso», sia per le aziende, sia per i lavoratori.

LA MOBILITAZIONE

HANNO ADERITO
MIGLIAIA DI DITTE

Si punta a nuove norme per evitare di penalizzare i lavoratori e di perdere i clienti che rifiutano il diniego



NEI SUPERMERCATI

C'è chi li accetta solo in alcuni negozi altri resistono

Il segretario generale dell'Associazione dettaglianti Beretta: «È un paradosso, i privati pagano i risparmi del pubblico»

UDINE

Molti lavoratori utilizzano i buoni pasto per fare la spesa. Possono acquistare solo generi alimentari e anche qui rischiano di sentirsi dire: «No grazie, non li accettiamo più». Alcuni Gruppi hanno già ridotto del 50 per cento i negozi autorizzati ad accettare i buoni pasto, l'hanno fatto per fronteggiare le difficoltà derivanti dai tempi incerti dei rimborsi e, soprattutto, dalle commissioni applicate che oscillano tra il 15 e il 20 per cento.

«Noi li ritiriamo anche se, rispetto a qualche anno fa, abbiamo quasi dimezzato il numero dei negozi che lo fanno». Il direttore di Despar Fvg, Fabrizio Cicero, spiega la strategia del Gruppo ricordando che alcune società stanno applicando commissioni superiori al 20 per cento. Si tratta di importi troppo elevati che stanno mettendo a rischio l'intero sistema. «I buoni pasto sono diventati importanti per i lavoratori e quindi è giusto accettarli però, in momenti come quelli che stiamo vivendo, dal punto di vista economico, non è facile farlo» aggiunge Cicero, non senza aggiungere: «Siamo in una fase in cui per non gravare sulle tasche dei consumatori cerchiamo di fare da cuscinetto incamerando il più possibile gli aumenti dei costi industriali». Anche da Panorama i consumatori continuano a pagare la spesa con i buoni pasto: «Noi li accettiamo da varie aziende, molti lavoratori vengono anche a mangiare da noi. L'unica azienda che non ha ancora sottoscritto l'accordo è lo Stato, soprattutto per quanto riguarda le forze dell'ordi-

«Sono una truffa, non li ho mai utilizzati, su tanti prodotti non riusciamo ad avere un margine pari alle commissioni»



SERGIO BERTANZA
SEGRETARIO REGIONALE
DETTAGLIANTI DELL'ALIMENTAZIONE

«Ne parliamo da anni e non è cambiato nulla. Si tratta di un meccanismo superato che va modificato»

ne». Così Luca Mocali, il direttore del supermercato Panorama di Udine sud, nel rimarcare di non aver ricevuto alcuna comunicazione sulla possibile applicazione di paletti.

«I buoni pasto sono una truffa, io non li ho mai accettati». Il segretario regionale della Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione (Fida), Sergio Bertanza, non ha alcun dubbio: «Il meccanismo dei buoni pasto è inaccettabile. Sono anni che ne parliamo e non è cambiato nulla – aggiunge –, su tanti prodotti non riusciamo ad avere un margine pari o superiore alle commissioni che ci vengono applicate».

Alessandro Beretta, il segretario generale dell'Associazione nazionale cooperative tra dettaglianti (Ancd-Conad), conferma invece che, nonostante le difficoltà, nei negozi del gruppo Conad i buoni pasto vengono accolti ovunque. «Non farlo diventa una forma di concorrenza sleale, è ovvio che chi deve spenderli va dove li accettano». Beretta auspica «che la cosa si risolva senza arrivare a soluzioni drastiche. Il fatto che abbiamo aderito tutti, distributori e operatori della ristorazione, fa capire che se centinaia di migliaia di aziende si mobilitano a livello nazionale, il problema esiste». E nell'evidenziare che «il buono pasto è lo strumento di welfare più antico», Beretta si augura che il problema venga risolto senza indire lo sciopero. Anche perché «è un paradosso: noi privati stiamo pagando i risparmi del pubblico». —

G. P.

gione. All'unanimità, l'altro giorno, nella capitale, hanno definito il sistema non più sostenibile perché nel momento in cui restituiscono il buono pasto all'agenzia che lo ha emesso incassano il suo valore ridotto di una provvigione che dal 15 può superare il 20 per cento. Se fino in questo momento, nonostante qualcuno già si rifiuti di ritirare i buoni pasto, il sistema, seppur a fatica, ha retto ora con la nuova gara all'orizzonte e l'aumento dei prezzi, gli addetti ai lavori sono certi che non sarà più così. Anche perché stanno già fronteggiando i rincari dei generi alimentari e i maggiori oneri provocati dalla pandemia. «Questo meccanismo – ha ribadito ieri il segretario generale Ancd Conad, Alessandro Beretta – finisce per far pagare a noi privati i risparmi del pubblico».

LE RICHIESTE

Le aziende chiedono la riduzione dei ribassi sul prezzo previsti dal bando di gara in corso di pubblicazione da parte della Consip, e la riforma del sistema facendo proprio il modello utilizzato in altri Paesi europei. Il confronto con le ultime due gare esperite dalla Consip preoccupano non poco i ristoratori, i baristi, i responsabili

Tra fine giugno e gli inizi di luglio la Centrale unica pubblicherà un nuovo bando per l'acquisto dei buoni

Necessario il taglio dei ribassi da applicare al prezzo previsto dal bando, chiesti tempi certi per avere i rimborsi

Alcune aziende utilizzano le carte di credito ricaricabili e sollecitano il passaggio ai titoli elettronici

dei supermercati e tutti coloro che accettano i buoni pasto: nel 2018 e nel 2020 gli esercenti – questo è stato detto a Roma nel corso dell'incontro organizzato nella sede della Fipe-Concommercio – gli esercenti hanno pagato commissioni medie tra il 17 e il 19 per cento. Da qui la sottoscrizione di un manifesto per ribadire la necessità di mantenere invariato il valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi per ottenere i rimborsi dalle società che li emettono. Tra i problemi sollevati, infatti, ci sono anche le lungaggini: in alcuni casi gli esercenti incassano quanto gli spetta anche dopo diversi mesi. Ricordano inoltre che in passato, a seguito del fallimento di alcune società autorizzate a emettere i buoni pasto, hanno pagato conti salatissimi.

IL TITOLO ELETTRONICO

L'auspicio di tutti è che si completi il passaggio dal buono cartaceo a quello elettronico. Il processo è in corso e prevede riconoscimenti fiscali più favorevoli per chi usa gli elettronici. In alternativa c'è chi sollecita il passaggio rapido alle carte di credito ricaricabili visto che alcune aziende le stanno già adottando. —

La caccia di selezione



L'ACCORDO

Un patto tra Coldiretti e Federcaccia

Coldiretti e Federcaccia hanno firmato recentemente un accordo in dieci punti con l'obiettivo di contenere i danni provocati dalla fauna selvatica a partire, ovviamente, da quelli dei cinghiali nel mondo agricolo.



LA POLEMICA

«Situazione ormai insostenibile»

Secondo gli agricoltori (Cia) del Friuli Venezia Giulia la situazione nei campi, a causa dei cinghiali, è diventata «ormai insostenibile» e i cacciatori non se ne sono occupati a lungo perché in attesa di delucidazioni definitive da parte delle istituzioni locali.



L'ALTRO PERICOLO

I rischi legati alla peste suina africana

Dopo il primo caso di peste suina africana registrato a Roma, fuori dalla zona sinora colpita nel Paese, il gruppo in Consiglio di Forza Italia, con in testa Mara Piccin, ha lanciato l'allarme di una potenziale diffusione anche in Friuli Venezia Giulia.

Il giovane di Meduno che diventa cacciatore
«Non sono sterminatore, devo difendermi»

«Abbatto i cinghiali per tutelare i campi Vivo di agricoltura»



Michael Del Pin, agricoltore di 24 anni, vive a Meduno

IL COADIUTORE

ENRILISETTO

«Vivo di agricoltura e non posso lavorare per niente. L'arrivo dei cinghiali ha peggiorato la situazione, già critica a causa della siccità. Non appartengo a una famiglia di cacciatori, lo è stato solo il nonno, ma ora tocca "difendere" i nostri prodotti». Michael Del Pin, agricoltore di Meduno di 24 anni, già campione

europeo di taglialegna, l'altro ieri ha superato l'esame ed ha ottenuto la licenza di caccia. Nell'ambito del piano di contenimento dei cinghiali, potrà abbattere quelli che invadono i terreni di proprietà o che conduce: tre potrà tenerli, per la rimozione degli altri dovrà rivolgersi agli organi competenti.

La segreteria provinciale di Pordenone dell'Associazione nazionale libera caccia «per fronteggiare i danni che i cinghiali provocano all'agricoltura ha intrapreso una campagna didattica gratuita a favo-

re degli agricoltori interessati a fare da sé», dice il presidente Filippo Discipio. Un gruppo di giovani ha frequentato il corso e l'altro ieri Michael Del Pin è stato il primo a superare l'esame finale per ottenere la licenza di caccia. «Abilitiamo gli agricoltori – prosegue Discipio – nello spirito della legge 157/92, della sentenza della Corte costituzionale 21/2021 e del Piano per il controllo del cinghiale, per il contenimento dei danni che provocano alle colture agricole negli incidenti stradali».

«Sino a 10-15 anni fa eravamo graziati dai temporali e non serviva irrigare», dice Michael Del Pin, che lavora 200 ettari di cereali, soia, colza e girasole. «Dopo ci sono state non solo le grandinate, ma anche le invasioni dei cinghiali. Ho dovuto abbandonare la coltivazione del mais: l'anno scorso ci sono stati colleghi che hanno dovuto ripetere la semina 3-4 volte. Raccolti distrutti prima ancora di nascere». Non crede di poter risolvere da solo il problema, «ma se saremo in tanti, con l'aiuto dei cacciatori, forse si migliorerà la situazione. Non possiamo rischiare tutti i guadagni per i cinghiali».

L'agricoltore, ottenuta la licenza, potrà procedere all'abbattimento con il fucile. «L'esame consisteva in domande su cinque materie: le leggi regionali e nazionale in materia di caccia, zoologia, armi e tutela ambientale». Ha dovuto «fare di necessità virtù, ma mi creda – conclude il giovane agricoltore di Meduno –: non voglio passare per sterminatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla un agricoltore e faunista di Socchieve
Sclaunich (Federcaccia): lavoro di pazienza

«Interventi mirati e di controllo di giorno e di notte»



Il recupero di un cinghiale da parte di un cacciatore

LE ESPERIENZE

FRANCESCO MAZZOLINI

«Finalmente possiamo dare un contributo per fermare la calamità dei cinghiali». Dalla montagna carnica alla pianura udinese e isontina è condivisa la sensazione dei coadiutori, nuova figura «inventata» ad hoc, che potrà se non risolvere, almeno calmierare gli effetti di questo animale selvatico in regione. «Questa

funzione di supporto al corpo forestale – spiega Leandro Fachin di Socchieve, agricoltore ed esperto naturalista nel parco delle Dolomiti friulane recentemente ufficializzato come coadiutore – aumenta alcune libertà rispetto alle normali limitazioni della caccia. Tre anni fa ho operato con la deroga di agricoltore per aver qualche limitazione in meno alla caccia al cinghiale. Da ora in poi posso uscire anche oltre il silenzio venatorio ed essere chiamato fuori regione. Questa mansione va percepita non come un'inva-

sione di territorio per gli altri cacciatori ma come aiuto allo sforzo di controllo della demografia del selvatico. Spariamo per un disegno stabilito e preciso».

Non più tardi di una settimana fa c'è stata una riunione alla Comunità di montagna a Tolmezzo con l'assessore all'agricoltura dell'ente Claudio Coradazzi, Dario Colombi direttore del servizio caccia e risorse ittiche Fvg, gli agricoltori e i cacciatori carnici per capire insieme come velocizzare le pratiche di aggiornamento dei coadiutori e impiegarli il prima possibile. «Il problema in Carnia a oggi si concentra nella zona di Emonzo e Val Tagliamento – aggiunge Fachin – e dalle segnalazioni degli agricoltori la forestale ci fa intervenire per abbattere e allontanare i cinghiali dai terreni e dal seminato. Interventi mirati e sostanzialmente di controllo, di notte o di giorno, con la deroga per lavorare al massimo dell'efficienza».

E anche dalla pianura si ragiona sul contenimento del problema. «Calamità che abbiamo da tempo ormai e crea non pochi danni a colture e terreni – il racconto del presidente di Federcaccia Udine e direttore della riserva di caccia di Villesse Dario Sclaunich –, quella del cinghiale è una caccia di pazienza perché questo animale si muove di notte e tende a migrazioni giornaliere davvero importanti. Diventa faticosa quando bisogna recuperare la preda. Bisogna ora abitarci alla figura del coadiutore e inserirla nella visione etica collettiva e della caccia stessa». —



Scopri il programma!



19^a Saponi Pro Loco



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO



UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PROMOTORE LOCALI



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



ecofest

Villa Manin di Passariano
CODROIPO (UD)

14-15 | 20-21-22
MAGGIO 2022

Vivere il Friuli Venezia Giulia
TIPICITÀ GUSTO TRADIZIONI

f Saponi Pro Loco

@saporiproloco

@saporiproloco

www.saporiproloco.it

#SaponiProLoco

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



SPONSOR PARTNER



IO SONO



LA TRATTATIVA

Risorse aggiuntive in sanità Verso il via libera dei sindacati

L'assessore Riccardi propone uno stanziamento da 16 milioni per il 2022
A breve nuovo incontro tra Regione e rappresentanti dei lavoratori per la firma

Lisa Zancaner / UDINE

Dopo tante polemiche, sindacati e Regione hanno trovato un punto d'accordo sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar). Nessuna firma, per ora, ma l'impegno a breve termine da parte dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi di valutare le richieste arrivate dai sindacati. Sul tavolo, per ora, ci sono oltre 16 milioni di euro per soddisfare, alla fine, le esigenze degli utenti, tra garanzie dei servizi, la sod-

disfazione dei livelli di assistenza e la valorizzazione del personale.

«L'incontro è stato positivo e costruttivo – ha affermato Riccardi – adesso si tratta di mettere insieme tutte le sfumature», ovvero le proposte e le richieste avanzate. «Non vedo grandi distanze – ha precisato Riccardi – e ho colto anche spunti interessanti da parte delle sigle sindacali. Ci sono diverse proposte che stiamo raccogliendo e mi auguro che a breve si vada a un accor-



Il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi

do definitivo». Il tutto, però, come ha tenuto a sottolineare il vicegovernatore, al netto delle incognite Covid, ovvero da un'eventuale ripresa della pandemia che rimetterebbe in gioco tante risorse, come avvenuto negli ultimi due anni.

Un incontro che, comunque, non ha trovato il muro da parte dei sindacati. «Ora la Direzione centrale Salute farà una sintesi sulle nostre proposte – ha detto Nicola Cannarsa della Cisl –. In realtà servono ulteriori risorse e questa è la nostra preoccupazione e non soltanto per medici e infermieri, ma anche per il personale tecnico e amministrativo».

Anche la Cgil ha avanzato la richiesta di più fondi, «ma abbiamo visto che ci sarà un impegno in futuro se ci sarà la necessità di ulteriori risorse» ha dichiarato Orietta Olivo. Da parte sua, poi, la Uil, vista la situazione di sofferenza della sanità pubblica, oltre a condividere l'impiego delle risorse già proposte, ha chiesto l'inserimento della valorizzazione del personale dei reparti critici.

ci. In questo modo verrebbe dato il segnale di un impegno da parte della Regione nei confronti degli operatori, che continuano a essere sottoposti a turni massacranti.

«Abbiamo trovato un riscontro positivo da parte dell'assessore in riferimento alla nostra proposta di valorizzazione del personale anche con progetti qualitativi – ha detto il segretario, Stefano Bressan –. L'incontro si è concluso con l'impegno da parte di Riccardi di andare a integrare il documento con le richieste effettuate e firmare a stretto giro l'accordo. Confidiamo che anche le altre sigle sindacali siano d'accordo con la nostra proposta». Dopo mesi di polemiche, stavolta pare che si sia trovato un punto d'incontro sulle risorse da assegnare al personale. Dopo le valutazioni delle proposte fatte ieri dai sindacati, in breve arriverà una risposta e sarà convocato un nuovo incontro per arrivare, salvo incognite dell'ultimo minuto, a una firma che metterà tutti d'accordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTI IN 350

Interinali assunti durante il Covid Ok alle indennità da quasi 800 euro

UDINE

Esclusi da tutte le indennità previste dalla normativa nazionale per il personale che aveva lavorato in sanità durante i mesi peggiori della pandemia, con contratti sempre precari e spesso fatti scadere al termine dell'emergenza, penalizzati ancora dalla non applicazione delle previsioni della legge Madia in merito alla stabilizzazione del personale precario. È questa, secondo le organizzazioni sindacali di settore Felsa Cisl e Nidil Cgil, la situazione in cui negli ultimi anni hanno versato i lavoratori somministrati del comparto sanitario, anche in Friuli Venezia Giulia.

Ci è voluto uno sciopero storico – sostengono –, il 24 luglio 2020, che ha portato in cinque piazze tra cui Pordenone (oltre a Roma, Milano, Bologna e Torino) migliaia di somministrati sotto il grido di «Ora basta!», per migliorare almeno in parte la situazione. I lavoratori hanno reclamato parità di diritti e di non essere considerati «eroi di serie B». Ci sono voluti due lunghi anni di incontri e trattative – continuano – perché il Governo prevedesse un'indennità di 792 euro per ciascun lavoratore somministrato del comparto in forza al 1° maggio 2021.

Gli iter amministrativi, poi, hanno ulteriormente allungato i tempi, ma a seguito dell'incontro tenuto il scorso 3 maggio tra le segreterie e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –

dicono ancora i sindacati – sembrano esserci buone notizie: le risorse stanno per arrivare dal Governo e la Regione è pronta a erogare, per il tramite delle agenzie di somministrazione, gli importi previsti. Parliamo di circa 350 lavoratori – tra Oss e impiegati amministrativi – che erano stati assunti, tramite le agenzie interinali, in periodo di pandemia e che, dunque, avranno diritto a un'indennità di poco inferiore agli 800 euro.

«Si tratta solamente di un piccolo risultato – commentano i segretari generali regionali Tommaso Billiani (Felsa) e

Billiani (Felsa) e Dal Magro (Nidil):
«Segnale positivo e di attenzione»

ni (Felsa) e Nicola Dal Magro (Nidil) – rispetto a un tema, quello del precariato in sanità e in Friuli Venezia Giulia, su cui c'è ancora molta strada da fare. Ma anche di un segnale positivo di attenzione da parte dell'amministrazione per queste persone che ogni giorno garantiscono i servizi essenziali ai cittadini della nostra regione. Persone che sono state spesso in prima linea durante i mesi peggiori del Covid e che meritano il rispetto e la gratitudine di tutti a prescindere dal contratto che viene loro applicato. Continueremo a vigilare e monitorare la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Super Sconti

per una sola settimana dal 19 al 25 maggio 2022

3 pezzi
Biscotti Mulino Bianco
Tarallucci/Macine/Galletti
350 g

~~4,47 €~~
2,97 € **-33%**
3 pezzi
2,83 €/kg



Risparmi 1,50 €

2 bottiglie
Olio Extra Vergine di oliva Monini
assortito

~~11,50 €~~
7,00 € **-39%**
2 bott.
3,50 €/L



Risparmi 4,50 €

3 bottiglie
Salsa pronta Mutti
assortita – 300 g

~~4,77 €~~
2,97 € **-37%**
3 bott.
3,30 €/kg



Risparmi 1,80 €

6 bottiglie
Spumante Prosecco DOC di Treviso Santa Bona
750 ml

~~26,94 €~~
19,90 € **-26%**
6 bott.
4,43 €/L



Risparmi 7,04 €

1 Piscina da esterno rettangolare Intex Prisma Framei
– misure 400x200x100 cm

~~549 €~~
349 € **-36%**
al pezzo



Risparmi 200 €

1 Notebook Amd 3020 E mod. 4K7Y7EA2 Hp
– Windows 11 Pro
– 4 GB RAM
– 128 GB SSD

~~299 €~~
199 € **-33%**
al pezzo



Risparmi 100 €

Tanti altri prodotti in Super Sconto

Come ottenere i Super Sconti?



1 Prendi nel tuo Interspar il volantino con i Super Sconti



2 Fai la tua spesa



3 Consegna tutto alla cassa, noi penseremo a scontare

Puoi usufruire dei Super Sconti anche con l'App Despar Tribù!



Scarica l'App Despar Tribù



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Conferma
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
S.S. 56 (Udine-Gorizia)
area Ex Tomadini
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

LE IDEE

A 80 anni dal Manifesto di Ventotene, dove Alfiero Spinelli gettò la prima idea di un'Europa politica, l'unione e i suoi stati si trovano ad affrontare sfide che mai nessuno avrebbe potuto immaginare.

Nel caso della pandemia, all'inizio, sembrava che l'Unione europea non avrebbe davvero retto. I Paesi del Nord – quelli definiti Paesi frugali con in testa l'Olanda – hanno bloccato per mesi l'approvazione del Recovery Fund. Poi fortunatamente si è capito che si trattava di un'operazione economica straordinaria e senza precedenti per salvare le economie dei Paesi più colpiti dal Covid e in primis l'Italia. Ora che stiamo ricevendo le prime tranches di questi finanziamenti, è una nostra responsabilità riuscire a gestirli con capacità e non sperperarli. È necessario usarli per fare investimenti che abbiano al centro l'economia reale e i giovani.

Proprio i giovani devono essere il centro degli investimenti del Recovery Fund! Dobbiamo sapere usare questi soldi per riuscire anche a creare un mercato del lavoro competitivo e con salari adeguati ai loro coetanei europei che li sappiano far rimanere in Italia.

Certamente si dovranno utilizzare anche per costruire infrastrutture, investire nelle imprese e creare anche centri di eccellenza imprenditoriale per i quali se a uno dei nostri studenti dovesse venire un'idea geniale per la costituzione di un'impresa o lo sviluppo di un brevetto non debba per forza emigrare negli Stati Uniti, in Olanda, in Germania, ma lo possa fare in Italia!

Fondamentale lasciare ai nostri giovani la possibilità di restare. Rimanere nella propria città per poterla arricchire e sviluppare. È vero che tanti giovani se ne sono già

L'EUROPA DEL FUTURO: UNITA RISPETTANDO LE DIVERSITÀ

MARCO DREOSTO

andati ed è per questo necessario ripensare a un piano per dare loro la possibilità di rientrare dando valore alla loro esperienza all'estero che potrà essere un valore aggiunto per il nostro Paese.

Viaggiando molto durante il mio mandato parlamentare, ho visitato numerosi Paesi. Stati Uniti, Taiwan, Belgio, Francia e ora ci apprestiamo ad andare in Israele, Australia, Giappone, tutti Paesi all'avanguardia in quanto pubblica amministrazione e servizi alle imprese. Il nostro Stato ha bisogno di essere sburocratizzato e bisogna entrare anche in una nuova era digitale. Questo potrà anche attrarre investitori stranieri e creare nuove opportunità.

L'altra sfida che stiamo vivendo è ovviamente la guerra in corso: purtroppo dopo il 24 febbraio nulla sarà più come prima. Io in quei giorni ero proprio a Washington con una delegazione parlamentare alla Casa Bianca e ho vissuto da vicino l'inizio di questo conflitto.

Ora bisognerà ripensare molte cose, l'autonomia energetica, la differenziazione delle fonti e l'approccio a molte tematiche come il fatto di riportare in Italia e in Europa la produzione di alcuni prodotti come, ad esempio, semiconduttori, microchip e dispositivi medicali. Non possiamo dipen-

dere da Paesi ostili per settori strategici come energia, difesa e sanità!

In tema ambientale, con la transizione ecologica, l'Europa si è data obiettivi molto ambiziosi come quello di raggiungere le emissioni zero entro il 2050, ma con altri obiettivi intermedi molto vincolanti.

Tutti condividiamo la necessità di ridurre l'inquinamento per lasciare alle future

Siamo pronti a lavorare per una Ue dei popoli, che sappia rispondere coesa alle nuove sfide che stiamo vivendo, dalla guerra all'ambiente

generazioni un pianeta migliore. Ma il termine transizione sta ad indicare un passaggio che deve essere necessariamente graduale per non lasciare indietro nessuno.

Oggi il caro energia e i costi della conversione stanno mettendo in seria difficoltà le nostre aziende e di conseguenza si mettono a rischio posti di lavoro.

Vogliamo una transizione, ma equa e giusta. È necessario per cui rivedere le politiche energetiche passando a fonti alternative, sicure, rinnovabili ma anche ripensare

all'utilità dei rigassificatori e valutare, nei tempi tecnici necessari, il nucleare di ultima generazione sicuro e pulito. Basta con i no ideologici!

In conclusione, l'idea di Unione europea è chiamata ad adeguarsi ai tempi. A Bruxelles e a Strasburgo si vede nelle stanze parlamentari un motto "uniti nelle diversità". Ecco, questa era la vera idea dei padri fondatori, salvaguardare le idee, le culture, le tradizioni, le lingue, quindi le peculiarità. Perché io ritengo che le differenze possano davvero essere un valore aggiunto e mi piace immaginare l'Europa del futuro come un grande mosaico, fatto di tessere tutte diverse una dall'altra, ma che se messe assieme realizzano un'opera stupenda.

Purtroppo non tutti hanno questa visione: esiste un europeismo spinto che vorrebbe uniformare e omologare tutto e tutti. C'è qualcuno che vuole cancellare la storia millenaria delle nostre nazioni e dei nostri popoli abbattendo statue, riscrivendo i libri di storia, bandendo scrittori e cancellando le radici cristiane dell'Europa. Ecco, a questo noi ci opponiamo, ma siamo pronti per lavorare a un'Europa dei popoli e per i popoli, a una nuova Europa e che sappia rispondere coesa e unita alle nuove sfide che stiamo vivendo. —



DACIA SPRING
100% ELETTRICA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A MAGGIO
TUA DA **300 €** RATA MESE
CON PLUSVALORE DACIA

Anticipo € 5.780 - TAN 4,99% - TAEG 6,82% - 36 rate - Rata Finale € 6.868
o sei libero di restituirla.
Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.
PlusValore Dacia, garantisce il valore futuro della tua auto.
PlusValore Dacia è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con la tua Spring grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

Gamma Dacia SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: da 139 a 152 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Spring Comfort Electrica 20.410€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.780, importo totale del credito € 15.886,89 (include finanziamento veicolo € 14.630 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 657,89 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 39,72 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.765,17, valore futuro garantito € 6.868 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.652,06 in 36 rate da € 299,56 oltre la Rata Finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,82%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convegni: DACAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2022.

Dacia raccomanda 

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GENOVA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



L'INTERVISTA

Svitlana Krakovska

Al Festival la voce ucraina della nuova energia

È passato poco più di un mese da quando la climatologa ucraina Svitlana Krakovska da Kyev ha lanciato il suo appello accorato: «Impegnarsi per arginare l'emergenza climatica è anche impegnarsi per fermare la guerra». Ora la scienziata, che è a capo dell'Applied Climatology Laboratory dell'Ukrainian Hydrometeorological Institute e del National Antarctic Scientific Center, oltre ad essere la referente per l'Ucraina dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc), prima di arrivare a Milano per il festival di Green&Blue ha portato il suo messaggio all'European Climate foundation a Praga e al World Economic Forum di Davos.

Che valore ha poter parlare in Europa?

«Per me è un'opportunità enorme – dice – posso far arrivare il mio messaggio a più persone e istituzioni, posso impegnarmi ancora di più per far cessare questo disastro in Ucraina e far capire a quante più persone possibile che dobbiamo lottare per salvare il Pianeta. Quanto racconto ha ora, se possibile, una forza maggiore, perché posso dire quel che ho visto nel mio viaggio in bus da Kyev alla frontiera: la mia gente continua a morire e con lei muoiono i nostri campi, le nostre foreste. La distruzione che vedevo in città ora l'ho vista nei campi. È terribile».

Siete in molti a portare avanti di pari passo la resistenza contro i russi e l'impegno per l'ambiente?

«Sì, la società civile, le istituzioni e gli scienziati hanno già avviato progetti per la raccolta dati sui danni all'ambiente. Stiamo discutendo di come si dovranno smaltire tutti i rifiuti e le scorie derivanti dalle operazioni militari. Stiamo combattendo, ma vogliamo ricostruire».

A inizio aprile aveva detto che la guerra ha fermato anche il suo lavoro per l'Ipcc, ora ha potuto riprenderlo?

«Sì, siamo riusciti a finire la nostra parte sull'Ucraina, ci è dispiaciuto esserci dovuti fermare perché avevamo grandi progetti. Tuttavia,

La climatologa all'evento di Green&Blue a Milano
"Così la guerra accelererà la transizione ecologica"

CRISTINA NADOTTI

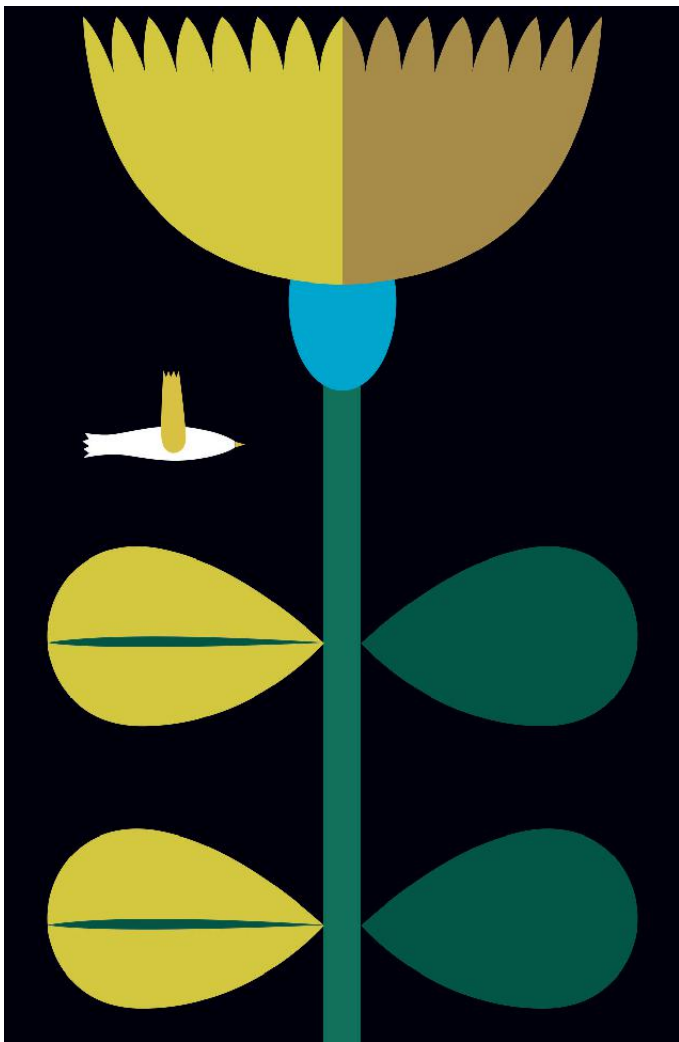


ILLUSTRAZIONE DI AGOSTINO IACURCI



SVITLANA KRAKOVSKA
REFERENTE PER L'UCRAINA
DEL PANEL ON CLIMATE CHANGE

Il mio Paese, è stato devastato dalla politica energetica dell'Urss, a partire da Chernobyl

Il governo russo ricatta i Paesi che comprano il gas: su questo punta Vladimir Putin

proprio l'emergenza mi ha dato l'occasione per parlare di più del cambiamento climatico, di trasferire in maniera più efficace il mio messaggio: così come ci siamo uniti per combattere i russi, dobbiamo usare questa coesione per agire sull'emergenza clima».

Uno dei suoi messaggi è appunto che c'è un rapporto diretto tra il cambiamento climatico e la guerra. Quale?

«Ci sono molti motivi per collegare le due tragedie. La più ovvia è che le fonti fossili sono alla base delle emissioni e quindi del cambio climatico: il governo russo vende gas, carbone e petrolio agli altri Paesi e con il ricavato finanzia la sua guerra. I Paesi che dipendono dalle fonti fossili sono ricattabili ed è proprio su questo che punta Putin».

Prima che il conflitto sconvolgesse l'Ucraina, a che punto era il suo Paese nella lotta al cambiamento climatico?

«L'Ucraina, che è stata devastata dall'esplosione nucleare di Chernobyl e dalla pianificazione economica dell'Urss, una volta liberatasi dell'oscurantismo russo è stata tra i primi a cercare di mettere in atto gli Accordi di Parigi. Certo, avremo bisogno di elaborare delle strategie anche rispetto al nucleare, visto che abbiamo circa 60 centrali, ma abbiamo capito che è meglio restare senza elettricità che vivere con questa bomba sempre innescata. Gli investimenti sulle rinnovabili saranno fondamentali».

È ottimista che la guerra possa accelerare la transizione ecologica?

«Sì, anche se nel breve periodo ci sono progetti già avviati che saranno fermati, perché quando hai sete e sei in difficoltà bevi anche l'acqua sporca, ma in prospettiva cerchi un'altra sorgente. Dovremo impegnarci ancora di più a comunicare che le risorse rinnovabili sono più sicure e che il ricorso al carbone è ammissibile soltanto se è questione di sopravvivenza: magari nell'immediato faremo con quel che abbiamo, ma se parliamo di futuro dobbiamo cambiare decisamente rotta».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

5 GIUGNO

Bagni Misteriosi, Music4Planet

Con Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michielin e Malika Ayane con la band di Mark Hannah; intervengono Francesca Reggiani; Paolo Nori, Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, Omar Di Felice, Paola Gianotti, Gabriele Gregori, Marianna Mea, Alice Pomiato, Francesca Santoro Valeria Barbi. Presentazione dei vincitori del progetto Junior Achievement Climate Changers e del progetto fotografico Climate Change Italia.

6 GIUGNO MATTINA

Sala Grande, The Big Debate, dalle 9 alle 14

Opening. Frans Timmermans. Giuseppe Sala. Svitlana Krakovska, Francesco La Camera.

Lo stato della transizione ecologica. Giorgio De Rita; Roberto Cingolani con Maurizio Molinari; panel con Stefano Ciafani (Legambiente), Giuseppe Onufrio (GreenPeace), Donatella Bianchi (Wwf), Pierluigi Stefanini (ASviS), Gianni Silvestrini (Kyoto Club), Edoardo Croci (Italia Nostra), Simone Molteni (Lifegate), Edo Ronchi (Fondazione Sviluppo Sostenibile); panel con Nicola Lanzetta (Enel Energia), Renato Mazzoncini (A2a), Giovanni Brianza (Edison Next), Francesco Pizzo (Terna) Stefano Grassi (EU Commission). Cristina Messa
La sfida olimpica. Gloria Zavatta (Milano-Cortina) e Deborah Compagnoni con Luca Fraioli.
La nuova moda. Federico Marchetti e Lorenzo Bertelli con Emanuele Farneti

Il ruolo delle imprese. Mario Arvedi Caldonazzo (Arvedi), Ermete Realacci (Symbola), Alessandro Russo (Cap), Eleonora Santi (PM)

Il ruolo degli alberi. Stefano Mancuso

FOYER Libri Green & Blue dalle 10

Vi teniamo d'occhio. Federico Taddia e Potito Ruggiero

La ragazza dei lupi. Mia Canestrini

Scritto nel ghiaccio e Gli anelli della vita. Carlo Barbante e Valerie Trouet con Cristina Nadotti

Acqua, una biografia. Giulio Boccaletti con Luca Fraioli

Alberi millenari. Tiziano Fratus

Siamo tutti Greta e Aggiustiamo il Mondo. Sara Moraca, Elisa Palazzi e Giorgia Pagliuca

6 GIUGNO POMERIGGIO

Sala grande dalle 14

Le mobilità sostenibili. Enrico Giovannini con Massimo Giannini. Panel con Fabrizio Zerbini (SDA Bocconi), Angelo Sticchi Damiani (ACI), (Iveco) (Ferrovie)

La spinta della crisi. Jeremy Rifkin con Maurizio Molinari ed Eugenio Occorsio

Il green design. Mario Cucinella, Daniela Ducato con Annalisa Rosso

E il calcio che fa? Michele Uva (UEFA) Marco Caroli (Sampdoria), Pier Donato Vercellone (AC Milan), Morten Thorsby (We Play Green), Nicola Giuggioli (Eco Age) Manuela Ravalli - direttrice CSR Sport Iulm, con Emanuela Perinetti.

Le città del futuro. Carlo Ratti
Circolare. Camilla Colucci (Circularity), Elio Catania (Innovatec), Claudio Levorato (Rekeep)
Agrifood. Sara Roversi (Future Food) (Bayer) (Intesa)

Un'arte sostenibile. Ersilia Vaudo, Carolyn Christov-Bakargiev, Leonardo Caffo con Cristiano Segnanfreddo.

FOYER Let's talk! dalle 14

La ricerca di nuovi materiali.

Guglielmo Lanzani (Direttore del CNST-IIT Milano), Andrea Boragno (Alcantara)

La finanza sostenibile. Piermario Barzaghi (Kpmg), Elena Flor (Intesa)

Conferenza Nazionale delle Green City (in collaborazione con il Green City Network e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA)

Trasporto pubblico. Enrico Musso ed Elena Granata con Jaime D'Alessandro.

Il fact checking vs il green washing. con Giovanni Zagni.

Il fisco verde e l'efficientamento energetico. Antonella Donati.

GRAN FINALE

Bagni Misteriosi, dalle 19 alle 22

La rivoluzione necessaria. Vandana Shiva con Martina Comparelli (FFF)

Trailblazers. Carlin Petrini e Giovanni Soldini con Riccardo Luna

Back to the future! Elisa con Ernesto Assante.

ECONOMIA

È disponibile il NUOVO bando per il Premio al Merito Scolastico

Plafond complessivo €30mila

www.bancater.it/soci

Banca **TER**



La scalata all'istituto di Cividale

BATTAGLIA GIUDIZIARIA

CiviBank-Sparkasse rinvio al 30 maggio E oggi nuova istanza «Il Tar fermi l'Opa»

La Seconda sezione del Tribunale si dichiara incompetente
I ricorsi sono stati riassegnati ad un altro collegio

Elena Del Giudice / CIVIDALE

Il ricorso di CiviBank contro l'Opa di Sparkasse è finito sul tavolo - sbagliato - del Tar del Lazio. Il collegio della Sezione Seconda del Tribunale amministrativo, che ieri avrebbe dovuto decidere sul provvedimento cautelare - ovvero se concedere oppure no la sospensione dell'Opa di Sparkasse in attesa del giudizio di merito - ha ritenuto di non essere competente sulla materia che è invece di competenza della Sezione Seconda-Quater, sempre dello stesso Tar del Lazio. Quindi ha cancellato dal ruolo la causa e l'ha riaffidata



MICHELA DEL PIERO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CIVIBANK

al presidente del Tribunale. Immediatamente è stata riassegnata alla sezione competente e c'è già una data per l'udienza in camera di consiglio: il 30 maggio. A Opa, però, già conclusa.

Ovviamente questo pone ora una serie di questioni, perché a quella data - senza interventi ulteriori - come detto l'Opa si sarà già chiusa (scade infatti domani, 20 maggio), mentre il 25 è la data indicata da Sparkasse per liquidare gli azionisti di CiviBank che hanno consegnato le azioni all'Opa (ed è anche il giorno in cui è prevista l'assemblea della Banca di Cividale spa chiama-



La sede di CiviBank a Cividale del Friuli

ta ad approvare il bilancio ed eleggere il Cda, ndr). Semplificando: l'udienza arriverebbe troppo tardi.

E dunque? La conferma ancora non c'è, ma pare che i legali di CiviBank stiano lavorando ad una istanza urgente

da presentare questa mattina al presidente del Tar del Lazio con la quale chiedere un provvedimento cautelare provvisorio finalizzato a sospendere l'Opa fino alla data già fissata per la prossima udienza, quindi almeno fino

al 31 maggio.

Un posticipo della scadenza dell'Offerta pubblica di acquisto potrebbe arrivare anche da Sparkasse che però, comprensibilmente, non ha interesse a farlo. Ha già rinviato una volta la scadenza, passata dal 6 al 20 maggio (anche in virtù del ricorso depositato da CiviBank); spontaneamente non lo rifarà.

Se questa sarà la mossa di CiviBank lo sapremo oggi e con molta celerità si avrà anche la decisione del Tar.

A tutto questo si lega anche il tema assemblea del 25 maggio, sul cui svolgimento - anche qui - c'è qualche ipoteca legata all'azione giudiziaria avviata. Se il Tar concedesse il provvedimento cautelare provvisorio, si verificherebbero le condizioni per rinviare l'appuntamento con i soci ad altra data, successiva al 30 maggio. In che modo e con quali modalità sarà oggetto di valutazione. Potrebbe essere una decisione autonoma del Cda presieduto da Michela Del Piero, potrebbe presentarsi la necessità di ricorrere al Tribunale delle imprese... Diciamo che le vie sono più d'una, ma il presupposto è sempre legato a quel che deciderà il Tar del Lazio.

La battaglia legale, dunque, va avanti e oggi si scriverà un nuovo capitolo di questa contesa senza precedenti nel mondo bancario dove di Opa ce n'è stata più d'una, ma mai nessuna "ostile".—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO

Il ruolo della Fondazione all'esame dei giudici

CIVIDALE

Attorno a che cosa ruotano i ricorsi di CiviBank contro l'Opa di Sparkasse? Il nodo è il ruolo di Fondazione Sparkasse, azio-

nista di maggioranza della banca Sparkasse, l'unica fondazione che - in deroga alla normativa - ha potuto mantenere la propria partecipazione grazie al fatto di avere sede in

una Regione a statuto speciale. Ora indirettamente la Fondazione, attraverso l'Opa, diverrebbe azionista di maggioranza di un'altra banca con sede in una Regione diversa, e questo violerebbe la Legge Amato del '90 e il d.lgs 153 del '99, che avevano imposto l'obbligo per le fondazioni bancarie di dismettere le partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie e il divieto di assumere nuove partecipazioni di controllo.—

LA POSIZIONE DI CARIBOLZANO

«Offerta, nessuno stop pagamenti il 25 maggio»

CIVIDALE

Va avanti l'Opa Sparkasse su CiviBank. Come nulla fosse e del resto, ieri, nulla di dirimente è accaduto al Tar. Cari-

Bolzano ha dunque ribadito i termini dell'Offerta, che scade domani e che andrà in pagamento il 25 maggio prossimo. Nella nota diffusa ieri, Sparkasse ha ribadito «di rite-

nere le iniziative assunte dalla maggioranza del Cda di CiviBank del tutto inammissibili e infondate» confidando «che l'autorità giudiziaria adita accerterà e confermerà la piena legittimità del provvedimento Consob di autorizzazione alla pubblicazione del documento di offerta, sia per la sua piena idoneità informativa, sia per il corretto svolgimento di tutti gli itinerari autorizzativi richiesti dalla legge».—

SKY ENERGY

PURA ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

**WWW.SKY-ENERGY.IT
T. 0432 1437783**

L'ACCORDO

Zanutta, piano welfare per i 600 dipendenti

UDINE

A seguito del raggiungimento degli obiettivi, Zanutta spa ha deciso di riconoscere ai dipendenti un piano welfare per rafforzare il rapporto tra l'azienda e i propri collaboratori (600 in 31 sedi) e riconoscere l'impegno che hanno permesso al Gruppo di sfiorare i 190 milioni di ricavi. L'azienda ha siglato un nuovo programma di welfare con

Intesa Sanpaolo che si concretizza nella sottoscrizione di una polizza collettiva a tutela della salute e nell'accesso al portale "Welfare Hub": ogni dipendente beneficerà di un credito welfare da spendere presso strutture e servizi di partner selezionati, potrà acquistare a prezzo scontato beni e servizi di società terze convenzionate e sottoscrivere prodotti e servizi a condizioni agevolate.—

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

Il provvedimento

Bluenergy, sanzione da 2 milioni Antitrust: «Costi poco trasparenti»

La multiutility ha accordato ai clienti circa 500 mila euro e sta valutando l'ipotesi di ricorrere al Tar

Maura Delle Case / UDINE

Una sanzione da 2 milioni di euro è stata comminata dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato a Bluenergy per tre violazioni: la mancata trasparenza dei costi di commercializzazione e le illegittimità della comunicazione delle modifiche unilaterali al contratto e della rappresentazione delle condizioni di applicazione dei bonus.

Tre segnalazioni hanno fatto scattare gli accertamenti durante i quali l'Agcm ha rilevato, sia nell'ambito della documentazione contrattuale che del materiale promozionale di alcune offerte poste sul mercato tra il 2019 e il 2021 - "Dinamico Casa", "Deciso Casa Green", "Relax" e "Jump" -, la mancanza dell'indicazione relativa al valore degli oneri di commercializzazione. Oneri - vedi la componente PCV per l'elettricità e le componenti CCR, QTint, QTPSV e QVD per

il gas - che rappresentano una voce di costo significativa, che va espressamente indicata nel suo valore unitario e per la quale invece Bluenergy rinviava genericamente alle delibere Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) nel caso della documentazione contrattuale o direttamente ometteva sulle comunicazioni pubblicitarie.

Condotta, questa, che per l'Antitrust ha impedito "ai consumatori di appurare l'effettiva spesa per l'energia prima della sottoscrizione del contratto di fornitura" si legge nelle conclusioni del provvedimento che ricorda pure come nel mercato libero "vigge l'obbligo per gli operatori di indicare esplicitamente il valore di tutti i corrispettivi e oneri addebitati alla clientela". A questo si aggiunge la mancata comunicazione separata delle modifiche contrattuali e la non chiara esposizione, sempre nell'ambito del materiale pro-

«La società automatizzi i rimborsi»

UDINE

«Il consumatore, qualora il fornitore (nel caso specifico Bluenergy) non abbia spontaneamente adempiuto, ha la facoltà di inviare una lettera di diffida (ed eventualmente attivare una procedura di conciliazione) alla società, chiedendo il rimborso integrale degli oneri commerciali non disciplinati dai contratti, sia attivi sia cessati, e interessati dalla delibera



(cioè dal 2019) così come la restituzione di eventuali bonus revocati nel caso di recesso dal contratto». A

chiarirlo è la presidente dell'associazione Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis, auspicando da parte di Bluenergy l'automatizzazione dei rimborsi.

L'avvocato udinese precisa inoltre l'inefficacia delle modifiche contrattuali comunicate in corpo alla bolletta e non in maniera separata. «Ne consegue - dichiara Puschiasis - il ripristino delle condizioni originarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mozionale, delle condizioni di applicazione e delle limitazioni relative ai bonus, stornati in caso di recesso anticipato.

Alla luce delle tre violazioni e della loro durata, da ottobre

2019 a febbraio 2022 (quando la società ha aggiornato la documentazione contrattuale e le offerte commerciali), l'Agcm ha determinato la sanzione amministrativa pecuniaria

in 2,5 milioni di euro, ridotti a 2 milioni "tenuto conto - si legge ancora nella delibera - delle misure adottate nel corso del procedimento anche di natura restitutoria".

«Abbiamo deciso di ristorare alcuni nostri clienti - conferma Marco Lacurre, responsabile delle relazioni istituzionali di Bluenergy -, parliamo di alcune decine di migliaia di persone cui sono stati corrisposti da un minimo di 2 euro a un massimo di 8, per un valore complessivo tra i 500 e i 600 mila euro».

Quanto alla risultanza dell'indagine e alla sanzione, Lacurre tiene a precisare che la società «sta analizzando nel dettaglio e con grande attenzione il provvedimento per capire come muoversi nell'immediato futuro e decidere se ricorrere al Tar Lazio». Ancora Lacurre: «Non ci riconosciamo nelle condotte descritte nel provvedimento: Bluenergy è una società che ha sempre agito con la massima trasparenza nei confronti dei clienti e nel rispetto della normativa di settore». Ricorda quindi come il provvedimento inflitto a Bluenergy sia tutt'altro che isolato. Altre tre società - Ajò Energia, Ubroker e Visitel - sono state contestualmente sanzionate per un totale di 2 milioni di euro. E sono solo le ultime. Altre 13 erano state interessate da altrettanti procedimenti l'anno scorso, indice dell'attenzione che l'Antitrust sta ponendo sugli operatori alla vigilia del passaggio di tutti gli utenti al mercato libero fissato per il 1° gennaio 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





E-MOBILITY VILLAGE

20-22 MAGGIO 2022 / LIGNANO SABBIADORO / AREA STADIO - G. TEGHIL

UN EVENTO ESCLUSIVO DOVE PROVARE GRATUITAMENTE
VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI DI OGNI GENERE

BIKERFEST.IT







Hanno già aderito all'iniziativa:

  HYUNDAI ALFA ROMEO	   MERCEDES-BENZ BMW MINI	 AUDI	 TESLA	   DACIA UNICAR	  FIAT Jeep	  ETRIKO HORWIN	  GARELLI DOCHAN	 NIU
Ricci Group	Gruppo Autotorino	Motorclass	Tesla	Autonordfioretto-Unicar	Prontoauto	REF Green	Wings Bike	KSR Group

Per Info: **Terre di Moto srl** - via Alemagna 62, 33030 Majano (Udine) - Italy Tel. +39. 0432-948272 - info@terredimoto.it - www.terredimoto.it

RICAVI AI LIVELLI PRE-COVID. SCOCCHIA: «RADDOPPIAMO NEGLI USA»

Il caffè Illy si prepara alla quotazione l’ad: lo sbarco a Milano o a Wall Street

Gabriele De Stefani

I ricavi di Illycaffè tornano ai livelli pre-pandemia e ora il gruppo, guidato da gennaio dall’ad Cristina Scocchia, scommette su Stati Uniti e Borsa: la quotazione entra nel piano quinquennale e lo sbarco, a Piazza Affari o a Wall Street, diventa un obiettivo da centrare entro il 2026. Il 2021 si è chiuso con un fatturato di mezzo miliardo di euro, in crescita del 17,4% grazie alla ripartenza post-pandemia specie del canale Horeca, tra ristorazione, hotel e bar. I margini (Ebitda +16,7% a 61,6 milioni) e gli utili (raddoppiati a



Riccardo Illy

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,1	-	5,02	8,24	-26,24	161,8
Acza	16,11	1,77	15,6	18,84	-14,13	3.430,9
Acsm-Agam	2,31	-	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	175,6	-3,82	174,14	261,15	-30,68	38.738,4
Adv Micro Devices	95	-0,62	80,75	133,5	-27,33	89.944
Aedea	0,29	-1,69	0,168	0,33	70,59	76,4
Aeffe	1,654	-0,36	1,488	2,795	-40,07	177,8
Aegion	4,908	-	3,739	5,36	11,62	774,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,78	0,23	7,96	9,44	-0,23	317,2
Agas	44,91	-	38,9	50,04	-1,01	105.813,1
Ahold Del	26,2	-2,93	26,08	31,095	-13,65	3.122,7
Air France Klm	4,133	6,25	3,313	4,482	8,08	1771,5
Air Liquide	181,8	-0,27	138	168,08	5,39	55.899,9
Airtis	108,24	1,12	93,82	120	-3,94	83.634,7
Alerion	30,55	0,49	24	33,25	3,38	1.656,7
Algowatt	0,918	7,75	0,336	1,175	167,64	40,7
Alkeny	13,8	-2,82	13,8	22,9	-39,21	78,5
Allianz	200,9	0,45	183,7	232,05	-1,95	91.188,5
Alphabet d A	2.186	-1,21	2.155	2603,5	-16,53	645.585,3
Alphabet Classe C	2.183	-1,44	2.158,5	2612	-15,76	782.913
Amazon	2.084	-2,11	2.047	3050	-30,86	1.004.221,6
Ambientethesis	0,91	4	0,856	1,235	-20,52	84,4
Amgen	234,55	-0,09	192,56	236,4	16,11	171.145,3
Amplifon	32,55	-5,13	32,32	46,64	-31,4	7.368,9
Anheuser-Busch	53,64	-1	48,72	58,35	1,11	86.236,1
Anima Holding	4,55	-0,96	3,345	4,887	1,34	1.576,7
Antares V	10,28	-0,77	7,78	12,2	-13,61	710,5
Apple	137,04	-2,13	137,04	161,46	-13,81	707.842,8
Aquafil	7,2	9,76	5,45	8,01	-8,01	308,3
Ariston Holding	9,73	-0,71	7,875	11,35	-4,04	1.033,2
Ascopiave	3,265	-1,51	3,23	3,63	-5,91	765,4
ASML Holding	513,8	-2,47	487,75	701,7	-27,53	222.646,7
Atlanta	22,88	-0,04	15,27	22,93	31,08	18.883,9
Autogrill	6,964	-1,5	5,562	7,32	11,5	2.681,4
Autos Meridionali	35,5	-6,58	26,4	39,9	27,24	155,3
Avio	11,46	2,14	9,45	11,9	-2,05	302,1
Axa	23,5	-0,61	22,2	28,85	-10,82	49.095,2
Azimut	20,28	-0,15	19,005	26,53	-17,83	2.905,2
A2a	1,6555	-0,93	1,4525	1,7385	-3,75	5.186,5
B						
B Carige	0,788	-	0,755	0,894	4,93	589,5
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,08	-0,65	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	17,79	1,08	15,56	21,68	4,22	957,3
B M Paschi Siena	0,6895	-1,49	0,686	1,045	-21,92	688,2
B P di Sondrio	3,728	-0,69	2,826	4,238	0,81	1.680,2
B Profilo	0,204	-0,73	0,1819	0,2193	-0,63	138,3
B Sistema	2,015	1,36	1,708	2,175	-4,28	182
Banca Generali	32,37	-0,28	28,02	38,88	-16,46	3.782,5
Banco Bpm	2,956	-0,81	2,317	3,63	11,97	4.478,9
Banco Santander	2,75	-0,72	2,588	3,467	-6,46	44.374,4
Basf	49,905	-1,49	47,5	68,8	-19,38	46.068,7
Basinet	6,49	0,78	4,72	6,49	12,67	395,8
Bastogi	0,65	0,31	0,612	0,768	-12,4	80,3
Bayer	63,76	-0,34	47,56	67,58	35,66	48.734,4
BB Biotech	54,2	-	50,4	75,35	-27,15	3.002,7
BBVA	4,85	-1,54	4,61	6,1	-7,51	32.339,2
BBC Speakers	13,5	-	12,5	14	-2,17	148,5
Bca Finnat	0,315	0,64	0,234	0,318	18,42	114,3
Bca Mediolanum	7,074	-1,28	6,424	9,294	-18,5	5.249,8
Be	3,29	-1,2	2,41	3,39	18,77	443,8
Beghelli	0,3995	0,38	0,301	0,483	-9,82	79,9
Beiersdorf AG	94,9	-	79,9	97,2	5	23.914,8
B.F.	3,53	0,86	3,2	3,67	-4,08	660,3
Bff Bank	6,925	0,07	5,8	7,68	-2,33	1.283,3
Bialetti Industrie	0,2515	3,07	0,158	0,308	-7,54	38,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	16,59	-3,32	13,78	25,06	-32,06	454,6
Bibera	0,0896	1,01	0,078	0,113	-1,87	3
Bmw	78,19	-3,47	70,81	99,6	-11,61	47.070
Bnp Paribas	53,19	-0,49	45,365	66,67	-12,57	48.514,4
Borgosesia	0,72	-1,64	0,582	0,822	15,76	34,4
Bper Banca	1,757	-0,48	1,33	2,159	-3,62	2.483,1
Brembo	10,78	-1,28	8,93	13,38	-13,97	3.599,7
Brioschi	0,0818	-	0,078	0,0948	-9,71	64,4
Bruneo Cucinelli	47,48	-2,55	41,94	63,5	-21,78	3.228,6
Buzzi Unicem	17,92	-0,38	15,545	20,24	-5,56	3.451,9
C						
Cairo Communication	2,27	1,34	1,546	2,33	11,27	305,1
Caleffi	1,205	-2,03	1,08	1,605	-17,47	18,8
Caltagirone	4,04	1	3,45	4,22	2,28	485,3
Caltagirone Editore	1,105	1,84	0,98	1,16	-1,78	138,1
Campari	9,828	-3,17	8,798	12,87	-23,55	11.416,2
Carel Industries	22,1	0,45	17,9	26,8	-16,92	2.210
Carrefour	21,2	-	16,125	21,2	32,58	14.943,9
Cattolica Ass	5,985	-1,07	4,826	6,41	3,54	1.368,9
Cellularelle	4,25	-	3,46	4,31	-0,93	92,9
Cembre	27,1	1,12	25,7	34,5	-20,76	480,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
I						
Il Sole 24 Ore	0,526	0,38	0,388	0,564	3,54	29,6
Ilmity Bank	11,67	-2,1	10,6	13,59	-11,39	925,4
Immsi	0,43	0,7	0,361	0,47	-0,92	146,4
Indel B	24,8	1,64	21	26,7	-7,46	144,9
Inditex	20,9	-0,24	19,6	28,89	-25,99	65.138
Infineon Technologies AG	27,91	-2,46	25,745	40,93	-31,93	32.339
Ing Groep	9,545	0,27	8,2909	13,5294	-20,27	19.875,1
Intek Group	0,538	-0,19	0,406	0,549	7,17	209,4
Intek Group Rsp	0,766	0,26	0,572	0,782	17,48	12,5
Intel	41,26	-1,15	39,42	48,95	-10,24	193.880,7
Intercos	11,86	-2,39	10,92	14,06	-15,65	1.141,6
Interpump	40,88	-0,54	35,02	64,4	-36,57	4.451
Intesa Sanpaolo	1,9904	0,02	1,83	2,92	-12,47	38.674,4
Irmit	10,02	-1,38	8,676	10,77	-6,18	9.821,2
Irce	2,48	2,06	2,43	3,19	-20,51	69,8
Iren	2,428	-0,33	2,206	2,712	-8,52	3.158,7
It Way	1,534	-1,54	1,15	2,15	-18,84	14,5
Italgas	6,32	-	5,348	6,375	4,43	5.120,8
Italian Exhibition	2,38	-0,42	2,3	2,84	-10,86	73,5
Italmobiliare	28,25	0,18	27,367	32,1965	-10,91	1.200,6
Iveco	5,721	2,34	5,236	11,376	-0	1.551,6
Ivs Group	4,21	0,24	3,92	5,2112	-14,69	164
J						
Juventus FC	0,3236	0,06	0,2866	0,3998	-6,2	817,9
K						
Kering	465,05	-0,86	443,5	738,7	-34,18	58.854,6
K-S AG	29,51	0,34	15,145	34,97	92,06	34.192,9
L						
La Doria	16,44	-	16,4	16,56	-0,12	509,6
Landi Renzo	0,824	1,1	0,701	0,9	-0,6	92,7
Lazio S.S.	1,05	1,45	0,952	1,124	0,77	711
Leonardo	9,854	-0,1	6,082	10,155	56,41	5.697,1
L'Oréal	318,35	-3,06	306,4	429,6	-24,42	191.778,1
Luxe	20	2,67	15,8	23,1	-16,87	444,7
Lventure Group	0,343	0,29	0,34	0,429	-18,72	18,4
LYMH	581,4	-0,51	544,3	757,8	-20,28	284.849,6
M						
Maire Tecnimont	2,75	-1,29	2,498	4,716	-33,89	903,8
Marr	14,5	-0,55	14,08	19,5	-23,28	964,6
Mediolanica	9,672	-2,42	7,654	10,59	-4,33	8.363,4
Mercedes-Benz Group	64,88	-0,18	57,42	76,08	-7,77	62.581,8
Merck KGaA	164,15	0,09	160	223,7	-27,82	21.215,1
Meta Platforms	187,84	-2,09	168	300,4	-38,26	445.243,4
Met extra Group	4,59	-0,22	4,59	6,288	-25,73	2,7
MFE A	0,522	-1,32	0,522	0,923	-41,71	595,5
MFE B	0,776	-2,14	0,776	1,286	-37,67	916,6
Micron Technology	69,2	-0,5	62,85	88,35	-10,54	79.118,7
Microsoft	245,3	-2	245,3	293,8	-18,79	1.892.595,7
Mittel	1,355	-	1,33	1,54	-7,82	110,2
Moncler	43,7	-3,47	41,83	65,5	-17,14	11.959,9
Mondadori	1,882	-1,57	1,776	2,23	-7,75	492,1
Mondo TV	0,912	-0,55	0,891	1,37	-34,29	41,2
Monrif	0,0682	-0,3	0,058	0,08	-10,54	13,7
Munich RE	226,9	0,49	209,85	280,9	-12,73	48.833
Multiline	26,86	-1,1	26,86	45,05	-39,37	1.074,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,9	1,04	3,33	4,49	-11,16	55,5
Netflix	176,8	-0,91	164,88	527,4	-67,55	76.333,4
Network	0,0376	-	0,0358	0,0556	-32,86	5,3
Newlat Food	5,9	-0,84	5,78	7,34	-11,28	258,2
Nexi	8,59	-4,13	8,59	14,585	-18,68	11.254,5
Next Re	3,44	-	3,26	3,62	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,731	-0,58	4,303	5,605	-15,32	17.982,3
Nvidia	168,94	-1,93	157,1	269,75	-37,63	100.164
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjijmetris	8,95	-0,78	8,62	12,9	-30,35	122,7
Orange	11,682	-0,29	9,409	11,754	23,89	30.540,8
Orsero	11,34	0,35	10,3	14,2	-4,3	200,5
Ovs	1,814	-2,26	1,651	2,702	-29,14	527,7
P						
Pharmanutra	59,9	-1,64	55,1	79	-20,56	579,9
Philips	23,82	0,46	22,49	33,85	-27,93	23.162,8
Philogen	14,18	1	13,06	15,12	-1,12	414,7
Piaggio	2,38	-1,24	2,196	2,988	-17,19	852,4
Pierrel	0,1952	-0,91	0,1805	0,26	-11,27	44,7
Pininfarina	0,882	3,86	0,814	0,976	-10,77	67,8
Piovan	9,84	0,1	8,3	11,6	-7,75	516,7
Piquadro	2,03	1,5	1,845	2,04	8,56	101,5
Pirelli & C	4,575	-2,39	4,238	6,696	-25,1	4,575
Piteco	9,2	-	8	11	-16,36	185,7
Plc	2,1	-	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	9,586	-0,6	8,768	11,94	-17,11	12.494,2
Prima Industrie	15,42	-1,41	12,48	19,86	-16,29	161,7
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,45	-27,76	2.240,5
Physman	28,55	0,92	27,54	33,95	-13,77	7.855,7

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 5.28
e tramonta alle 20.39
La Luna Sorge alle 8.02
e tramonta azimuth
Il Santo San Celestino V
Il Proverbio
Amor senza barufe e fas le muffe
Amore senza litigare fa la muffaArredamenti **gallomobili**
Dal 1983 Il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
tel 0432 918179 - info@gallomobili.it
www.gallomobili.it

Lutto nello sport

MASSIMO GIACOMINI

All'avanguardia



«Era molto preparato, conosceva molto bene il suo mestiere, aveva lavorato con i ragazzi e poi con la prima squadra dell'Udinese anche quando ero io l'allenatore. Aveva un grande spirito di rinnovamento che lo portava spesso ad anticipare le cose. Ha sempre avuto idee all'avanguardia. Eravamo amici».

ENZO DEL FORNO

Temperamento



«È stato il mio allenatore e mi ha portato a raggiungere risultati importanti a livello internazionale, mi ha seguito all'Olimpiade del 1972 a Monaco di Baviera, ma il viaggio che ricordo con più piacere è quello fatto a New York al Madison Square Garden. Aveva un grande temperamento che ha saputo trasmettere in tutte le sue attività».

FABRIZIO CIGOLOT

Uomo generoso



«Era una persona generosa e altruista, si è sempre speso nell'interesse pubblico senza pensare al proprio tornaconto. Di recente mi aveva comunicato la volontà di donare al Comune la sua biblioteca ricca di volumi e riviste sportive che pesavamo di collocare al palaindoor Ovidio Bernese».

Addio all'ex assessore Anzil
decano dei preparatori atletici

Aveva 84 anni. Contribuì alla nascita di campioni nel salto e si prese cura anche dei muscoli di Zico

Cristian Rigo

Il mondo dello sport è in lutto per la perdita di Faustino Anzil che si è spento ieri nella sua casa di Tricesimo all'età di 84 anni. Professore di educazione fisica, Anzil è stato tra i primi ad adottare un approccio quasi scientifico allo sport contribuendo ad avviare l'epoca d'oro dei saltatori in alto friulani (tra gli altri ha allenato i primatisti italiani Enzo Del Forno e Massimo Di Giorgio) e inventando poi il ruolo di preparatore atletico che ricoprì anche all'Udinese prendendosi cura dei muscoli di Zico. Fu assessore allo Sport e all'Istruzione del comune di Udine dal 1998 al 2003 con il sindaco Sergio Cecotti, e presidente della sezione provinciale dell'associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, di cui era ancora consigliere, nonché

Professore al Ceconi ha allenato tra gli altri i primatisti italiani dell'alto Enzo Del Forno e Massimo Di Giorgio

Stella d'argento del Coni come dirigente sportivo. Dopo aver vissuto da protagonista, a vario titolo, le olimpiadi da Roma 1960 a Montreal 1976, aveva poi raccontato nel libro "Friulani ai giochi olimpici estivi e invernali" tutte le imprese degli atleti del Fvg da Londra 1908.

Perché quella di Anzil per lo sport è stata una passione che ha saputo sviluppare a 360 gradi e che non lo ha mai lasciato. Nato a Reana del Rojale il 15 dicembre del 1937, Faustino Anzil si è poi trasferito a Tricesimo, paese d'origine della famiglia, da dove non si è più spostato essendo innamorato del Friuli e della marilenghe. Conclusi gli studi a Udine, dopo la laurea all'Isef ottenuta a Roma, ha subito iniziato a insegnare restando per molti anni all'istituto Ceconi. Da giovane si è cimentato sui campi di calcio, ma è nelle vesti di allenatore di atletica leggera che è riuscito a plasmare il suo innato talento di innovatore. «Erano anni di grandi innovazioni - ricorda Enzo Del Forno che allenato da Anzil è arrivato decimo alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e nel 1975 ha fatto il



Sopra, Faustino Anzil con la campionessa olimpica Chiara Cainero, qui a sinistra con il calciatore brasiliano dell'Udinese Arthur Zico e, a destra, con l'allora sindaco Sergio Cecotti durante una conferenza

suo primato di 2,22 - e Faustino si faceva arrivare riviste americane, russe e tedesche per aggiornarsi sulle novità». Tanto che al figlio Marco racconterà poi che trovare dei validi traduttori (era abbonato anche a pubblicazioni rumene) non era sempre facile. Ma An-

zil era ansioso di apprendere nuovi metodi per migliorare le prestazioni sportive. «Insieme a Sergio Zanon e Franco Colle - dice Giorgio Dannisi patron della Nuova atletica - hanno dato il là a un movimento che ha portato l'atletica friulana a ottenere risultati eccezionali.

Anzil aveva un carattere molto determinato, di grande personalità. Era una di quelle persone che lasciavano il segno e la sua mancanza si farà sentire».

Per capire l'eccezionalità dei risultati ottenuti non solo da Del Forno e Di Giorgio (bronzo agli europei nel 1983

e sette volte campione italiano), bisogna poi tenere presente che «all'epoca non esistevano strutture al coperto e gli allenamenti invernali quando pioveva si facevano sotto i gradoni della pista di atletica». Ma il "metodo Anzil" evidentemente funzionava tanto che poi divenne programmatore del settore salti della nazionale. «Mi diceva spesso che ogni chilo in più si traduceva in centimetri in meno nel salto», aggiunge Dal Forno. E dopo i successi ottenuti con l'atletica trasferì le sue conoscenze al calcio e all'Udinese (poi Lazio, Triestina e Padova) dove si prese cura dei ragazzi e della prima squadra con Zico lavorando poi con l'allenatore e amico, Massimo Giacomini: «Conosceva molto bene il suo mestiere, aveva un grande spirito di rinnovamento che lo portava a guardare sempre al futuro

L'ex sindaco Cecotti: «Era la persona più competente che potessi avere in squadra. Mi mancherà»

anticipando spesso le cose e gli piaceva trasmettere ai giovani ai quali diceva che quando bisognava fare una cosa bisognava farla bene».

Da assessore è stato tra i promotori della realizzazione del palaindoor Ovidio Bernes e del bocciodromo. «Quando nel '98 mi candidai a sindaco - riferisce Sergio Cecotti -, gli amici del Movimento Friuli mi dissero che era disponibile a entrare in squadra. Ne fui felicissimo: era la persona migliore e più competente. Avviò un programma ciclopico di costruzione di impianti sportivi e contribuì a lanciare eventi come la maratonina. Mancherà a me e a tutti gli sportivi». L'attuale assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot lo aveva incontrato di recente «perché voleva donare al Comune la sua ricchissima biblioteca di testi sportivi, è sempre stato generoso e altruista». Cordoglio è stato espresso anche dall'assessore regionale Tiziana Gibelli.

Faustino Anzil lascia la moglie Miranda e i figli Marco e Barbara, i funerali si terranno sabato alle 9.30 al duomo di Tricesimo. —

ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

**VENDITA e ASSISTENZA
APPARECCHI ACUSTICI**

**IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti**

- Prova gratuita fino a 30 giorni
- Tutte le tecnologie innovative
- Convenzionati con ASL e INAIL

Chiamaci per una consulenza gratuita anche a domicilio

www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEG. (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Sos sanità

Cisl: ai dipendenti i soldi risparmiati

Sindacato critico: «In tre anni persi 369 professionisti e, senza fare assunzioni, accumulati 13 milioni»

Lisa Zancaner

Personale non assunto, anche perché non si trova. Una situazione che precede addirittura i due anni di pandemia. La Cisl fa i conti del “risparmio” su tre anni di mancate assunzioni: 13 milioni. «Nel definire la manovra di personale per il 2022 la direzione dell’azienda sanitaria ha intrapreso un percorso di analisi degli standard assistenziali, rispetto ai quali non c’è mai stato un confronto con le organizzazioni sindacali – afferma Giuseppe Pennino, assieme a Fabrizio e Marco Oco, Massimo Vidot-

to, Antonio Rizzuto e Palo Anastasia, tutti delegati della funzione pubblica della Cisl –. Le politiche di contenimento dei costi sul personale negli ultimi tre anni hanno determinato un drastico calo di 369 dipendenti. Questo ha comportato un risparmio sul personale che abbiamo quantificato in quasi 13 milioni». Risparmi che la Cisl chiede siano destinati al personale che si ritrova a fare turni gravosi e saltare le giornate di riposo. Insomma, soldi da usare per «valorizzare lo sforzo di chi rimane al lavoro». Ai 13 milioni, inoltre, vanno aggiunti i mancati stipendi per

il personale sospeso che non ha fatto il vaccino anti Covid. Ma, secondo la Cisl, anziché premiare lo sforzo dei lavoratori, gli si toglie qualcosa. Infatti, come spiega Pennino, mentre nel 2020 era lo Stato a dare le indennità previste al personale più esposto al Covid, come nei reparti di malattie infettive e terapie intensive, nel 2021 questi soldi sono stati presi dal fondo che era destinato a tutti i dipendenti, «determinando – sostiene Pennino – una diminuzione per tutti i lavoratori». La Cisl si dichiara preoccupata da una situazione che vede da una parte la riduzio-

ne del personale, dall’altra la decisione di tanti, soprattutto infermieri, di licenziarsi. Una situazione che mette un punto di domanda anche sul piano ferie, per «la difficoltà di garantire il meritato riposo estivo al personale, perché quando c’è meno personale – precisa Pennino – inevitabilmente chi resta in ser-

vizio dovrà fare turni aggiuntivi. Anche a loro andrebbe riconosciuto un premio con le risorse avanzate dalle mancate assunzioni». La Cisl parla chiaro: «È il momento di affrontare le cause delle dimissioni volontarie del personale, investire la rotta e iniziare a diventare attrattivi. Anche perché gli ultimi piani annua-

li, a fronte di continue promesse di assunzioni, hanno determinato l’esatto opposto. Serve – dicono i cislini – un intervento urgente della Regione per investire sul capitale umano, utilizzando le risorse economiche risparmiate in questi anni sul personale. Serve dimostrare al personale che ci sono validi motivi per restare. Vista la situazione, non bastano le risorse storiche regionali messe a disposizione, che per il Friuli centrale sono oltre sette milioni, di cui quattro già impegnati, quindi con una disponibilità di poco più di tre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DELLA CIVICA CITTADINI

Visite e liste d’attesa: i tempi restano lunghi

Fino a 20 mesi per un esame oculistico programmato
Così negli ospedali e nei distretti da Tolmezzo a Latisana

Carenza di personale e ferie in vista, ovviamente meritate, vedono allungare i già biblici tempi di attesa per i pazienti che aspettano mesi per una visita. Il problema non è nuovo, ma due anni di pandemia e lavoratori in fuga hanno contribuito a aumentare la problematica. Il piano attuativo dell’azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha dedicato ampio spazio al superamento delle liste d’attesa, ma a oggi la situazione è drammatica. A dirlo e a riportare l’attenzione su questa criticità è la consigliera regionale della lista civica Cittadini, Simona Liguori, che snocciola dati preoccupanti: «Per una visita reumatologica servono 289 giorni all’ospedale di Tolmezzo. Stessi tempi biblici per le visi-

te oculistiche, si può aspettare dai 238 giorni all’ospedale di Palmanova ai 541 giorni all’ospedale di Latisana e 607 al distretto di Tarcento». E la lista continua. Non va meglio, infatti, per una visita diabetologica: 133 giorni al Santa Ma-

Liguori: è inaccettabile Evidentemente la strategia regionale non sta funzionando

ria della Misericordia di Udine, 303 giorni all’ospedale di Palmanova e 422 al distretto di Tarcento. Dalle infinite liste d’attesa non è esente nemmeno la Bassa friulana dove per una visita ginecologica si

attende 509 giorni all’ospedale di Palmanova e 561 in quello di Latisana. In tutte le strutture dell’azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (quindi dalla montagna al mare) c’è inoltre la media di un anno di attesa anche per una visita urologica. «Questi dati li riportiamo a seguito delle continue e costanti segnalazioni che stiamo ricevendo da parte dei cittadini – prosegue Liguori –. Le strategie pensate dalla Regione per il recupero delle prestazioni non stanno, evidentemente, funzionando. Tempi d’attesa del genere per una visita in priorità P (programmata) nelle strutture dell’azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sono assolutamente inaccettabili». Certo, si trat-

I NUMERI DELL’AZIENDA SANITARIA DEL FRIULI CENTRALE



Fonte: Cisl

L'EGO - HUB

ta di viste in priorità non urgente, ma per legge andrebbero eseguite entro 180 giorni dalla prenotazione. Non è così. Liguori ricorda anche un’interrogazione, attualmente senza risposta, con cui chiede alla giunta regionale quali sia-

no le ulteriori azioni da mettere in campo per incrementare il volume delle prestazioni sanitarie. «È da oltre un anno che presentiamo atti, tra interrogazioni e mozioni, con l’intento di richiamare l’attenzione sul problema, eppure oggi

ci troviamo ancora in una situazione complicatissima per gli utenti che hanno bisogno di risposte concrete», conclude la consigliera regionale della civica Cittadini. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE VENEZIA

Altri alberi tagliati: rallentamenti al traffico



Prosegue il taglio degli alberi in viale Venezia (FOTO PETRUSSI)

È proseguito, ieri, il taglio degli alberi in viale Venezia. Con degli inevitabili rallentamenti al traffico durante l’intervento. Come ha dichiarato il vicesindaco Loris Michelini, «saranno tagliati solo gli alberi malati o che non si potevano spostare (una ventina circa), inoltre dopo le 46 nuove piantumazioni già effettuate saranno piantati altri alberi e realizzate nuove aree verdi. Alla fine quindi ci saranno molti più alberi e il viale sarà più sicuro». Dopo la rotonda già realizzata all’altezza del Policlinico Città di Udine e del supermercato Lidl, ne saranno realizzate altre due, una all’altezza dell’intersezione con via Mazzucato e viale Firenze e l’altra all’incrocio con via Gabelli e via Birago. —

LA MANIFESTAZIONE DOPO L'ATTO INTIMIDATORIO

In cento per Cas’Aupa «Non ci hanno fermati»



La manifestazione che si è svolta in via Val D'Aupa (F. PETRUSSI)

«Sono riusciti solo a rallentarci, non ci hanno fermato». Mery Pagliarini è la presidente di Get Up, una delle associazioni che hanno sede nella struttura di via Val D’Aupa 2, danneggiata qualche giorno fa da due bottiglie incendiarie. Ieri un centinaio di persone si è ritrovato in quel luogo, che fa da base anche per Cas’Aupa, Arcigay Friuli, Arci Udine e Ccft, per ribadire l’importanza di avere un presidio di socialità e di cultura nel quartiere. «Vedere così tante persone dimostra come ci sia la voglia di stare assieme e di fare cose. Abbiamo ricevuto molta solidarietà in questi giorni, ringrazio tutti per questo», ha detto Francesco Nguyen di Casa’Aupa. —

A.C.

LA DIRETTISSIMA

Litiga con l'amica e sfonda un vetro: la polizia la blocca usando il taser

Per calmarla e sfilarla dalle mani i cocci di vetro della finestra che aveva spaccato, nel tentativo di entrare a casa dell'amica con cui infuriava da ore una lite, i carabinieri hanno dovuto chiamare in supporto una volante della polizia abilitata all'uso del taser, la pistola a impulsi elettrici in dotazione alle forze dell'ordine, con cui si è riusciti infine a bloccarla. È successo nella notte tra martedì e ieri, in un'abitazione di via Cividale, e del movimentato episodio così come della litigata che lo aveva preceduto si è parlato in tribunale, nel corso della direttissima celebrata in tarda mattinata a carico di Tatiana Elizabeth Solorzano

Vaca, 35 anni, originaria dell'Ecuador e residente a Treviso. Arrestata con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, violazione di domicilio e percosse all'amica, cui in precedenza sarebbe riuscita a mettere le mani al collo e a mordere un braccio, l'indagata è stata rimessa in libertà, ma con divieto di dimora a Udine. Su richiesta del difensore, avvocato Alessandro Calienno, propenso a imboccare la strada di un rito alternativo, il giudice monocratico Rossella Miele ha infine disposto il rinvio del processo a giugno.

Due gli interventi effettuati quella sera dai carabinieri del Norm: alle 22.40,

quando, dopo la violenta lite tra le due amiche, Solorzano Vaca era stata fatta allontanare, e poco dopo l'1, visto che, tornata sul posto e trovando bloccata la serratura che aveva tentato di aprire con le chiavi in suo possesso, aveva alzato la tapparella del bagno e rotto il vetro della finestra. Scappata fuori con il figlio, l'amica aveva quindi chiesto di nuovo aiuto ai militari, che al loro arrivo si erano visti minacciare con i vetri impugnati con mani insanguinate. Per spaventarli, la donna aveva dichiarato loro di essere sieropositiva. Soltanto l'intervento di un poliziotto con il taser ha infine consentito di arrestarla. —

«Esclusi dalle indagini sull'omicidio»

L'ex compagno di Toffoli: io e mio figlio vogliamo aiutare. Il legale dell'uomo in cella: non aveva bisogno di soldi



Vincenzo Paglialonga, 40 anni, è in carcere

Elisa Michellut

Chiede di essere coinvolto nelle indagini, Paolo Mason, l'ex compagno di Lauretta Toffoli, la 74enne uccisa con trentatré coltellate, nella notte tra il 6 e il 7 maggio, nel suo appartamento, al civico 4 di via della Valle. «La mia ex compagna – lo sfogo di Mason – aveva in casa una collana d'oro a placche, diversi soprammobili in argento e altri oggetti di valore. Non è detto che siano stati portati via solo i due televisori, poi trovati a casa del vicino. Io e mio figlio Manuel siamo gli unici a sapere cosa manca da

quell'appartamento, in cui non mettiamo piede dal giorno del delitto. Vorremmo essere coinvolti nelle indagini in modo da poter dare il nostro contributo e invece ci sentiamo impotenti, esclusi da tutto. Siamo molto arrabbiati».

Martedì, la polizia scientifica arrivata da Padova e coadiuvata dai colleghi di Udine, ha effettuato un sopralluogo nell'appartamento di Lauretta Toffoli. L'attività è proseguita per oltre sei ore, rendendo necessario rimandare a un'altra giornata, ancora da fissare, il sopralluogo in programma nell'appar-



Lauretta Toffoli, la vittima

tamento al piano inferiore, in cui risiede Vincenzo Paglialonga, il 40enne sottoposto a custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio volontario. «Ci sono molte lacune nelle indagini – le



Paolo Mason, l'ex compagno

parole dell'avvocato Piergiorgio Bertoli, che difende Paglialonga –. Gli elementi raccolti sono i più disparati e in contraddizione, a cominciare dalle testimonianze. Un vicino ha sentito le urla della si-

gnora all'1.30, altri, invece, alle 2 e non è un dato di poco conto perché non ci consente di stabilire con precisione l'ora esatta in cui è avvenuto l'omicidio. Tra l'1.30 e le 2 il mio cliente è stato trovato e controllato dalla polizia, precisamente all'1.45, nel suo appartamento. Tra le lacune rilevo anche che con le chiavi ritrovate in possesso del mio assistito e riconducibili, secondo gli inquirenti, all'appartamento di Toffoli non è stato possibile aprire la porta dell'abitazione. Paglialonga, inoltre, nega di aver terrorizzato i vicini. Non c'è mai stata una denuncia per minacce

o atti intimidatori».

Toffoli, secondo diversi testimoni, prestava spesso denaro a Paglialonga. «Il mio assistito – aggiunge il legale – ha ammesso che Toffoli lo aiutava ogni tanto ma parlavo di 20 euro al massimo quando aveva esaurito la liquidità prima di ritirare la pensione. Paglialonga non aveva problemi economici. Percepiva una pensione di invalidità al 100 per cento, una pensione di reversibilità della moglie deceduta e per un periodo ha beneficiato anche del reddito di cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un brindisi con l'Udinese...

**WEB
CITY**



*giovedì 19 maggio
ore 18.30*

MULISH
ITALIA

*web city
via mercatovecchio*

LA SENTENZA

«Danieli prese i miei lavoratori» ma non fu concorrenza sleale

La Sms Group di Tarcento perde la causa contro la concorrente di Buttrio
Il giudice: «Assunzioni spalmate in tre anni e mezzo, processo fisiologico»

Luana de Francisco

In tre anni aveva visto passare 59 dei propri lavoratori alle dipendenze della sua principale concorrente, la «Danieli & C officine meccaniche spa» di Buttrio. Troppi, secondo la «Sms Group spa» di Tarcento, per non coltivare il sospetto di essere vittima di un'azione tesa a «sottrarle informazioni riservate» e «indebolirne la struttura interna». Tanto più, alla luce delle iniziative giudiziarie nel frattempo promosse nei suoi confronti e sintomatiche, a suo dire, di un piano volto a danneggiarla. Non è così e a stabilirlo è la sentenza emessa in questi giorni dal tribunale civile di Udine all'esito del procedimento che, nell'escludere atti di concorrenza sleale da parte di Danieli, ha rigettato la domanda di risarcimento danni che Sms aveva avanzato.

La causa era stata avviata dal colosso tedesco, che con quello friulano si contende appunto la leadership mondiale

nel campo dell'impiantistica siderurgica, «perché – spiega l'avvocato Agata Sobol, che con i colleghi Mario Franzosi, Federica Santonocito e Maurizio Conti ha seguito la vertenza – Danieli, attraverso alcune delle sue società, negli ultimi anni ha sistematicamente contattato e ha assunto più di 50 dipendenti della Sms». L'azienda

Il tribunale ha ridimensionato il numero dei dipendenti «emigrati»

da aveva inoltre evidenziato come nel 2018 l'azienda fosse stata oggetto di una serie di azioni giudiziarie cautelari, con richiesta della concessione di provvedimenti invasivi, a riprova – secondo i suoi legali – dell'intento di nuocerle.

Nell'aderire alla linea difensiva sostenuta dal collegio difensivo formato dagli avvocati

Salvatore Trifirò, Tommaso Targa, Giovanni Francesco Casucci e Maurizio Miculan, il giudice Gianmarco Calienno ha innanzitutto ridimensionato la portata dell'emigrazione nell'organigramma dell'impresa concorrente a 38 lavoratori, precisando non essersi trattato di un'assunzione effettuata «in blocco», bensì spalmata «nell'arco di quasi 3 anni e mezzo», per una media di «meno di un passaggio al mese». Un numero che «non costituisce, di per sé, un indizio del preteso storno illecito – ha osservato il giudice –, dovendosi ritenere fisiologico nell'ambito del mercato del lavoro in relazione a datori che operano in concorrenza, sol se si consideri, da un lato, il complessivo organico della Sms (circa 380 persone) e della Danieli (circa 2.400) e, dall'altro, il lungo intervallo temporale in cui è avvenuto il passaggio di personale (dicembre 2016-aprile 2020)».

E se Sms aveva lamentato

anche di essere stata privata di figure a loro modo strategiche, tra progettisti, ingegneri e softwaristi, impiegati negli uffici acquisti, circa la metà dei quali con mansioni dirigenziali o funzioni direttive, la sentenza sottolinea essersi trattato di personale che non proveniva dalla stessa articolazione produttiva e che non aveva le

I legali pronti a impugnare il provvedimento in sede d'appello

stesse mansioni e qualifiche, escludendo quindi improvvisi e pregiudizievoli buchi d'organico. Anche dopo che a licenziarsi erano stati i lavoratori che avevano gestito le trattative di un contratto con una società russa, che aveva poi agitato la commessa proprio a Danieli. Sms si riserva di impugnare la sentenza. —



A PORTO BUSO

Gommone rischia di affondare

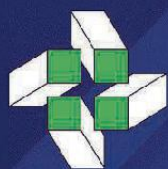
Quattro ragazzi tra i 20 e i 25 anni, 3 di Udine e uno polacco, a bordo di un gommone in zona canale di Porto Buso, sono stati salvati dai vigili del fuoco di Udine, impegnati in un corso di addestramento, dopo che avevano notato entrare acqua.

ERA ACCUSATO DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Motorizzazione civile: assolto un funzionario

La procura di Belluno lo aveva accusato di avere fornito a una banda di colombiani i numeri di targa dei rappresentanti orafi da rapinare. Ma il tribunale veneto lo ha assolto dall'accusa di associazione a delinquere. Ulderico Gizzo, 52 anni, dipendente della Motorizzazione civile di Udine, era finito nei guai proprio per quella sua posizione e per la facilità ad accedere all'Archivio nazio-

nale dei veicoli: gli bastava accendere il computer e andare all'apposito indirizzo, per ottenere i dati di tutti gli automobilisti italiani. È stato lo stesso pm, oltre che l'avvocato Monica Casagrande, a chiedere l'assoluzione. Qualche giorno fa, Gizzo era stato condannato a un anno e sei mesi dal tribunale di Udine per un falso certificato per la revisione di un'auto mai avvenuta. —

PRECO
SYSTEM hanit®

20 . 21 MAGGIO 2022

UPCYCLING
LAND
FVGDAL RIFIUTO ALLA
VALORIZZAZIONEIncontri e best practice in favore
della sostenibilità.Ripensare il futuro della plastica
post-consumo.
Prima esposizione italiana prodotti
settori Industria e Arredo Urbano.Villa Gallici Deciani
Montegnacco di Cassacco (UD)

www.plasticariciclata.it

Seguici anche su:

Per partecipare agli incontri,
scansiona il QRcode e iscriviti

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

Ore 14.00 - 17.00

Il turismo sostenibile in regione,
i servizi offerti e le sfide.

Intervengono:

Paola Schneider - Presidente Federalberghi Friuli Venezia Giulia
Memorabilità del soggiorno e applicazione di strategie sostenibili: quale
impatto?Raffaele Perrotta - Presidente Sezione Friuli Venezia Giulia ADSI - Associazione
Dimore Storiche Italiane
Il ruolo delle dimore storiche nella filiera del turismo sostenibile.LegalNext Avvocati - Studio legale
Rendi sostenibile la tua accoglienza: la Certificazione GSTC
delle strutture turistico - alberghiere come driver di valore
per il mercato e le controparti finanziarie.

Modera il giornalista David Zanirato

REGISTRATI



SABATO 21 MAGGIO 2022

Open Day

Apertura a ingresso libero per la visita all'esposizione prodotti in plastiche
riciclate post-consumo

PERCORSI GUIDATI ore: 10:00 - 11:30 - 15:00 - 16:30

Le visite guidate sono a numero chiuso e con registrazione obbligatoria
L'esposizione prodotti è visitabile anche in autonomia senza registrazioneVilla Gallici Deciani accoglierà durante l'evento
un'installazione dell'artista udinese Laura Ellero che
riproduce il segno matematico dell'infinito, composta
da tre cerchi consecutivi e simboleggiante
il «Terzo Paradiso» di Michelangelo Pistoletto.

REGISTRATI



Speciale

SALUTE & BENESSERE

IL REPORT ► SOLO IL 5% SI DICHIARA PIENAMENTE SODDISFATTO, MENTRE IL 47% SCEGLIEREBBE LO SBIANCAMENTO RISPETTO AD ALTRI TRATTAMENTI

Il sorriso degli italiani passa per una corretta igiene orale

Il 2021 Global Healthy Thinking Report è il primo osservatorio mondiale sulla salute orale, che rileva e analizza le abitudini, le preoccupazioni e i desideri di 15.000 intervistati in tutto il mondo, mettendo a confronto 15 paesi, compresa l'Italia. I risultati del Report offrono un'istantanea completa e dettagliata sulla salute orale: da quali paesi sono i migliori nella cura dei denti e i più soddisfatti del proprio sorriso, fino a quelli con le peggiori abitudini in materia di igiene orale, quali sono i problemi dentali più comuni, ponendo, inoltre, l'attenzione su quali paesi hanno subito un impatto peggiore sulla salute orale durante la pande-

Nel nostro Paese il 32% degli intervistati riporta un preoccupante livello di infiammazioni gengivali

mia. Insieme alla Spagna, l'Italia è il paese europeo meno soddisfatto del sorriso, solo il 5 per cento degli intervistati dichiara di esserne felice. Il 47 per cento, infatti, sceglierebbe lo sbiancamento dei denti rispetto ad altri trattamenti cosmetici per migliorare la propria situazione.

DOLORI E ABITUDINI

In Europa, l'Italia è seconda, dopo i Paesi Bassi ad avere denti propri senza otturazioni o impianti (26 per cento). Nel nostro Paese, solo il 6 per cento degli intervistati digrigna i denti, in contrasto con il 32 per cento che riporta un alto livello di infiammazioni gengivali. Rispetto alle cattive abitudini, l'Italia conta un 24 per cento di fumatori e un 22 per cento di persone che bevono caffè, tè o altre bevande che possono macchiare i denti. Mentre, il 21 per cento dichiara di mangiare dolci o alimenti molto zuccherati.



CATTIVE ABITUDINI

Il fumo resta il nemico numero uno



Tra le peggiori abitudini troviamo il fumo: Germania e Spagna si sono classificate a pari merito, il 27 per cento lo identifica come tra le peggiori e dannose per la loro salute dentale. Il 22 per cento degli italiani, indonesiani e brasiliani dichiara di aver come cattiva abitudine il consumo di caffè, the e altre bevande che macchiano i denti.

PULIZIA

L'importanza della pulizia interdentale



La Cina è in testa per la pulizia interdentale (21 per cento), seguita da Italia (20 per cento) e Spagna (18 per cento). L'Indonesia è ultima in classifica, con appena il 7 per cento di utilizzatori di strumenti per la pulizia interdentale (scovolino o filo interdentale). Gli olandesi, invece, sono i più soddisfatti dei loro denti e del loro sorriso.

RONCO
Ascensori

**Facile da installare, pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!**

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h



Via Graonet, 8 - UDINE • Tel. 0432 421 084 • roncoascensori.it

ALIMENTAZIONE ► SCADENZA, PROVENIENZA GEOGRAFICA E INGREDIENTI: PER LA MAGGIOR PARTE DEGLI ITALIANI LE BUONE ABITUDINI COMINCIANO AL SUPERMERCATO

I consumatori sono attenti all'etichetta

Italiani sempre più attenti alla propria salute, e non solo dal punto di vista sportivo ma anche dell'alimentazione. Il 64% fa sport abitualmente o saltuariamente e il 92% prova a seguire una dieta abbastanza sana ed equilibrata. E questo si vede anche dalle abitudini di acquisto durante la spesa, dato che la maggior parte degli italiani (62%), come primo fattore guarda l'etichetta e i relativi ingredienti dei prodotti. Non solo. Guardare l'etichetta, prima dell'acquisto, è diventata una vera e propria abitudine per il 90% dei consumatori. Segno tangibile di un cambiamento culturale e di uno stile di vita più sano che sta coinvolgendo tutte le fasce d'età, dove il "contenuto" supera il valore del marchio e le attività di promozione e di scontistica.

PREPARAZIONE

Ma quanto sono preparati gli italiani sulle etichette? Quali sono le "voci" più apprezzate e quelle più temute? Cosa spinge i consumatori ad acquistare un prodotto o a eliminarlo dal carrello della spesa? Tutto questo lo svela una ricerca di Banco Fresco, catena food retail. Controllare l'etichetta significa avere a cuore la propria salute, che si sa passa anche dalla freschezza dei cibi che si mettono nel carrello. Il primo motivo che spinge gli italiani a guardare le etichette è infatti il controllo della scadenza degli alimenti (75%), seguito dall'interesse per la provenienza geografica (61%) e dalla verifica dell'assenza di sostanze dannose per la salute (47%).



CONSAPEVOLEZZA

Tanta, dunque, anche l'attenzione al Made in Italy e all'indicazione geografica dei cibi (DOP, DOC, DOCG, IGP), che per l'81% costituisce un elemento determinante al momento dell'acquisto. Una tendenza che si riflette anche nelle abitudini di acquisto. Le etichette

Il Made in Italy costituisce un elemento determinante per l'81% degli intervistati al momento dell'acquisto

che convincono maggiormente sono quelle che contengono le diciture "senza antibiotici" (59%), "senza conservanti" (53%) seguite da "senza zuccheri" e "senza polifosfati" (entrambe al 29%). La salute, dunque, viene prima della dieta. Un dato che rivela anche quanto sia cresciuta la consapevolezza delle persone sui rischi per la salute derivanti dalla presenza di determinate sostanze negli alimenti. In assoluto, molti consumatori (52%) individuano negli additivi le sostanze ritenute più dannose, più del sale (12%), dello zucchero (12%) e dei grassi in generale (dall'11%).



► LA TENDENZA

A tavola sempre meno sprechi

Il consumatore italiano è anche attento a evitare gli sprechi. giunte alla data di scadenza dei prodotti, le persone, prima di buttarli via, nel 60% dei casi controllano che le proprietà organolettiche di essi non siano variate e quindi, se possibile, preferiscono comunque consumare l'alimento.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

NELLA PSICHE UMANA > OGNI COLORE, ANCHE A TAVOLA, HA LA CAPACITÀ DI INFLUENZARE LE NOSTRE EMOZIONI E I NOSTRI COMPORTAMENTI

La cromoterapia “nutre” la fiducia

Senza che ce ne accorgessimo, siamo passati in un attimo dalla lotta al virus alla guerra in Ucraina. Le preoccupazioni sui contagi sono passate in secondo piano, le conseguenze disastrose degli scontri sono il pensiero costante di questi giorni e l'umore non è al massimo. Secondo la Società Italiana di Psichiatria (SIP), il mix di guerra e pandemia rende le persone più instabili, insicure e impotenti, incentivando il disagio psichico già attivato da due anni di pandemia, con il rischio di sviluppare un esaurimento emotivo da sovraccarico di stress con ansia e disturbi dell'umore, proprio mentre tornavamo timidamente a sperimentare e riassaporare sentimenti di fiducia e speranza per il futuro. Per avere la forza di affrontare gli effetti che potrebbe avere sulla psiche la compresenza di guerra e pandemia, è necessario disporre di una riserva di energia, speranza ed equilibrio emotivo.

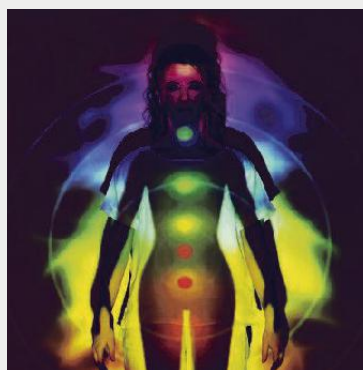
ENERGIA POSITIVA

Un aiuto può arrivare dai colori e dall'alimentazione con la cromoterapia a tavola. Ogni colore ha la capacità di influenzare le nostre emozioni e i nostri comportamenti. Ce lo insegna

Per il proprio equilibrio durante i pasti ci si può caricare di energie positive attraverso la vista



la cromoterapia, un vero e proprio trend che, passando dall'armocromia nella scelta degli outfit e dei fiori, ingloba a 360° anche l'alimentazione. Il Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina lancia la guida sulla cromoterapia a tavola per nutrire le emozioni e caricarsi di energia positiva. I colori sono costituiti da onde elettromagnetiche con una loro frequenza specifica all'interno dello spettro della luce bianca. Queste frequenze ci inviano messaggi che sollecitano risposte, sottoforma di energia, attraverso la vista, la pelle e la calotta cranica.



> ARMONIA PSICOFISICA

Così ci comunicano qualità e freschezza

I colori sono indispensabili per ritrovare l'armonia e l'equilibrio psicofisico. La cromoterapia è praticata anche a tavola. Ogni alimento possiede una sua specifica "valenza cromatica": i colori dei cibi ci forniscono informazioni sulla loro qualità e freschezza.

STATI D'ANIMO

L'arancione apre alla vita, il blu contro l'insonnia

Tra mille e più sfumature, è possibile classificare tutti i colori in cinque classi: arancione, rosso, verde, blu, e bianco. Ad ogni classe, appartengono innumerevoli alimenti e altrettante emozioni. L'ideale, per un buon equilibrio psicofisico, è coprire tutte le classi, con le relative emozioni, nell'arco della giornata, così come avviene in ambito nutrizionale con la dieta mediterranea. Inoltre, assumere due alimenti di due colori diversi, equivale a creare il giusto equilibrio elettromagnetico. Cerchiamo, quindi, di comporre un carrello della spesa suddiviso per colore. Al supermercato, può essere anche un gioco piacevole da fare in compagnia dei propri figli. L'arancione è il colore dell'apertura, il rosso della passione, il verde è antistress, il blu alleato contro l'insonnia, il bianco della pace.



CAUDALÍE

PARIS

SOLARI
26 Maggio
trattamento gratuito
Viso in Cabina
su appuntamento

-20%



- Profumo delicato
- Alta tollerabilità per le pelli sensibili
- Senza sapone

Scopri i nuovi Gel Doccia
200 mL Caudalie

€ 5.90

Farmacia S. Maria Dottori DELBIANCO Snc

Via Sant'Antonio, 30 - Villa Vicentina (UD)

Tel. 0431 970569 - Fax 0431 967263 - farmacia.villa@tiscali.it



RITMI CIRCADIANI ► NELLE GIUSTE QUANTITÀ AIUTA A COMBATTERE I MALI DI STAGIONE

Rilassa e facilita il sonno: la pasta è nostra alleata

Non appena la primavera inizia a fare capolino, il nostro corpo sembra paradossalmente andare in letargo. L'alimentazione, per il 70% degli specialisti, è uno degli elementi fondamentali per combattere i malesseri legati al cambio di stagione. In particolare, la pasta, ricca di Triptofano e Vitamine del gruppo B, è un'ottima alleata contro stress e insonnia. Il nutrizionista Luca Piretta, in pochi consigli, illustra perché il consumo di pasta è una scelta vincente se siamo stressati e soffriamo d'insonnia. Aumentano le ore di luce, influenzando i ritmi circadiani, cambia l'ambiente esterno, con sbalzi di temperatura e di umidità, si modificano le nostre abitudini e anche l'organismo ne risente.

LA RICERCA

Stanchezza, spossatezza, irritabilità, ansia, insonnia sono gli effetti del cosiddetto Disordine Affettivo Stagionale (Seasonal

Affective Disorder), un fenomeno che riguarda 6 italiani su 10. Secondo la ricerca, condotta nel 2021 da un pool di 30 esperti tra psicologi, nutrizionisti e dietologi su 2.300 italiani, con l'arrivo della bella stagione tra le sensazioni più diffuse c'è la stanchezza cronica (62%), aumentano i livelli di irritabilità (52%) e i continui sbalzi di umore (33%), insieme a una ipersen-

In primavera stanchezza e irritabilità sono sempre alla finestra: servono triptofano e vitamine

sibilità agli stimoli esterni (19%), mentre diminuisce la capacità di concentrazione (23%). In questo periodo anche l'intestino è sottoposto a una fase di assestamento. Basti pensare che circa il 70% delle cellule

immunitarie si trovano proprio nell'organo che ospita 39 trilioni i batteri, virus e funghi, che insieme costituiscono il microbiota intestinale. L'alimentazione, per il 70% degli specialisti, è uno degli elementi fondamentali per combattere i malesseri legati al cambio di stagione. In particolare, la pasta, ricca di Triptofano e Vitamine del gruppo B, rilassa e potrebbe rivelarsi una scelta oculata se siamo stressati e soffriamo d'insonnia. "La primavera condiziona alcuni orologi biologici del nostro organismo - conferma Luca Piretta, specialista in Gastroenterologia all'Università Campus Biomedico di Roma - ma un rimedio c'è ed è a facilmente applicabile a tavola. Ci sono alcuni alimenti consigliati, tra cui legumi, cioccolato, noci e mandorle, oltre a broccoli, carciofi e fragole. La pasta è un'ottima alleata per vari motivi, rilassa, facilita il sonno e se mangiata nella giusta porzione e con i giusti condimenti non fa ingrassare, anzi fa dimagrire".

**I BENEFICI** ► SEROTONINA, MELATONINA, GLUCOSIO E, SOPRATTUTTO, UNA SANA DOSE DI CONVIVIALITÀ

Ecco perché spaghetti e penne contrastano il disordine affettivo

Ecce i 5 motivi per cui la pasta aiuta a combattere lo stress da cambio di stagione:

1. Contiene Triptofano, il precursore della serotonina che regola l'umore. I carboidrati complessi, come la pasta, assicurano un apporto sufficiente di triptofano, l'aminoacido precursore della serotonina, che regola l'umore. Inoltre, le vitamine del gruppo B, presenti in quantità maggiore nella pasta integrale, implicano il rilassamento muscolare; soprattutto la B1, fondamentale per il sistema nervoso centrale, stimola la produzione di serotonina.

2. Ha un potere ipnoinducendo, grazie all'assorbimento di melatonina. Il consumo di pasta favorisce la sintesi di insulina che, a sua volta, facilita l'assorbimento di melatonina, orientando il ritmo del sonno. E un sonno lungo e ristoratore è inversamente correlato all'aumento di peso, riducendo gli ormoni responsabili della fame.

3. È un'ottima fonte di carboidrati e glucosio, il carburante per cervello e muscoli. La pasta è un'ottima fonte di carboidrati complessi, che forniscono energia a lento rilascio oltre a essere una preziosa fonte di glucosio, il carburante fondamentale per cervello e muscoli. Non a caso, la pasta e i car-



boidrati sono fondamentali nell'alimentazione di chi pratica attività fisica a livello agonistico o amatoriale, perché consentono di integrare il glucosio muscolare perso con lo sforzo fisico.

4. È sinonimo di convivialità, generando reazioni emotive positive. La pasta rende felici e la motivazione è anche psicologica. La pasta è per eccellenza sinonimo di convivialità, il suo consumo e la sua preparazione sono associati alla compagnia a tavola, generan-

do reazioni ad alto impatto emotivo che scalzano le condizioni umorali negative.

5. Associata a determinati abbinamenti, acquisisce altri benefici. Per esaltare il potere antistress della pasta, alcuni condimenti possono giocare un ruolo strategico. L'olio extravergine d'oliva è un vero toccasana per il suo potere di spegnere le infiammazioni, si può aggiungere a crudo oppure saltando la pasta in padella a fine cottura.



► LA RICERCA IN ABRUZZO

COME DIVENTARE CENTENARI: IL SEGRETO È L'ORARIO DEI PASTI

Nell'ambito del progetto "CenTEnari", i ricercatori dell'Università di Teramo hanno intervistato 46 nonagenari e 22 centenari - il più longevo di 107 anni - della provincia dell'Aquila per raccogliere informazioni relative al loro stato di salute, allo stile di vita e alle abitudini alimentari. La prima evidenza riguarda l'importanza della crononutrizione, l'orario dei pasti in linea con i ritmi circadiani, per la longevità. I dati raccolti hanno confermato come la cena venisse consumata tra le 19.00 e le 19.30,

garantendo un basso stress post-prandiale notturno e in linea con la ridotta attività metabolica negli orari notturni. Seguiva, intorno alle 6.00/6.30 della mattina seguente, una colazione salata di circa 200-300 calorie e successivamente il pranzo, il pasto più abbondante, intorno alle 12.30. In questo modo si è identificata una finestra di "restrizione calorica" di circa 17 ore, dalla cena al pranzo successivo, che permetteva di non "stressare" l'organismo.

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968 54° 2022

CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!

UDINE - via del Gelso, 7 / Tel. 0432 504910 / optex@optex.it
www.optex.it



LO STUDIO ► UN AIUTO NATURALE PER SUPERARE PERIODI DI ESAURIMENTO CHE INTERFERISCONO CON LE NORMALI ATTIVITÀ E INFLUISCONO NEGATIVAMENTE SULLA QUALITÀ DELLA VITA

Estratto di melograno, un antidoto alla fatica

Un nuovo studio preliminare, realizzato dalla Università di Napoli Federico II, evidenzia il ruolo dell'estratto del melograno, tipico frutto mediterraneo, in abbinamento a vitamine del gruppo B e C nel combattere efficacemente l'affaticamento prolungato o a breve termine. Un aiuto naturale per superare periodi di esaurimento che interferiscono con le normali attività e influiscono negativamente sulla qualità della vita. L'indagine è stata svolta sui consumatori di integratori alimentari e finalizzata alla riduzione della fatica: 78 soggetti (21 uomini e 57 don-

In combinazione con le vitamine del gruppo B e C è un toccasana nelle situazioni non patologiche



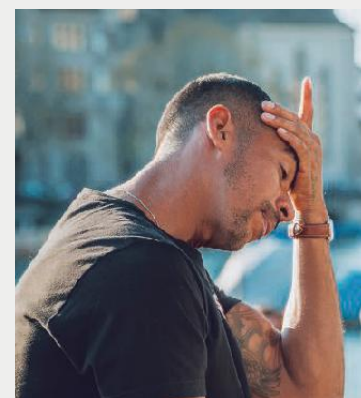
ne) sono stati reclutati per un mese per valutare l'efficacia e la tollerabilità di questo integratore alimentare attraverso questionari internazionalmente validati per la valutazione del livello di fatica e della qualità della vita.

SUPERFOOD

I consumatori hanno segnalato un miglioramento significativo delle loro condizioni senza effetti negativi in questo periodo di tempo. Sebbene siano necessari ulteriori studi, questi dati preliminari suggeriscono la capacità di una combinazione di estratto di melograno e vitamine idrosolubili di allevia-

re l'affaticamento a breve termine (SF). "Siamo partiti dai risultati di diverse ricerche scientifiche, che attribuiscono al melograno proprietà di 'superfood', e ci siamo poi rivolti a persone che avevano fatto richiesta al proprio farmacista di un integratore alimentare che li alleviasse dalla sensazione di affaticamento prolungato. Questa indagine tra consumatori, condotta con un approccio scientifico robusto, ha messo in evidenza elementi molto positivi a favore del melograno nel combattere la sensazione di affaticamento" dichiara la professoressa Maria Daglia, Docente di Chimica degli Alimenti, Dipartimento

di Farmacia della Università di Napoli Federico II. "Il melograno, in combinazione con le vitamine del gruppo B e la vitamina C, ha fornito risultati promettenti in quanto sembra aiutare nelle situazioni di fatica non patologica. Pertanto, in collaborazione con i Medici di Medicina Generale si proseguirà la ricerca nei prossimi mesi, con uno studio clinico interventistico randomizzato, controllato con placebo, in doppio cieco, che possa confermare l'efficacia dell'estratto di melograno abbinato alle vitamine idrosolubili, contro l'affaticamento prolungato o short-term fatigue, evidenziata da questa prima indagine".



► INDIVIDUARE LA CAUSA

Cos'è l'affaticamento a breve termine

La stanchezza può derivare da una o più condizioni patologiche, ma può anche essere una condizione del tutto fisiologica legata allo stile di vita, alla mancanza di sonno o al cattivo sonno, allo stress, alle preoccupazioni familiari e professionali e a fattori ambientali, che rendono difficile l'identificazione della vera causa.

Scegli di sostenere il futuro!!! Comincia da una buona Acqua

BBTec

IMPIANTI DI SPILLATURA



in piazza



in ristorante



al lavoro



a scuola

a casa tua



ECOZON@
La Casa dell'Acqua
www.ecozona.info

FAI LA TUA SCELTA SOSTENIBILE!!!

FELETTO UMBERTO (UD) - Via Michelangelo Buonarroti, 34
Tel. 0432.689127 - www.bbtec.it - bbbtec@bbtec.it

MOVIMENTI SPONTANEI ► IL 25% DEGLI ITALIANI NE HA SOFFERTO, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI PASSANO CON IL TEMPO MA NON BISOGNA SOTTOVALUTARE LA LORO INSORGENZA

Tic all'occhio, stress e ansia tra le cause

I tic sono movimenti rapidi e intermittenti che si fanno in modo involontario. Colpiscono il normale sviluppo dei muscoli e, a seconda del numero di quelli coinvolti, possono essere più o meno complessi. Ne esistono di molti tipi e in base ai dati forniti da Clinica Baviera, una delle aziende oftalmologiche più importanti d'Europa, risulta che il 25% degli italiani ha sofferto di almeno un tic in qualche momento della sua vita, soprattutto durante l'infanzia. Piccoli disturbi che nella maggior parte dei casi passano con il tempo.

Si tratta spesso di spasmi o tremori temporanei ripetitivi e incontrollabili che sono innocui

STRESS E STANCHEZZA

I tic possono riguardare tutte le parti del corpo, in questo caso ci concentriamo sugli occhi. I tic possono essere di intensità variabile a seconda della situazione in cui si verificano. Di solito si intensificano in presenza di stati di stress, ansia, stanchezza, noia e anche calore. Parlando degli occhi, non sempre devono essere trattati come tic, nella maggioranza dei casi si tratta infatti di spasmi o tremori temporanei ripetitivi e incontrollabili



che sono innocui, passano dopo poco tempo e non hanno alcuna importanza.

LA CLASSIFICAZIONE

Ci sono tre tipi di spasmi involontari che colpiscono gli occhi: il primo è lo spasmo palpebrale minore; si tratta di un'anomalia nella funzione della palpebra che si verifica quando i muscoli che regolano la sua apertura e chiusura si contraggono in modo ripetitivo, involontario e ritmico; di solito si tratta di una contrazione leggera, non molto intensa e poco frequente. Nella maggior parte dei casi viene notato solo dalla persona che ne soffre e non gli si dà molta importanza. Di solito si risolve spontaneamente e la causa, nell'80% dei casi, sono lo stress o la stanchezza. Non può essere considerato un tic in quanto tale, piuttosto un tremore o uno spasmo momentaneo. Il blefarospasmo essenziale benigno è un disturbo che di solito colpisce entrambi gli occhi causandone la chiusura involontaria in modo ripetitivo, intenso e cronico. Può anche causare movimenti del collo, della testa o della bocca. Con il passare del tempo il tic tende a essere più frequente fino a diventare cronico e questo può portare all'incapacità della persona che ne soffre. Il terzo è lo spasmo emifacciale: si tratta di un disturbo, non di una distonia, che colpisce i muscoli di un solo lato del viso ed è causato dalla compressione di un nervo facciale da parte di un vaso sanguigno o un'arteria.

SOLUZIONI ► ANCHE L'ABUSO DI SCHERMI E LE ALLERGIE POSSONO INDURRE A "SBATTERE" LE PALPEBRE

Riposo, lubrificazione e idratazione la ricetta contro tremori e fastidi

Avere tic agli occhi può creare fastidio e disagio alla persona ma raramente si tratta di un problema grave. La maggior parte delle volte la causa di queste contrazioni sono lo stress e la stanchezza ma possono anche dipendere da una mancanza di vitamine, da un consumo eccessivo di caffeina, dall'abuso di schermi, dall'aver gli occhi secchi, da difetti di rifrazione, allergie o altre malattie: in questi casi è comunque sempre bene che il disturbo venga trattato da uno specialista.

COME RISOLVERE

La domanda è: si possono risolvere? La risposta è sì, nella maggior parte dei casi, bastano pochi accorgimenti. La prima è dormire abbastanza. Una delle cause principali del tremore delle palpebre è la stanchezza. Per cercare di prevenirlo è importante riposare e dormire abbastanza ore, circa sette



Per non compromettere la salute visiva è importante limitare o evitare caffè e alcol

o otto al giorno. È bene poi lubrificare gli occhi. Un'altra causa delle contrazioni oculari è la secchezza oculare. La lubrificazione è molto importante per la salute degli occhi in generale, avere l'occhio secco può causare l'irritazione della cornea o della congiuntiva, che porta poi all'ammiccamento involontario dovuto alla mancanza di lacrime. Importante anche assumere vitamine e idratarsi correttamente, bevendo due litri di acqua al giorno. Meglio evitare caffeina e alcol.

NO ALLE BEVANDE STIMOLANTI

Un consumo eccessivo di caffeina e di bevande stimolanti può causare problemi agli occhi. È importante moderare o evitare il loro consumo per non compromettere la salute visiva. Lo stesso vale per l'alcol. Si possono anche utilizzare tecniche di rilassamento. Lo stress è una delle cause principali delle contrazioni degli occhi.

► PELLE

Acne in età adulta: quei falsi miti su sole, trucchi e cioccolato

L'acne è tradizionalmente considerato un disturbo che colpisce gli adolescenti, tuttavia spesso questo persiste anche nell'età adulta. Quando si parla di pelle acneica, emergono indicazioni discordanti o permangono alcuni luoghi comuni. La piattaforma Mio Dottore ha coinvolto una delle sue esperte, la dermatologa Maria Vastarella al fine di sfatare i falsi miti più ricorrenti in merito, suggerire utili consigli beauty e indentificare i cibi "amici" della pelle per fronteggiare questo fastidio. Per esempio, non è vero che l'solare migliora l'acne. Il sole, grazie alla sua azione antibatterica e immunomodulatrice, riduce inizialmente le lesioni infiammatorie dell'acne con un miglioramento durante la stagione estiva. Tuttavia, determina anche un'aumentata produzione di

radicali liberi e un'iperproliferazione cheratinocitaria, con conseguente peggioramento della problematica nei mesi invernali. Falso anche che chi soffre di acne non possa truccarsi o che il cioccolato faccia scatenare l'acne.





Scienze dell'Alimentazione

SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

SPECIALISTA IN



Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare
24 ore su 24
con personale qualificato
Consulenza nutrizionistica personalizzata

VISTA ► OLTRE AL LASER, ESISTONO ALTRE TECNICHE CHE POSSONO CORREGGERE DIFETTI ANCHE MOLTO GRAVI. OLTRE UN MILIONE DI PERSONE IN TUTTO IL MONDO HA SCELTO L'ICL

Miopia, la risposta delle lenti intraoculari

La miopia si può correggere nella grandissima parte dei casi. Tutti conoscono la tecnologia laser, ma non c'è solo questa tecnica per correggere questi difetti, come spiega Lucio Buratto, specializzato in chirurgia della cataratta, della presbiopia e nella chirurgia refrattiva per la correzione della miopia, dell'astigmatismo e dell'ipermetropia. "Ci sono altre tecnologie oggi ampiamente disponibili per la correzione della miopia d'ogni grado, quali ad esempio le lenti intra-oculari. Lenti simili alle lenti a contatto che inserite all'interno dell'occhio correggono difetti molto

Flessibili e morbide, contribuiscono alla protezione dell'occhio del paziente tramite filtro UV



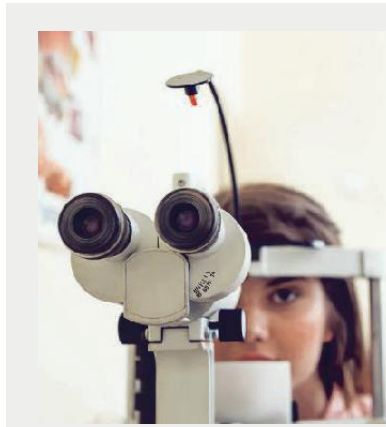
forti. Si chiamano: ICL - Intraocular Collamer Lenses ed oggi, ormai, l'operazione ha raggiunto dei livelli di precisione molto alti". L'impianto di lenti ICL corrisponde ad una tecnica medico chirurgica standardizzata con oltre 25 anni di esperienza, la cui efficacia e sicurezza è dimostrata da centinaia di studi clinici nel mondo ed è stata già eseguita su oltre un milione di persone in tutto il mondo.

MATERIALI BIOCOMPATIBILI

"I benefici della lente intra-oculare risiedono nel fatto che questa è in grado di correggere sia miopie leggere sia

miopie forti, con astigmatismo o senza astigmatismo. Fornisce ottima qualità di vista ed è veramente una soluzione molto buona - prosegue Buratto - Anche perché riduce il rischio di sindrome da 'occhio secco' che invece può essere presente nella chirurgia laser. E la lente resta inalterata nel tempo. Non c'è regressione. Rappresenta quindi una soluzione ottima e ottimale". Le lenti intra-oculari ICL utilizzano il Collamer, un materiale altamente biocompatibile proveniente dal collagene e che non provoca alcun tipo d'infiammazione nell'occhio. Flessibili e morbide, contribuiscono alla protezione

dell'occhio del paziente attraverso un filtro UV, che previene lo sviluppo di patologie come la maculopatia. Facendo questo tipo di scelta, inoltre, viene mantenuto il cristallino naturale che, grazie al suo potere accomodativo, permette di mettere a fuoco le immagini da vicino in modo del tutto naturale. Prima di poter impiantare le ICL, è necessario sottoporsi a un check-up refrattivo da parte di medici oculisti. In ogni caso, si tratta di una tecnica d'intervento ormai standardizzata, efficace e sicura per i pazienti che per il 99,4% hanno mostrato grande soddisfazione.



► UNA "NUOVA PANDEMIA"

Deficit di diottrie per 15 milioni di italiani

La miopia è il difetto visivo più diffuso al mondo e si prevede che sempre più persone ne soffriranno, al punto da considerarla la "nuova pandemia". Solo in Italia, oggi ne sono affette circa 15 milioni di persone. È considerata miopia grave a partire da 7-8 diottrie.

OTTICA
noo
name
VILLA SANTINA



**PRENDITI CURA
DEI TUOI
OCCHI**

GLI EFFETTI INDIRETTI DELLA PANDEMIA ► QUASI IL 90% DELLA POPOLAZIONE SOPRA I 16 ANNI HA SOFFERTO DI STRESS PSICOLOGICO. A RISCHIO GIOVANI, DONNE E DISOCCUPATI

Depressione, le conseguenze del lockdown

In Italia durante il lockdown l'88,6% delle persone sopra i 16 anni ha sofferto di stress psicologico e quasi il 50% di sintomi di depressione, con le persone più giovani, le donne e i disoccupati che si sono rivelati più a rischio. Sono questi i risultati di una survey condotta dall'Iss e dall'Unità di Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità pubblica dell'Università di Padova, appena pubblicata dalla rivista Bmj Open.

I RISULTATI

L'88,6% del campione ha lamentato sintomi di stress psicologico, più frequente nelle donne (il 63% di chi ha avuto il sintomo era donna) e nei disoccupati; metà dei soggetti hanno sofferto di sintomi depressivi moderati (il 25,5%) o gravi (il 22%). Le giovani donne hanno mostrato una maggiore probabilità di sintomi gravi; il 23,3% ha mostrato un impatto psicologico moderato o severo. Anche in questo caso le donne e i giovani sono emersi come i gruppi più a rischio; in generale si è assistito ad una diminuzione della qualità della dieta, con un consumo meno frequente di latticini, frutta e verdura, e, in particolare per soggetti con sintomatologia depressiva, un incremento dei consumi di cibi ricchi di grassi e zuccheri. "Questi risultati – concludono gli autori – possono essere utili nella valutazione complessiva delle risposte a nuovi outbreaks pandemici, perché forniscono indicazioni sulla necessità di implementare programmi pubblici di supporto psicolo-



gico per la comunità a fianco delle misure per il controllo pandemico. Questi dati sono anche per valutare quali sono le ricadute a livello di salute pubblica, potenzialmente a lungo termine, sulla popolazione, nel caso debba affrontare lunghi periodi di stress o costrizione. La conoscenza e consape-

Alti livelli di ansia portano al bisogno di nutrirsi in modo "consolatorio" aumentando gli zuccheri

volezza dei possibili effetti di una pandemia anche su chi non subisce direttamente il trauma della malattia, può comunque avere delle conseguenze a medio e lungo termine su ampie fasce di cittadini. Il fatto che si assista anche ad un cambiamento in senso peggiorativo di abitudini alimentari, ci pone di fronte all'evidenza che alti livelli di stress portano al bisogno di nutrirsi in modo 'consolatorio'. L'aumento di zuccheri e grassi nella dieta quotidiana, per periodi di tempo lunghi, va ad appesantire il nostro metabolismo e ha conseguenze nello stato di salute delle persone più fragili".



► LO STUDIO

Nebbia mentale da Covid: un anno per diradarla

Una delle conseguenze da Covid-19, riscontrate a medio e lungo termine è quella che viene chiamata "nebbia cognitiva", una sorta di rallentamento e stanchezza mentale, che colpisce le persone guarite che provano fatica nel fare le azioni del quotidiano come lavorare, guidare la macchina o fare la spesa. Questo il risultato di una ricerca pubblicata su European Journal of Neurology.

Galleria d'Arte "LA CANTINA"

via Gen. Radaelli, 6 - 33053 LATISANA (UD)



**Venerdì 20 maggio
ore 18.00**

Personale di
**OSCAR
DELLA MAESTRA**

Presenta Vito Sutto



Casa ALLEGRA

via Volton, 15 - 33053 LATISANA (UD)



**Venerdì 27
Sabato 28
Domenica 29 maggio**

Seminario di Reiki con il
M° FABRIZIO VELISCEK

Per Info e Prenotazioni:
Alex 348.7900134

LA CERIMONIA



Alcuni momenti della consegna al liceo Stellini del germoglio dell'Albero di Falcone poi posato in un vaso giallo nell'atrio della scuola (FOTO PETRUSSI)

L'albero contro la mafia crescerà al liceo Stellini

Un germoglio del ficus che sorge a Palermo è stato piantato in un vaso nell'atrio Il preside Gervasutti: occasione per far conoscere la storia di Falcone e Borsellino

Alessandro Cesare

Un virgulto dell'Albero di Falcone, il grande ficus che sorge a Palermo davanti alla casa del magistrato ucciso dalla mafia il 23 maggio 1992, da ieri è ospitato nell'atrio del liceo Stellini di piazza Primo Maggio.

Nel giorno in cui Falcone avrebbe compiuto 83 anni, l'istituto guidato da Luca Gervasutti, su iniziativa dell'associazione "Gli Stellaniani" e con il supporto della Fondazione Falcone, del Comune, della Soprintendenza di Palermo e del Raggruppamento carabinieri biodiversità di Tarvisio, ha voluto far conoscere ai ragazzi uno dei fatti storici più tragici della storia italiana, vero spartiacque nella lotta tra Stato e mafia. «La cerimonia – ha det-

to Gervasutti – non vuole essere solo un atto simbolico per ricordare quanto accaduto nel maggio 1992, ma confidiamo possa tradursi in comportamenti concreti da parte dei nostri ragazzi, che devono portare avanti gli insegnamenti del giudice Falcone e di chi ha dato la vita nella lotta alla mafia».

Per rendere la giornata ancora più speciale, i ragazzi hanno avuto modo di ascoltare la testimonianza di Fausto Cardella, ex stelliniano già procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia e componente del pool che indagò sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio. A consegnare il virgulto di ficus nelle mani di due studenti, Andrea Zanfagnini e Leonardo Marchetti, è stato il tenente co-

lonnello dei carabinieri forestali Cristiano Manni. A seguire i due ragazzi hanno posato la piantina all'interno di un vaso di colore giallo posto a metà della scalinata interna alla scuola. «Il giallo non è stato scelto a caso – ha aggiunto Gervasutti – in quanto è il colore della luce e della saggezza, luce che deve continuare a illuminare le parole e le gesta del giudice Falcone». A rappresentare il Comune di Udine è intervenuto il consigliere delegato alle Politiche giovanili, Luca Vidoni, mentre per gli stelliniani il presidente dell'associazione, Andrea Purinan: «Come ha più volte ribadito la famiglia di Giovanni Falcone, la mafia si sconfigge con la cultura, la formazione e l'educazione. Le nuove generazioni devono sapere ciò che accadde

trent'anni fa al culmine dell'attacco della mafia allo Stato».

La mattinata è proseguita con un intervento di Cardella, che ha raccontato agli studenti l'Italia dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio. «Se sulla morte di Falcone sappiamo tutto dal punto di vista della ricostruzione giudiziaria, per quella di Paolo Borsellino restano ancora molti punti oscuri». L'ex procuratore generale ha chiuso ribadendo come «Falcone e Borsellino, spesso, vengono dipinti come eroi se non addirittura come santi: ai ragazzi bisogna far capire che erano due persone come noi, e che possiamo aspirare a diventare come loro amando la vita e portando avanti lavoro con passione, rispetto delle regole e dedizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco
via Buttrio 14 0432 26983

Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001

Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. STRASSOLDI

via delle Scuole 10 0431 887610

Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Muzzana del Turignano Romano
via Roma 28 0431 69026

San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004

Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054

Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038

Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111

Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217

Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012

Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159

Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163

Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070

Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024

Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008

Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012

Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Downton Abbey 2 - Una nuova era 17.30-20.00
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.30

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat V.O.S. 20.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'angelo dei muri 20.30

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 15.40-18.20-21.00

Esterno Notte 15.00-18.00-21.00

Noi due 15.40

Only the Animals - Storie di spiriti amanti 20.30

Piccolo corpo 17.50

Gagarine - Proteggi cio' che ami 16.00-18.00-20.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.00-18.00-20.00-21.00

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.30

American Night 18.00-20.30

Piccolo corpo 20.00

Only the Animals - Storie di spiriti amanti 20.00

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 17.30

Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 17.30-20.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Navalny 21.00

Navalny 17.45-20.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 18.10-20.30

Esterno Notte 17.30-20.20

Sala riservata

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.45-20.20-21.15

Esterno Notte 17.40-20.20

Io e Lulu' 17.45

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.45-20.30

American Night 18.10-21.00



LARGO DELLE GRAZIE

Rifiuti abbandonati in strada

Vari sacchi neri, scatole di cartone, contenitori in plastica, sacchetti lasciati in Largo delle Grazie. A segnalare il cumulo di rifiuti sul marciapiede, definendo inaccettabile che la città si presenti così a residenti e turisti, è stata la lettrice Paola Bocin.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

**Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì**

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**

Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
P.IVA n. 02772410300
Email: info@farmaciasantamaria.it
Tel: 0431 970569
Facebook: Dott.DelBianco
Web: www.farmaciasantamaria.it

CAUDALÍE
PARIS

Scopri i nuovi Gel Doccia 200 mL Caudalie

€ 5,90 €

• Profumo delicato
• Alta saponificabilità
• Per la pelle sensibile
• Senza sapone

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE

Corso rinnovo CQC: entro il 13.05.22
Corso conseguimento ed estensione CQC merci: entro il 23.05.22
Corso conseguimento persone: entro il 09.06.22
Corso estensione persone: entro il 27.09.22

chiamare il 348 2260312

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**DIVERSE
TIPOLOGIE
DI GENERATORI
ARIA CALDA**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

**AMBROGIO
ROBOT**

INSTALLAZIONE ROBOT RASAERBA
ANCHE PER GIARDINI CON PENDENZE FINO AL 70%

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)
INIZIO 10 MAGGIO

CORSI RINNOVO CQC
PARTENZA
14 MAGGIO 2022
FELETTO
SABATO 8.00 / 14.00
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

UDINE - Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342
Via Caccia, 4 - Tel. 0432.479805
FELETTO U. - Via Udine, 129 - Tel. 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA - Via Spilimbergo, 48
Tel. 0432.801583

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
PRIMAVERA/ESTATE 2022**

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA**

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su **f**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

CFMOTO

MT 800 Touring (Ktm engine)

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone**
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 07/06/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuati

www.autoscuolapittolo.it

Il profeta dell'accoglienza

CRISTIANA COMPAGNO

Esempio di umiltà



«La Carnia piange uno dei figli migliori, grande esempio di umanesimo e umiltà. Con gli ultimi e per gli ultimi ha aperto il suo cuore, ha donato la sua intelligenza, ha spronato le istituzioni, coinvolgendo donne e uomini di cultura da tutto il modo». Cristiana Compagno, già rettrice dell'ateneo di Udine, ricorda «l'impegno civile di don Di Piazza e il suo ruolo nella scrittura del codice etico dell'università nel 2011. Un uomo che per costruire un mondo migliore ha volato in alto, con i piedi radicati nella sua Carnia, a Tualis, un paese che amava profondamente».

MARINA BROLLO

Volava in alto



«Mi piace ricordare le parole finali della Laudatio che in occasione del conferimento della laurea ad honorem quale imprenditore di solidarietà, lo avevano commosso: "Pierluigi, Uomo che, per costruire un mondo migliore, "vola in alto", ma con i piedi ben piantati nella sua terra friulana"». La professoressa Marina Brollo, docente di Diritto del lavoro all'ateneo friulano, ricorda la laurea honoris causa conferita, nel 2006, a don Pierluigi Di Piazza dall'Università degli studi di Udine.



Il corteo funebre si dirige verso il cimitero di Tualis dove don Pierluigi Di Piazza ora riposa nella pace delle sue montagne (FOTO PETRUSSI)

UN RICONOSCIMENTO A PIERLUIGI PRETE E COMPAGNO DI VIAGGIO

DON FRANCO SACCAVINI

Don Pierluigi Di Piazza riposa nel cimitero di Tualis. È tornato nella sua Carnia. Ieri nella chiesa del paese è stato celebrato il rito funebre a cui è seguita la sepoltura. Don Franco Saccavini, uno dei firmatari della Lettera di Natale, ricorda l'amico fraterno.

«La Lettera di Natale viene da lontano, da esperienze vissute con fedeltà all'interno della Chiesa, sotto il segno di Gesù Cristo, dopo l'esperienza di Lettere friulane in cui si sono date convegno presenze di intellettuali come don Nicola Borgo, don Gilberto e Pasquale Pressacco, don Pietro Biasatti e don Pierluigi Di Piazza. Con forte senso di appartenenza alla Chiesa ma anche con i grandi temi che i maestri del sospetto e della modernità imponevano, dentro alla memoria del Cristianesimo, della sua storia, ma anche di un deciso ripensamento nel poter dire agli uomini e alle donne del nostro tempo il Dio di Gesù, dentro alla storia della nostra friulanità. Nel 1982 gli accenti, tante volte ideologici, si spostano a favore della cultura, dei gesti e della testimonianza per la pace. Pierluigi nel solco delle questioni sollevate dal gruppo di testimonianze di padre Balducci, di padre Turollo e di tanti altri assume idealmente la guida.

Lettera di Natale, lettera di denuncia e speranza, testimo-



Centinaia di persone hanno accompagnato don Pierluigi nel suo ultimo viaggio a Tualis (FOTO PETRUSSI)

ne dell'essere preti al fianco di sconfitti: così le nostre intenzioni. L'ultima portava il titolo "Partire dalla cura". In passato, attraverso quel documento, i preti firmatari sostenevano la necessità all'interno della Chiesa di maggiore attenzione e accoglienza verso relazioni "altre". All'interno delle battaglie per l'ambiente di cui Greta Thunberg è testimone di una nuova sensibilità scrissero: «Caro Papa Francesco, la sua presenza come Vescovo di Roma e Papa ci ha fin dall'inizio incoraggiato e sostenuto; abbiamo percepito, in linea con Papa Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II, la Chiesa in cui crediamo e per cui ci impegniamo: in mezzo alla gen-

te, povera e dei poveri, al servizio umile e disinteressato dell'umanità, liberandosi da ogni volontà di dominio e di prestigio, di alleanze con i poteri di questo mondo». La Lettera di Natale porta dentro di sé non solo denuncia ma anche tentativi di possibili vie da percorrere.

Le nostre storie sono state segnate dal grande evento del Concilio Vaticano II, dalla presenza nel seminario di Udine negli anni 1965, non subito valorizzata, di don Rinaldo Fabris che ci ha insegnato a interrogare i testi delle Scritture e a lasciarci da esse interrogare nella lingua ebraica e greca. Abbiamo incontrato don Dino Pezzetta, il suo modo di pensa-

re la Chiesa (il prezzo è stato l'esilio a Milano) e il suo libro "Una chiesa che cambia". Ma prima ancora abbiamo fatto i conti con Dietrich Bonhoeffer, la sua testimonianza contro il regime nazista, la sua impiccagione a Flossenbürg, la sua teologia militante. Gli anni Sessanta sono stati segnati dalla presenza di don Lorenzo Milani, le sue "Esperienze pastorali" e "Lettera a una professoressa" che hanno aperto scenari inediti per noi, per il nostro essere preti e non mercanti: mercante è colui che accontenta i gusti della gente, maestro è chi li contraddice. Siamo entrati in seminario come tantissimi allora alla fine delle elementari o all'inizio delle me-

die. Abbiamo incontrato alcuni insegnanti che ci hanno aperta la testa (noi figli di un mondo contadino saremo sempre grati) e altri che ce la volevano chiudere. Siamo stati fedeli ai primi e abbiamo fatto nostro, faticosamente, il senso riconoscente dell'apprendere severo, rigoroso e militante, a favore del mondo che avremmo servito. Sono stati anni intensi, straordinari. Il seminario da una parte si riempiva di nuove presenze e dall'altra si svuotava per gli allontanamenti da parte dell'Istituzione dei ragazzi pensanti e critici e segnati anche dalla questione affettiva. Dentro agli studi di teologia, della storia, della patristica, dell'esegesi abbiamo incontrato la teologia della liberazione di Gutiérrez attraverso i grandi convegni di Medellín nel 1968, di Puebla nel 1979 e coloro che per testimonianza subivano il carcere nei regimi repressivi dell'America Latina come Carlo Alberto Libanio Cristo ("Negli scantinati della storia"), Leonardo Boff, Camillo Torres, Ernesto Cardenal, i vescovi Pablo Evaristo Arns, Hélder Pessoa Câmara e molti altri. Ci siamo avvicinati molto alle comunità di base come l'Isolotto e a figure che le hanno precedute come l'esperienza dei preti operai in Francia negli anni Cinquanta. Il pensare altrimenti la scuola, le istituzioni totali come la sanità attraverso Ivan Illich, Paolo Freire e Giulio Girardi ("Marxismo e Cristianesimo"). Gli incontri con padre Ernesto Balducci e padre Davide Maria Turollo, le loro figure imponenti e sapienti. Alle spalle di noi tutti, Papi come Giovanni XXIII e Paolo VI.

Lettera di Natale dentro al rischio ideologico e della scrittura generalista è stata vissuta da molti come palcoscenico di quei preti che intendevano fare la morale ad altri. Era impossibile sottrarsi a letture così. Conoscevamo i nostri limiti e tali rischi. Non c'era in verità nessun tentativo di insegnamento ma solo le buone pratiche del pensare e del raccontare dopo aver in qualche modo vissuto prese di posizione, schieramenti assieme a molte solitudini. A noi è stato concesso di poter sperimentare altre vie dell'essere preti e cittadini del mondo. I vescovi a caro prezzo ci hanno consentito tanto. Un riconoscimento grato a Pierluigi prete e compagno di viaggio dalla statura umile, tenace e includente, capace di ascolto come pochi. Prete della Chiesa friulana dentro il tempo di vecchie e nuove signorie dominanti la scena mondiale e di casa nostra fatta di soprusi e violenze ma anche di gesti di inaudito amore e soccorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Chiesa friulana in lutto per la scomparsa di don Luigi Zuliani. Originario di Bressa di Campofornido, il prossimo 21 giugno avrebbe compiuto 94 anni. Nato nel 1928 a Bressa di Campofornido, don Zuliani fu ordinato sacerdote nel 1959, nella congregazione dei salesiani di don Bosco.

Per lunghi anni fu missionario in Cina e ad Hong Kong, ter-

CHIESA FRIULANA IN LUTTO

È morto a 93 anni don Zuliani Fu anche missionario in Cina

re da cui rientrò in Friuli nel 1978, anno in cui fu incardinato nel clero diocesano udinese. Fu nominato parroco di Vis-

sandone, un ministero che svolse fino al 1983. Divenne poi vicario parrocchiale della cattedrale udinese di Santa

Maria Annunziata, contemporaneamente all'incarico di capellano ospedaliero al "Gervasutta". «Era un uomo mite,

operativo ed efficace nella sua opera apostolica, che svolgeva con grande semplicità — il ricordo del vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, monsignor Guido Genero —. Era tra i sacerdoti più anziani dell'Arcidiocesi». Le esequie di don Zuliani, domani, alle 10.30, saranno presiedute dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzacato, nella chiesa parrocchiale di Bressa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Luigi Zuliani

TOLMEZZO VERSO IL VOTO

Craighero fissa le sue priorità: «La prima sfida è sulla sanità»

Il candidato del centrosinistra presenta la squadra, composta da molti giovani
Nel programma scuole, monitoraggio del lavoro e riqualificazione dei quartieri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Asostenere il candidato sindaco del centrosinistra Marco Craighero ci sono anche tanti giovani: sono 13 su 47 i candidati consiglieri under 35. Con persone di varie età e professionalità puntano, hanno spiegato martedì alla presentazione della coalizione del programma iniziata con un minuto di silenzio in ricordo di don Pierluigi Di Piazza, a costruire il futuro di Tolmezzo.

Tra le grandi priorità: sanità, dialogo con la Carnia e attenzione all'ambiente. Le liste sono "Tolmezzo futura con la Carnia" con capolista l'ex consigliere comunale Gabriele Moser, "Tolmezzo bene comune" con capolista Marzia Peresson (ex responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale di San Daniele) e "Tolmezzo verde" con capolista Raffaello Del Moro (ex segretario comunale). Tra i 47 candidati anche ex amministratori, operatori so-

ciosanitari, imprenditori, insegnanti, studenti e pensionati pronti a offrire le loro competenze alla collettività.

Craighero ha definito le dimissioni del 31 gennaio «Una scelta dolorosa che ci è costata tantissimo umanamente e politicamente, ma in coscienza non potevamo proseguire. Purtroppo, altri continuano a fare una politica molto rancorosa, ostile, velenosa. Non è il nostro stile, noi vogliamo costruire un percorso nuovo in vista della Tolmezzo del domani. Crediamo in una politica trasparente, coerente, che metta insieme rinnovamento ed esperienza. Ci mettiamo passione, entusiasmo, tante persone si sono avvicinate a noi. La nostra è una campagna elettorale di ascolto. Tengo molto al fatto che il nostro percorso è nato dal basso, dal contatto con la gente».

Lo slogan è "Metter il noi davanti all'io", «che no - afferma Craighero, smentendo Emanuele Facchin che lo accusava



Marco Craighero, candidato a sindaco per il centrosinistra

di aver fregato il motto all'ex sindaco Francesco Brollo da un discorso del novembre 2021 - non è affatto un'espressione inventata da Brollo. Noi privilegiamo la dimensione collettiva, diciamo stop ai personalismi. Crediamo in una Tolmezzo collegata con la Carnia, orientata al bene comune

e con attenzione alla transizione ecologica, alla tutela dell'ambiente, questo esprimono le nostre liste».

«Vogliamo essere inclusivi ha aggiunto Moser - la prima sfida che ci aspetta è sanitaria, tema su cui non accettiamo compromessi e non intendiamo retrocedere di un millime-

tro. Abbiamo notato un certo imbarazzo in passato di alcuni vertici del nostro precedente consiglio comunale quando dovevano andare a contrattare la politica sanitaria della Carnia».

Moser si è chiesto che autonomia avrà a questo riguardo un altro candidato sindaco dipendente dell'azienda sanitaria. Il candidato consigliere Stefano Nonino ha ricordato le ben 3.500 firme sulle criticità della sanità raccolte di recente tra Carnia e Canal del Ferro. Di silenzi non accettabili sulla sanità ha parlato anche il candidato Mirco Dorigo, operatore socio-sanitario. Il programma della coalizione di Craighero è nato da tavoli tematici con oltre 50 cittadini e propone interventi su ogni fronte, tra cui scuole, monitoraggio costante sul lavoro, riqualificazione dei quartieri periferici, tutela delle fasce deboli, progetto di cohousing per anziani nelle case militari di Betania, completamento del centro di aggregazione giovanile, un piano manutenzioni concertato con le Consulte frazionali, valorizzazione di Prà Castello, i una casa dello studente, come ha spiegato la candidata più giovane (19 anni), Veronica Scarsini, una casa delle associazioni, una comunità energetica locale, un emporio dell'utilizzo del non spreco, turismo slow con vari itinerari e Tolmezzo come punto di partenza con servizi dedicati per chi parte dalla città in bici alla volta della Carnia, ma anche aree camper e camping. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEMONZO

Assemblea della Pro loco Il voto dei soci è sui bilanci

ENEMONZO

È stata convocata per domani sera alle 20.30 al centro sociale di Enemonzo l'assemblea dei soci della Pro loco del paese carnico.

In quell'occasione sarà possibile sottoscrivere la tessera annuale dei soci a partire dalle 20, ora dalla quale sarà consentito l'accesso alla sala teatrale. Solo chi si iscrive come socio (il costo della tessera annuale è 10 euro) può esprimere il proprio voto per l'approvazione dei bilanci annuali.

Ad aprire l'assemblea sarà la relazione del presidente della Pro Loco, Luigi Fachin, sull'attività del 2021, si passerà al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 e quindi a quello di previsione dell'esercizio 2022. La Pro Loco, considerata l'importanza della riunione, invita a partecipare tutti i soci, i collaboratori e quanti hanno a cuore la comunità di Enemonzo. —

T.A.



A cura di A. Manzoni & C.

7 Giorni - GIUGNO in TRATTAMENTO ALL INCLUSIVE
2 adulti + 2 bambini (fino 12 anni)

Totale soggiorno € 900

- Pensione completa con bevande ai pasti
- Open bar con soft drink dalle 11 alle 20
- Servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini
- Parcheggio gratuito
- Area giochi interna/esterna
- Area fitness

HOTEL CORALIO ELIS E GARDEN
Gatteo Mare (FC) | 054786171 | 327 94 40 881
hotelcorallo@vacanzeallinclusive.com
www.vacanzeallinclusive.com

CESENATICO VILLAMARINA
★★★
Hotel Acacia
tel. 0547 86286

*Piacevole come una vacanza, sicuro come stare a casa!
Ambienti igienizzati h. 24.*

SPECIALE dal 23 al 26 giugno lungo weekend in all inclusive a euro 175,00 a persona.
Dal 26/6 al 3/7: euro 415,00 a persona per 7 giorni in all inclusive, bimbo fino a 5 anni GRATIS.
Piani famiglia personalizzati.

www.hotelacacia.it
info@hotelacacia.it

ZUGLIO

In cammino alla pieve Si rinnova il rituale del "Bacio delle croci"

ZUGLIO

Si rinnoverà domenica 29 alla Pieve di San Pietro di Zuglio il rito del "Bacio delle Croci" in occasione della Festività dell'Ascensione. Dopo due anni di emergenza sanitaria, il rituale si svolgerà secondo il consueto programma alla presenza dei fedeli che raggiungeranno l'antica sede vescovile.

La giornata inizierà alle 10.30 con il raduno delle croci astili presso la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, sottostante la Pieve e le rogazioni verso il "Plan da Vincule-Prato dei Vincoli", ove alle 11 si terrà il rituale cristiano. Disposte in posizione circolare, le croci rappresentanti le chiese facenti parte dell'antica Diocesi di Zuglio saranno chiamate singolarmente dal Prevosto a sfiorare la croce argentea rappresentante la Pieve di San Pietro in un bacio simbolico di unione e fratellanza. Tra le croci partecipanti al rito, assume un particolare significato la presenza quest'anno della croce messicana inviata dall'attuale Vescovo titolare della Pieve, Monsignor Pedro Sergio Mena Diaz. A seguire la processione dei fedeli verso la Pieve, ove alle 11.30 si svolgerà la messa presieduta dal vescovo Ivo Muser, il cui padre è originario di Timau di Paluz-

za, reggente della Diocesi di Bolzano-Bressanone, affiancato da monsignor Giordano Cracina e dai Canonici di San Pietro.

Alle 15 alla Pieve i cantori delle cantorie parrocchiali della Carnia che animeranno la messa saranno presenti per cantare i vesperi in latino. Nelle immediate vicinanze si potrà visitare il complesso della "Polse di Cougnes".

Il Museo archeologico, situato nella piazza del Comune, sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Vi si potranno ammirare i preziosi reperti rinvenuti durante le campagne di scavo che hanno riportato alla luce i resti di Iulium Carnicum, uno dei principali insediamenti romani del Friuli Venezia Giulia, fondato tra il 58 e il 49 avanti Cristo durante il proconsolato di Giulio Cesare.

Si consiglia di arrivare a Zuglio nella prima mattinata per raggiungere in tempo utile la Pieve. La strada che collega Zuglio con la Pieve di San Pietro e la frazione di Fielis sarà chiusa al traffico. Sarà possibile raggiungere San Pietro e Fielis a piedi o con i bus navetta disponibili dalle 8.30 (sosta dalle 12.30 alle 14). Si potranno degustare, inoltre, i famosi "Cjarsons" ed altri piatti tipici locali. —

F.M.

Il caso a Tarvisio

Accoglienza a minori stranieri il giudice archivia l'inchiesta

La Procura aveva ipotizzato i reati di truffa e turbativa a carico di cinque persone
La dirigente del Comune finita sotto indagine: «È la fine di un lungo incubo»

Alessandra Ceschia / TARVISIO

A quasi due anni dalle prime perquisizioni disposte dalla Procura di Udine nell'ambito delle indagini sulle presunte irregolarità in merito alla gestione dell'accoglienza ai minori stranieri nel comune di Tarvisio, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro, accogliendo l'istanza del pm, ha disposto l'archiviazione del procedimento e la restituzione degli atti.

I reati ipotizzati erano quelli di truffa aggravata in concorso per il conseguimento di erogazioni pubbliche e concorso in turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Nel fascicolo aperto nell'autunno del 2020 erano finiti lo psichiatra Angelo Righetti di Pordenone, già presidente



Alcuni minori stranieri non accompagnati inseriti all'interno di un progetto di accoglienza

della cooperativa Impresa a Rete, il progettista di eventi Federico Orso di San Giovanni al Natisone, Silvano Stefanutti rappresentante legale dello Ial, l'ex dirigente Felice Cavallini di Porcia

e la responsabile dell'unità operativa Segreteria affari generali e Istruzione del Comune di Tarvisio Donatella Facchini.

Gli episodi contestati riguardavano la concessione

del finanziamento per il progetto "La favola di Pollicino" sull'appalto per la gestione dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati «contrassegnata – segnalava la Procura – da

pregressi contatti tra il Comune di Tarvisio e l'ente assegnatario Ati impresa a rete, nonché da carenze di mezzi e organico nell'esecuzione dell'appalto da parte di quest'ultimo».

L'Ati era l'unico concorrente alla gara, va da sé che i contatti con l'ente pubblico, di fatto, non potevano falsare la concorrenza.

Vero è che, nella fase esecutiva, erano affiorate inadeguatezze rispetto ai requisiti previsti dal bando di gara, in relazione a strutture insufficienti e inadeguate, al personale non adeguatamente formato, rilevanti per l'eventuale revoca dell'appalto, ma non è emerso alcun disegno fraudolento destinato a carpire in maniera truffaldina il consenso dell'ente pubblico. Sulla base di tali osservazioni il gip ha ritenuto inidonei gli elementi d'indagine a sostenere l'accusa in giudizio per i reati contestati.

«Per me è la fine di un incubo che ha segnato la mia carriera professionale, ora giunta al termine». Donatella Facchini, responsabile della segreteria generale del Comune di Tarvisio a pochi giorni dalla quiescenza è pronta a liberarsi di un far-dello che ha portato a lungo, assistita dal suo avvocato di fiducia Maurizio Conti e sostenuta dal conforto di

colleghi e concittadini che, afferma, «mi hanno offerto attestati di stima e di solidarietà».

«Tutto è iniziato in una mattina di settembre del 2020 – ricorda – quando tre agenti del Nas sono entrati in casa mia e ne hanno perquisito ogni angolo, poi nel mio ufficio in municipio. Sono contenta per l'archiviazione, ma due anni trascorsi con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato non sono cosa da poco, specie per me che provengo da una famiglia di servitori dello Stato, da mio papà poliziotto, ai miei zii, in particolare allo zio materno a cui è intestato il Centro di addestramento alpino della Polizia di Moena per finire con me, madrina della Sezione Anps di Tarvisio. Ricordo che l'operazione Pollicino ha consentito un risparmio di circa 870.000 euro in due anni». Sull'operato di quell'unica impresa che aveva partecipato al bando europeo Facchini sollevò eccezioni. «Mi attivai contestando la violazione della convenzione e comunicandone la risoluzione e lo segnalai a sindaci e prefetto – sostiene –. Solo la certezza di aver operato con professionalità e coscienza mi ha permesso di vivere una vita normale, nonostante tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: le nostre collezioni pre-loved

Vieni da noi, troverai gioielli d'epoca e argenti: i migliori acquisti per la bella stagione

Gioielli per illuminare l'estate

È in arrivo l'estate, si abbandonano gli accessori e il vestiario del periodo freddo. I gioielli non potrebbero vivere stagione migliore. nel nostro storico negozio, potrete trovare, con prezzi sempre d'occasione, una vasta scelta di gioielli d'epoca e classici. orecchini liberi finalmente di mostrarsi completamente, illumineranno i volti, regalando lampi di luce e colore. bracciali che orneranno delicate braccia, felicemente svincolate da maniche lunghe. collane di perle, di corallo e di turchesi che sottolineeranno scollature estive più profonde, regalando colore, allegria e personalità. anelli, che con il loro fascino esclusivo, appassionano sempre e fanno sognare, basterà indossarne anche uno solo, grande, coordinandolo magari, con il colore dello smalto delle unghie.

Grande collezione di argenti

Con l'arrivo dell'Estate, il desiderio di evasione e di refrigerio, si fa insistente, la vista di luoghi tranquilli, rilassanti, dove la natura incontaminata, avvolge nel suo abbraccio, diventa un desiderio realizzabile proprio qui, in Carnia, nelle nostre meravigliose montagne. Il nostro storico negozio è situato a Ovaro, una perla nel centro della Carnia, la cui vallata, offre la possibilità



Nella foto in alto un classico anello in oro bianco con Zaffiro e brillanti. 1: Anello in oro bianco con diamante centrale e 5+5 laterali. 2: Anello in oro con Rubino e brillanti. 3: Anello con Smeraldo e brillanti. 4: Anello in oro con Zaffiro e brillanti. 5: Girocollo in oro con Brillanti. 6: Gli immancabili Rici e Bessy, I due simpatici "vigilantes" del negozio.



di splendide camminate, più o meno impegnative. Perché non approfittare di una gita per venire anche a visitare il nostro negozio? La nostra collezione di argenti, con gli innumerevoli servizi di posate, i tantissimi vassoi, i decorativi candelabri, ma anche i piccoli oggetti, che possono rappresentare spunti ideali per i regali agli amici, vi stupiranno e vi faranno spaziare in un mondo luccicante e fuori dal tempo, facendovi trovare sicuramente, ciò che più risponde alle vostre esigenze con prezzi sempre d'occasione.

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

FAGAGNA

All'azienda Smf un incendio nella notte A fuoco i filtri

FAGAGNA

Vigili del fuoco al lavoro per un incendio, nella notte tra martedì e mercoledì, alla Smf, Società metalmeccanica Friulana, che conta oltre settanta dipendenti, nel comune di Fagagna. Le fiamme si sono sviluppate verso le 4, in via Rollet, in un'area esterna dell'azienda, dove erano stati collocati alcuni filtri sostituiti, qualche giorno fa, all'interno del reparto verniciatura.

Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine assieme ai colleghi volontari del distaccamento di San Da-

niele del Friuli, che hanno operato per oltre due ore, anche con l'ausilio di un'autobotte, per mettere tutta la zona in sicurezza e smassare il materiale bruciato. Sono intervenuti anche i carabinieri di Codroipo per ricostruire l'accaduto. I danni non sono particolarmente ingenti. Proprio grazie al tempestivo intervento dei pompieri le fiamme non hanno interessato il capannone dell'azienda, che si occupa della progettazione e della costruzione di macchine e impianti sia conto terzi sia chiavi in mano. Le cause dell'incendio sono di natura accidentale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei soccorsi alla Smf

BUJA VERSO IL VOTO

Mattiussi presenta il programma: più attenzione ai giovani e al sociale

Piero Cargnelutti / BUJA

«In un paese che ha perso quasi 500 abitanti nell'ultimo decennio, con un significativo invecchiamento della popolazione residente, il futuro della comunità e il suo benessere si giocano su due campi: le politiche giovanili e le politiche sociali».

Giulia Mattiussi, candidata sindaco del centrosinistra e delle forze autonomiste sostenuta dalla lista civica «A Buja si può insieme – A Buje si può» presenta le linee guida del programma che tra le

parole chiave riporta l'attenzione su sociale, rinnovamento, comunità e coesione, attenzione per il territorio e promozione del patrimonio storico, culturale e linguistico: «La nostra lista e il nostro programma – spiega Mattiussi – trovano forza di realizzazione nelle competenze e nelle esperienze maturate da donne e uomini inseriti nel tessuto politico, civile, sociale, culturale e sportivo. È da loro che ci viene il sostegno per progettare una Buja in cui si possano offrire occasioni di cambiamento



Giulia Mattiussi

per una comunità coesa, che trovi in un'amministrazione comunale attenta e sensibile le risposte alle sue esigenze e alle sue prospettive. La scelta di superare gli schemi di partito e di offrire all'eletturato una sola lista per essere chiaro punto di riferimento nasce dall'unione di forze progressiste, riformiste, autonomiste, ambientaliste attive sul nostro territorio».

All'attenzione del gruppo civico «A Buja si può insieme» c'è la rimodulazione delle strutture esistenti, a partire dall'ex poliambulatorio di

Via Vidisët, in cui si vuole creare la futura «Casa della Comunità», il centro anziani e la casa di riposo di Ursinins Piccolo: «Ci assumiamo l'impegno – dice Mattiussi – di avviare programmi di prevenzione delle malattie croniche, delle dipendenze, delle solitudini, delle marginalità civili, per promuovere stili di vita salutari attraverso la contaminazione fra attività sportive, educative, ricreative, culturali, artigianali. Inoltre, implementeremo i servizi a favore del benessere dei bambini e delle nuove famiglie».

Mattiussi punta alla tutela del lavoro con un'attenzione per lo sviluppo del co-working, del commercio con servizi di prossimità e imprenditoria giovanile. Nel campo delle politiche sociali, la lista «A Buja si può insieme» vuole cogliere l'occasione della riorganizzazione dei servizi

sanitari e sociali promossa dal Pnrr. Per i giovani c'è la volontà di riattivare strumenti di ascolto e informazione e di partecipazione diretta, attiva, esperienze formative per costruire il loro futuro impegno civile: Consiglio comunale dei ragazzi, Consulta giovanile e Sportello giovani. Nel campo turistico l'obiettivo è realizzare una migliore cartellonistica con guide multimediali. «Un'attenzione particolare – conclude Mattiussi – andrà poi riservata, nell'ottica della multiculturalità, alla tutela delle lingue minoritarie attraverso la valorizzazione della comunicazione e della produzione in lingua friulana, anche attraverso l'adesione del Comune di Buja all'Adclif e al potenziamento dei rapporti con i Comuni gemellati di Vilsbiburg, Domont e Aprilia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Restivo incontra gli studenti «Seguite sempre i vostri sogni»

Maura Delle Case / OSOPPO

Ferriere Nord ha aperto nuovamente le sue porte, ieri, agli studenti per il secondo appuntamento con il campus Pittini Challenge. Dopo i ragazzi degli istituti meccatronici, la due giorni in azienda stavolta è toccata agli allievi degli Its – Veneto e del Malignani – che tra martedì e ieri hanno potuto visitare i reparti e vedere in prima persona le applicazioni dei progetti sui quali stanno lavorando. A questo si aggiun-

te sessioni di aula su argomenti tecnici, formazione a tema soft skills e public speaking e infine l'opportunità di ascoltare l'intervento di un testimonial d'eccezione. Dopo Edi Orioli, ieri è stato il nuotatore friulano Matteo Restivo – primatista nazionale nei 200 dorso, che ha partecipato ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 – a spronare i ragazzi trasmettendo loro i segreti del successo che passano da «determinazione, voglia di migliorarsi sempre, coraggio di seguire i propri sogni sen-

za mai dimenticare il divertimento in ciò che si fa». Consigli che Restivo ha seguito in prima persona. Il ventiseienne di Udine, tesserato RN Fiorentina e nel gruppo sportivo Carabinieri, si è infatti laureato in Medicina a Firenze riuscendo a portare avanti, in parallelo, studi e carriera sportiva come ha raccontato ieri intervistato da Micaela Di Giusto, responsabile gestione e sviluppo risorse umane del Gruppo siderurgico friulano. «Pittini Challenge Campus» è l'ultima novità nata



I ragazzi della Pittini challenge assieme a Matteo Restivo

nel solco del progetto «Pittini Challenge», ideato e sviluppato dalla Fondazione Gruppo Pittini, in collaborazione con la scuola aziendale Officina Pittini per la Formazione, al fine di favorire una migliore connessione tra mondo della

scuola e delle imprese, offrendo agli studenti la possibilità di mettersi alla prova con casi concreti legati a importanti realtà industriali del territorio. Alla sua seconda edizione, quest'anno coinvolge più di 45 studenti, provenienti

dalle classi quinte di Istituti Tecnici Meccatronici e da percorsi post-diploma Its. Nel 2021, grazie all'originalità del suo metodo didattico challenge-based, si è aggiudicata la «Menzione speciale» al Premio di Eccellenza Duale tra più di trenta progetti candidati.

A spiegarne il Dna è stata la vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini: «Il Progetto Pittini Challenge è una sfida, un'opportunità per mettersi in gioco e pensare, per creare un progetto innovativo legato ad una realtà produttiva del Gruppo» ha detto per poi concludere con un augurio rivolto agli studenti per la loro carriera: «Abbiate il coraggio di provare. Definite un obiettivo, un progetto e cercate di raggiungerlo. Buon futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

Confronto fra candidati alla Casa delle farfalle

BORDANO

In occasione delle elezioni comunali del 12 giugno che a Bordano vedono sfidarsi Gianluigi Colomba e Enore Picco, la cooperativa «Farfalle nella testa» che gestisce la struttura museale Casa delle farfalle ha chiesto un incontro a entrambi i candidati sindaci, insieme ai componenti le loro liste. L'intento è fare un quadro di che cosa rappresenta oggi la Casa delle farfal-

le per il turismo in tutto il Friuli Venezia Giulia oltre che del Gemonese e della Val del Lago, e soprattutto per l'ambito occupazionale in questo settore, anche in relazione ai percorsi di formazione e occupazionali che «Farfalle nella testa» sta mettendo in atto in collaborazione con l'amministrazione regionale. La Casa delle farfalle attira ogni anno 40 mila visitatori e dà lavoro a una ventina di persone. — P.C.

MAJANO

All'auditorium comunale va in scena «Buio 1981»

MAJANO

Il Comune di Majano in collaborazione con l'Informagiovani organizza lo spettacolo teatrale a cura di Servi di Scena, Matearium e compagnia teatrale Fdn «Buio 1981» in programma per domenica 22 alle 20.45 all'Auditorium comunale di Majano.

«Buio 1981» prende spunto da una delle storie più cupe degli anni '80: le folli imprese del pluriomicida Roberto Suc-

co. Le vicende del serial killer vengono presentate in un'atmosfera soffusa e metaforica.

Lo spettacolo si svolge nell'oscurità, con gli attori che illuminano le scene attraverso delle torce elettriche evocando le atmosfere di un'epoca ricca di contrasti. Per l'accesso sono necessari mascherina Ffp e la prenotazione al numero 0432 948455 int. 234 o alla mail informajano@comune.majano.ud.it. —

IN BREVE

Forgaria
"Un viaggio per l'aldilà" sul sagrato della chiesa

Sabato, alle 20.30, il sagrato della chiesa di Flagogna farà da scenario alla commedia «Un viaggio per l'aldilà», un carosello di goliardia e riflessioni che affianca a Dino Persello (regista) i due attori Vanni Rugo e Misiot, accompagnati dal maestro Pasqualino Petris, alla fisarmonica. In caso di maltempo l'evento si svolgerà nella sala del teatro parrocchiale. «I fondi raccolti saranno devoluti al Cro di Aviano», spiega l'assessore Pierluigi Molinaro.

Gemona
Ciclovie e territorio patrimonio da scoprire

Nell'ambito della serie di incontri rivolti alla popolazione, frutto dell'accordo fra Ateneo e il Comune di Gemona per lo sviluppo del territorio, domani, venerdì, alle 18, nella Sala della Comunità di montagna del Gemonese, via Carlo Caneva 25 a Gemona, si terrà la conferenza «Un grande patrimonio da scoprire. Le ciclovie del Friuli Venezia Giulia e il turismo del futuro». Interverranno Andrea Zannini, Andrea Moretti, Fabio Dandri e Giorgia Deiuri.

Il progetto nel Manzanese

L'appello: dieci Comuni si uniscano in un solo Distretto del commercio

L'associazione di categoria ai sindaci: «Non disperdiamo le forze in un'area con 45 mila residenti»

Timothy Disegna
/ MANZANO

«Non disperdiamo le forze»: l'appello arriva da Concommercio alla luce dell'incontro nella sede di Tavagnacco con otto comuni: Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Remanzacco e San Giovanni al Natisone. Le amministrazioni si sono riunite per discutere e conoscere le opportunità legate ai Distretti del commercio, nuova forma di aggregazione prevista dalla legge SviluppoImpresa della Regione, datata febbraio 2021, con l'obiettivo di ridare vita alle attività nei piccoli centri. Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 è quindi partito l'iter per l'alleanza tra Buttrio, Remanzacco, Moimacco e Pradamano, mentre l'area del Triangolo risulta ancora sprovvista dell'iniziativa. In questo senso, la proposta

avanzata è stata che sia Pavia di Udine a fare da capofila di una cordata con Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Premariacco e Chiopris Viscone. Nel frattempo, è in corso anche un confronto con Trivignano Udinese e San Vito al Torre. «Il progetto è ancora nelle fasi iniziali – spiega il sindaco di Pavia Beppino Govetto – e alcuni aspetti non sono stati ancora definiti». In ogni caso, alla base c'è «l'obiettivo di dare nuovo slancio alle attività di prossimità, con Concommercio è emersa l'importanza di iniziative simili, anche per le piccole frazioni. Anche per rendere più attrattivi i borghi, con sagre e decoro urbano». Nel frattempo, però, il consigliere di categoria Filippo Meroi – presente all'incontro con il vicepresidente provinciale Fabio Passon e il presidente del mandamento del Friuli orientale, Maurizio Temporini



Filippo Meroi (Concommercio)



Eliano Bassi (Buttrio)



Carlo Pali (San Giovanni)



Beppino Govetto (Pavia di Udine)

ni – ha evidenziato che, aggiungendo agli otto comuni presenti al tavolo anche Premariacco e Chiopris Viscone, come pure Trivignano, «si realizzerebbe un'unità di intenti, su un territorio di 45 mila residenti, che consentirebbe di realizzare un Distretto con potenzialità tali da permettere la tutela dei negozi di vicinato e il rilancio di un comparto, quello commerciale, che ha visto dal 2015 un calo del 15-18% di insegne, che sale al 30% negli ultimi 20 anni». L'intervento vuole prevenire quindi una divisione in più Distretti: «Non sarebbe certo la soluzione migliore. Solo se i sindaci saranno capaci di fare un passo di lato si riuscirà a centrare l'obiettivo del legislatore regionale: salvare un comparto colpito duramente dalle crisi economiche degli ultimi 15 anni. L'auspicio è che in tempo breve i dieci Comuni trovino un accordo. Concommercio è pronta a

fornire la massima collaborazione». Sul punto, Govetto premette che «è stato istintivo cercarci tra Comuni dell'area, i tempi sono stretti e aprire un confronto su larga scala è difficile. Ma non è impossibile in futuro, si potrà lavorare a un dialogo tra le due realtà». Il 6 giugno bisognerà presentare già una prima bozza di progettualità. Dal canto suo, il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, non pone veti: «Sono più importanti gli obiettivi comuni che i numeri, non c'è nessuna prevenzione ad allargare la dimensione. Dobbiamo metterci attorno a un tavolo per lavorare sul piano. I primi di giugno vedremo dove andare, importante è definire un percorso e vedere se tutti vogliamo proseguire nella stessa direzione, lo spazio è ancora aperto». Sul progetto di un Distretto commerciale del Triangolo, il sindaco di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali, evidenzia le opportunità: «Bisogna creare progetti non solo realizzabili, ma anche credibili. Tutto ciò può portare un reale vantaggio per le attività commerciali, anche con interventi da delineare su turismo, ciclabilità, arredo urbano. Tutto è collegato per dare impulso alla crescita di un settore in grossa difficoltà e per rivitalizzare i centri dei paesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Convegno nazionale al Ristori su “Vaccinare è proteggere”

Lucia Aviani / CIVIDALE

Parte oggi da Cividale, alla presenza del governatore e presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, il convegno scientifico nazionale a tappe dal titolo “Vaccinare è proteggere”, che punta a sensibilizzare la popolazione anziana, in primis, sull'importanza dell'antinfluenzale (il discorso poi si allargherà verosimilmente pure alla vaccinazione anti-Covid) e che mette in rete, in questa prima tornata di lavori, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte.

La campagna di prevenzione proseguirà al centro e nel sud Italia, con altri tre appuntamenti macro-regionali.

Non casuale la scelta della città ducale – che accoglierà l'evento al teatro Ristori dalle 16 alle 18 –, favorita dal deputato e vicesindaco Roberto Novelli, il quale introdurrà i lavori assieme alla prima cittadina, Daniela Bernardi, con il saluto di un'amministrazione che con questa iniziativa – sottolinea Novelli – vuole ribadire la propria attenzione ai temi legati alla salute e, nel contempo, aprire un nuovo scenario di prospettiva per Cividale, che punta a proporsi anche come sede convegnistica per eventi di portata nazionale, appunto.

I dati sulla copertura vaccinale degli over 65 in Italia nel-



Roberto Novelli

Il vicesindaco Novelli: l'iniziativa conferma la nostra attenzione ai temi legati alla salute

la stagione 2020-2021, in cui la richiesta di dosi di vaccino da parte delle Regioni è stata eccezionalmente alta, restano comunque al di sotto della soglia ottimale del 75% indicata dall'Oms e dal Ministero della salute e risultano disomogenei sul territorio, toccando un minimo di 41% nella Provincia autonoma di Bolzano.

Obiettivo del congresso, dunque, è mettere a confronto le istituzioni regionali con

esperti della sanità, clinici, farmacoeconomisti, medici di medicina generale, farmacisti e associazioni dei pazienti, per migliorare l'attuale piano di vaccinazione antinfluenzale, garantendo una diffusione capillare e in piena sicurezza.

Parteciperanno ai lavori – che saranno moderati dal giornalista Fabio Mazzeo – anche rappresentanti istituzionali delle altre Regioni coinvolte: attesi in collegamento video Sonia Brescacin, presidente della quinta Commissione politiche sociosanitarie del Veneto, Emanuele Monti, presidente della terza Commissione permanente sanità e politiche sociali della Lombardia, e Daniele Valle, vicepresidente del consiglio regionale del Piemonte.

La sezione scientifica sarà affidata a Stefania Maggi (professoressa del Cnr), Maurizio Marvisi (Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti della Lombardia), Patrizio Armeni (docente all'Università Bocconi), Sabrina Nardi (consigliere di Salutequità), Fiorenza Corti (vice segretario della Federazione italiana medici di medicina generale), Simona Barbaglia (presidente di Respiriamo insieme onlus) ed Eugenio Leopardi, presidente dell'Unione tecnica italiana farmacisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Serata nel ricordo di Colussa con gli scavi di San Martino

REMANZACCO

Una serata nel segno della cultura e della memoria: l'amministrazione comunale di Remanzacco ha organizzato per domani alle 20.30, all'auditorium De Cesare, la presentazione degli scavi archeologici eseguiti nei prati di San Martino dal 2000, e per 14 anni, sotto la competente e appassionata guida del compianto professor Sandro Colussa. L'evento è stato voluto proprio per ricordare lo studioso, scomparso nell'estate 2020.

«L'iniziativa – spiega il sindaco Daniela Briz – nasce da una collaborazione con il Museo archeologico nazionale di Cividale e vuole rappresentare un omaggio all'archeologo, che ha collaborato a lungo con la nostra comunità lasciando un ricordo prezioso in tutti coloro che hanno avuto la possibilità di condividere con lui il progetto degli scavi a San Martino».

L'incontro si aprirà con una relazione di Oscar Marchese, che spiegherà quali siano stati gli indizi e come si siano strutturate le ricerche d'archivio che permisero di individuare il sito, lungo l'argine sinistro del torrente Torre: oggi quest'area, perfettamente recuperata e fruibile, si trova all'interno del Parco del Torre e del Malina.

Al direttore del Man cividalese, Angela Borzacconi, il



Una fase delle operazioni di scavo a Remanzacco

compito di illustrare i risultati delle campagne di scavo, che hanno riportato alla luce le fondazioni di un edificio di culto e un'area cimiteriale (una quarantina le fosse individuate) che si sviluppava soprattutto lungo il lato nord dell'antica chiesa.

Il rinvenimento, nel 2011, di una sepoltura all'interno di quest'ultima aveva poi aperto nuovi interrogativi sui rapporti fra l'edificio di culto e la necropoli che lo circonda, imponendo un'estensione dello scavo, per definire le relazioni tra la tomba e le fondazioni murarie e per accertare la presenza di altre fosse.

I corredi recuperati e la presenza di ben undici vasi di terracotta rotti ritualmente e de-

posti accanto ai defunti documentano particolari riti funerari: sulla base di tali riscontri gli esperti hanno concluso che l'area sepolcrale fu utilizzata a partire dalla prima metà del VII secolo dopo Cristo.

I risultati delle analisi sui reperti osteologici saranno illustrati da Luciana Travan e Paola Saccheri, che chiariranno al pubblico chi fosse e come visse quella comunità che 15 secoli fa decise di scegliere i prati di San Martino per inumare i propri morti. Sabato dalle 10 alle 12 sarà possibile effettuare una visita guidata all'area archeologica, inizio di una serie di iniziative per promuovere il parco. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

La sfida per rendere Codroipo il riferimento del Medio Friuli

Nardini: la collaborazione fra Comuni porta servizi efficienti e più peso in Regione
Mauro: il ruolo spetta a una città vivibile e sicura. Ganzit: rafforzare la Polizia locale

Paola Beltrame / CODROIPO

Di Medio Friuli unito è facile parlare, non altrettanto recuperare la diaspora. Bisogna sapere ricreare le premesse di una stagione felice che ha visto "miracoli" come il Servizio sociale degli undici Comuni (ha conti in attivo) dell'Asp, cui sono delegati servizi anche oltre la convenzione, il Progetto integrato cultura, che si estende oltre l'Ambito ed è imitato altrove, o la Scuola territoriale della salute e A&T 2000, che ha cancellato le discariche e aggrega 75 Comuni.

Ultimamente, invece, si sono persi servizi di riferimento, sanitari e altro, la Polizia locale ha visto buona parte dei Comuni associati prendere altre strade e il comandante impegnare altrove a scavalco buona parte dell'orario. Come risalire la china? Lo abbiamo chiesto ai candidati a sindaco Guido Nardini (Polo civico e Pd), Graziano Ganzit (Codroipo nel cuore e Italexit), Gianluca



Gianluca Mauro (centrodestra)

Mauro (centrodestra).

«Il Medio Friuli che vide Codroipo capofila è stato distrutto per sciocche rivalità politiche da quelli che oggi lo propongono come priorità - osserva **Guido Nardini** -. Noi desideriamo collaborare con gli altri Comuni per avere servizi efficienti e peso in Regione. Le



Graziano Ganzit (Italexit)

forme di collaborazione vanno rese durevoli: basta con le mini-convenzioni a spot. Affronteremo la crisi dell'Asp "Daniele Moro", ricostruiremo la convenzione di Polizia locale per un organico in grado di presidiare il territorio. Altri assi di sviluppo riguardano l'attrazione di investimenti sia



Guido Nardini (Polo civico e Pd)

per il Pnrr che per le attività commerciali e produttive, con la creazione di un Distretto del commercio medio-friulano e l'unificazione degli uffici tecnici d'area».

L'opinione di **Gianluca Mauro**: «La costruzione della Cittadella della salute, il recupero di villa Ballico, la riqualifi-

cazione di Passariano e la rigenerazione esterna a villa Manin sono alcuni progetti che certificano l'ambizione doverosa, da parte di Codroipo, di recuperare il ruolo di faro nel Medio Friuli. Consolidare una posizione di leadership territoriale consente altresì di partecipare con autorevolezza a progetti comunitari condivisi per una programmazione di sviluppo di tutto il territorio, garantendo forza nel dialogo con la Regione e con la Destra Tagliamento. Imprescindibile la vivibilità della città: la comunità deve percepire un alto livello di sicurezza grazie a una capillare presenza delle forze dell'ordine. Anche qui le sinergie sono funzionali a estendere l'orario di copertura anche di notte e dotare gli agenti di nuovi strumenti, riattivando la centrale operativa».

L'analisi di **Graziano Ganzit** sulla Polizia locale: «Oltre 75 chilometri quadrati di superficie con strade, centri urbani, 13 frazioni e 32 km di superficie agricole: è arduo mantenere controllato un Comune come Codroipo di 16 mila abitanti con un corpo di Polizia locale di undici persone (carenza di organico che sfiora il 50%). Inoltre, ci sono il controllo immigratorio e una sorveglianza che aiuti il turista a muoversi in libertà e sicurezza. Serve avviare un processo di integrazione con le forze di Polizia locale sostenendole con volontariato debitamente istruito. È dunque necessaria l'aggregazione dei Comuni assieme alla possibilità di nuove assunzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Codroipo
Serracchiani e Pagani
domani alla biblioteca

Domani alle 18.30, alla biblioteca di via XXIX Ottobre 3, la presidente del gruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani, e il capogruppo Pd in commissione Difesa, Alberto Pagani partecipano all'incontro "Fra guerra e nuovi rapporti internazionali. Le prospettive dell'Italia e del nostro territorio", organizzato dal circolo dem. L'incontro è aperto al pubblico.

Codroipo
Elezioni: serata
al bar da Polo

Oggi dalle 18, al bar da Polo, incontro aperto alla popolazione con il candidato sindaco Guido Nardini (Polo civico e Pd) che, assieme a Valentino Targato, Fulvio Zamparini (candidato consigliere del Polo e segretario provinciale di Cambiamo con Toti) e la candidata consigliera pure del Polo, Viviana Scopece, incontrerà i rappresentanti provinciali dei gruppi politici di centrodestra e centrosinistra. Nardini, in caso di vittoria elettorale, accoglierebbe nella squadra Targato riservandogli il settore agricolo, di cui è esperto.

Speciale **ENERGIA**

I.P.

UDINE >

Nordenergy LUCE & GAS in favore dei contratti in presenza

“Quello del telemarketing aggressivo è un fenomeno sempre più esteso, che colpisce tutti”, afferma Simone Mauro, amministratore delegato della Nordenergy LUCE & GAS.

Ed è proprio da lui e da un gruppo di altri operatori nel settore dell'energia che nasce l'idea di contrastare in modo deciso le pratiche aggressive di telemarketing. Simone Mauro lo ha fatto partendo dalla sua azienda, la Nordenergy LUCE & GAS, introducendo il family energy manager, una figura impiegata all'interno dell'azienda per riprendere quel contatto umano indispensabile a dare risposte e fornire con chiarezza un servizio in piena trasparenza e senza inganni. “Un intervento decisivo dovrebbe arrivare dallo Stato - con-

tinua Mauro - per tutelare i cittadini, con l'obiettivo di proibire ogni iniziativa di telemarketing aggressivo.” Per questa ragione, invita a diffidare dalle continue e, spesso insistenti, telefonate che quotidianamente invadono la privacy dei cittadini, proponendo contratti-truffa. Tra gli obiettivi aziendali di Nordenergy LUCE & GAS c'è quello di attivare un numero verde dedicato a fornire ai cittadini il supporto, anche legale se necessario, per essere tutelati. “Auspicio - conclude Mauro - che anche gli enti pubblici, a cominciare dai comuni, istituiscano delle strutture di aiuto dedicate ai cittadini, in particolare quelli più deboli.” La Nordenergy LUCE & GAS a tal proposito predisporrà un codice etico finalizzato alla tutela del consumatore.



SIMONE MAURO AMMINISTRATORE DELEGATO NORDENERGY LUCE & GAS

POZZUOLO

Furgone contro auto tre persone in ospedale



Due immagini dell'incidente tra un'auto e un furgone a Pozzuolo

POZZUOLO

Un incidente si è verificato poco dopo le 18 a Pozzuolo, lungo la strada regionale 353. Per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrati un'auto e un furgone (guidato da un cittadino residente a Udine).

Il bilancio è di tre feriti, tra cui una minorenni, trasportati in ospedale a Udine per essere sottoposti a tutti gli accertamenti medici.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del 118.

Durante le operazioni di soccorso e di recupero e messa in sicurezza dei mezzi coinvolti (a seguito dello scontro entrambi i veicoli sono finiti fuori strada) si sono verificati dei rallentamenti al traffico.

Per i rilievi è intervenuta la polizia locale del comando intercomunale di Campoformido - Pozzuolo del Friuli. —

Lestizza
La premiazione
dei nostri talenti

Domani alle 20.30, in auditorium, premiazione di "Talent del nostro territorio": sono Asia Tavano, campionessa di judo, Enrico Saccomano, campione italiano di lancio del disco, Nicola Prezza Ctr per la ricerca scientifica, Raffaele Serafini due volte premiato al concorso San Simon e la Ginnastica artistica per i 40 anni di attività. Interventi del Teatro incerto, conduce Claudio Moretti.

Campoformido
Sabato un incontro
con Pierina Gallina

In biblioteca, con il sostegno di Regione e Comuni di Udine e Campoformido, alle 10 di sabato l'esperta Laura Venuti dialogherà con Pierina Gallina sui suoi racconti.

Pozzuolo
Ivano Urli presenta
"Una storia di ultimi"

Mercoledì 25 maggio alle 20.30, nell'auditorium dell'Istituto agrario, per iniziativa del Comune e della sezione Anpi Pietro Bolzico sarà presentato il libro di Ivano Urli "Una storia di ultimi", testimonianze raccolte nel Comune nella seconda guerra mondiale. Erminio Polo dialogherà con l'autore.

CERVIGNANO VERSO IL VOTO

I quattro candidati in piazza per incontrare i cittadini

A sostegno di Balducci, tra i banchi del mercato, oggi ci sarà anche Fedriga Critici Zampar e Soranzo. Maule si concentra sui prossimi appuntamenti

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Stamattina in piazza i candidati alle comunali non incontreranno soltanto i cittadini, ma anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (alle 11), tra i banchi del mercato in appoggio ad Andrea Balducci. Fedriga, che ha dato la propria disponibilità a sostenere i candidati del centrodestra alle municipali, nei giorni scorsi è stato a Monfalcone, a Codroipo, a Maniago e in altri comuni chiamati al voto: un vero e proprio tour che non ha dimenticato Cervignano.

La visita in appoggio a “La Città Possibile” è stata concordata con Balducci, che ha così precisato: «Io non ho tessere di partito, ma mi fa piacere che Fedriga sia qui a sostenere la nostra lista, non in rappresentanza di un partito, bensì dell'intera coalizione. Il fatto che abbiamo con il centrodestra una perfetta identità di vedute, ci consentirebbe in caso



Andrea Balducci



Federica Maule



Giuseppe Soranzo



Andrea Zampar

di vittoria di creare un asse utile alla comunità per un dialogo produttivo».

Certo, non da tutti il presidente sarà salutato con la stessa luce negli occhi. Si prevede che la sua passeggiata infastidiscala lista “CambiaMenti per Cervignano” di Giuseppe Soranzo, il quale ha tagliato i ponti con la Lega di recente;

Ricco il calendario degli eventi per le presentazioni di liste e programmi

seppure, prima ancora che coi leghisti, Soranzo sia critico con la linea di governo di Salvini, che non va a genio a tutti gli esponenti della Lega.

Federica Maule, anche lei presente stamane in piazza (di fronte all'ex Bar Vienna), sulla visita di oggi preferisce mantenere l'aplomb concentrandosi

sui prossimi appuntamenti: «Per i nostri incontri le date sono in via di definizione, dobbiamo verificare se le location sono tutte disponibili».

La reazione di Andrea Zampar è invece un po' più articolata, e il candidato di centrosinistra ha così commentato l'incursione del “governatore”: «Ci piacerebbe cogliere l'occasione per chiedergli conto di persona del mancato sblocco dei fondi per il nostro nuovo distretto sanitario, che ancora giacciono da anni, inspiegabilmente, nel bilancio regionale; e del perché Cervignano non abbia avuto alcun contributo nell'ambito della concertazione dello scorso anno, con la quale sono stati distribuiti diversi milioni di euro in tutta la regione. Speriamo che le attenzioni giustamente rivolte in questi anni agli altri enti locali possano comprendere in futuro anche i cittadini di Cervignano».

Oltre ai banchetti del giovedì mattina in piazza, i prossimi appuntamenti sinora in calendario sono per questo venerdì alle 17 in biblioteca con la lista di Balducci, che offrirà un approfondimento sulla dislessia, tema interessante e spesso dimenticato. Sempre venerdì alle 18.30 in piazza San Girolamo è prevista la presentazione della lista “Il Ponte” a sostegno di Zampar, che proseguirà la campagna con tre appuntamenti serali (alle 20.30): lunedì 23 al Mulino del Bosco a Strassoldo, mercoledì 25 al ristorante Al Campanile di Scodovacca, e venerdì 3 giugno al centro civico di Muscoli. —

VISCO

Questionario su vita e progetti nel comune

Un questionario per capire lo stato d'animo e le esigenze dei cittadini di Visco dopo due anni di pandemia e una guerra in corso, perché «una amministrazione deve avere il coraggio di intraprendere nuovi percorsi». «Da questa esigenza è nata l'idea di consegnare un questionario alle famiglie – spiega il vicesindaco Mauro Ongaro – per mettere in atto progetti realmente utili ai cittadini (e questo potrebbe riguardare anche l'ex campo di concentramento). Ogni singolo progetto può sembrare poco importante, ma è la loro somma a fare la differenza». Tra le domande come si considera la qualità della vita: per il 95%, è buona o ottima; stessa risposta per i servizi alla persona con l'85%. Il 71% ha sentito la vicinanza dell'amministrazione di Visco in questi due anni, sensibile ai bisogni della comunità. Il 92% ritiene che dopo la pandemia ci sia la necessità di dedicarsi ai bisogni sociali, ai giovani e alle persone più disagiate e in difficoltà. «Emerge – dice Ongaro – una volontà di progettare insieme un futuro a livello socio economico». F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Un semaforo intelligente in attesa del nuovo ponte Novelli sollecita Roma

Francesca Artico
/ SANTA MARIA LA LONGA

La viabilità sul cavalcavia della Sp 71 è regolata da un senso unico alternato con semaforo dopo il danneggiamento del 2015, mentre la Regione propone l'installazione di un impianto semaforico intelligente che scatta al fermarsi delle auto in attesa del verde, in previsione di un nuovo ponte. Ponte per il quale l'onorevole Roberto Novelli ha presentato una interrogazione al Ministe-

ro delle Infrastrutture chiedendone la realizzazione.

La proposta della Regione è stata presentata dall'assessore Graziano Pizzimenti ai sindaci di Santa Maria la Longa Fabio Petennà e di Bicinico Paola Turello, presenti a un incontro con anche il direttore tecnico di Autovie Venete, per fare il punto sulla situazione del cavalcavia Sp 71 Palmanova-Feletis. Questa soluzione dovrebbe risolvere temporaneamente il problema del traffico alternato nel comune di

Santa Maria, le cui problematiche coinvolgono anche Bicinico e Gonars, soprattutto in merito al transito dei mezzi pesanti nei centri abitati.

La Regione si è impegnata, inoltre, a trasmettere un documento al Ministero delle Infrastrutture per esprimere le esigenze rappresentate dai territori, risolvibili in maniera definitiva con la realizzazione di un nuovo ponte. Durante l'incontro è stato quindi deciso di realizzare uno studio di fattibilità per il rifacimento del manufatto nel comune di Santa Maria, da presentare al Ministero, che tenga in considerazione, anche la riorganizzazione complessiva della viabilità dei comuni interessati.

Soddisfazione del sindaco di Santa Maria, che ricorda che l'incontro segue le due mozioni approvate dal consiglio comunale. Il sindaco di Bici-

nicco afferma che si sono poste le basi per una viabilità che porti il traffico fuori dall'abitato.

Come rimarca il sindaco di Gonars, Ivan Boemo «è il momento di fare squadra per riuscire a risolvere il grave problema del cavalcavia. Ringrazio i colleghi sindaci che hanno coinvolto l'assessore Pizzimenti sempre disponibile all'ascolto del territorio. Io – dice – ho voluto coinvolgere l'amico onorevole Novelli, che ringrazio per aver presentato una interrogazione per un problema che non è solo dei comuni di Bicinico e Santa Maria. La soluzione eliminerebbe i disagi del traffico pesante proveniente dalla Bipan che transita anche per il centro di Gonars, passando a fianco delle scuole minando la sicurezza dei bambini e causando problemi di inquinamento ambientale». —

PALMANOVA

Progetto fotografico con le città Unesco

PALMANOVA

Ritorna PixAround Fvg, il progetto fotografico collettivo dedicato al Friuli Venezia Giulia promosso dalle associazioni dotART e Exhibit Around Aps: seconda uscita sabato a Palmanova. L'evento, aperto a tutti, è organizzato in collaborazione con il Comune di Palmanova e si inserisce nel progetto espositivo “Palmanova Creativa”, omaggio internazionale alla creatività fotografica in occasione dei 5 anni di Città Unesco. Entro

domani le adesioni: i fotografi interessati potranno partecipare liberamente, muniti della propria attrezzatura fotografica e autonomi negli spostamenti. Info su <https://fvg.exhibitaround.com/le-24ore-di-fotografia>.

«I fotografi potranno mostrare la città in maniera inedita, trovando nuove interpretazioni e nuovi angoli per raccontarne il passato ma anche il presente» spiega Silvia Savi, assessore alla Cultura. —

F.A.



IL CAMMINO DI SANTIAGO
IN 100 STORIE
DARIO CORRADINO
GRIBAUDO

Dove convergono anima e terra.

Questo libro, scritto da un autore che conosce molto bene “il cammino”, si può leggere come una originalissima guida illustrata, ma è allo stesso tempo un diario di viaggio, un libro di racconti, una finestra spalancata su un'esperienza indimenticabile con i suoi personaggi, usanze, particolarità e una storia millenaria di fede (e di fedi diverse) che ancora oggi si offre a noi in tutta la sua sorprendente attualità.



DAL 21 MAGGIO AL 21 GIUGNO
In edicola a € 9,90 in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

LIGNANO VERSO IL VOTO

Offerte differenziate in spiaggia Le idee degli aspiranti sindaco

Marosa: servono uffici tematici. Santin: all'asta ogni bagno per avere più qualità
Giorgi: la libera concorrenza migliora i servizi. Clementi: valorizzare le competenze

Sara Del Sal / LIGNANO

La campagna elettorale di Lignano Sabbiadoro è entrata nella fase delle presentazioni di liste, degli aperitivi e degli incontri. Ma quali sono le posizioni dei candidati sulle spiagge, sulle quali pende la spada di Damocle delle concessioni demaniali che tengono in scacco il futuro del turismo? Differenziare? Spacchettare le spiagge aumentando la concorrenza tra gestori?

Alessandro Marosa, candidato dall'attuale maggioranza parla di una «tematica rilevante, tramite la quale passa il futuro della città. Dopo l'asta – indica – si potrà pensare una diversificazione dell'offerta turistica, con una specializzazione della stessa e una tematizzazione degli stabilimenti, e una ripermetrazione, generando una concorrenza tra competitors. In questo modo si prolunga la stagione



Alessandro Marosa



Alessandro Santin



Maria Cristina Clementi



Laura Giorgi

non solo nei mesi invernali, con gli sport di mare o attività legate al benessere, ma anche nelle 24 ore, con la possibilità di vivere la spiaggia anche di notte, nel rispetto della zonizzazione acustica. E poi agevolazioni per le tariffe dei residenti, per andare al mare solo per qualche ora».

Laura Giorgi, per la coalizione di centrodestra, afferma: «Chiunque andrà ad amministrare questa città, dovrà essere scevro da conflitti di interesse e dal desiderio di cavalcare l'onda della protesta. La spiaggia è patrimonio di Lignano, non privilegio di pochi. Abbiamo il dovere di dare un servizio spiaggia diversificato e di qualità al turista e penso che la libera concorrenza possa migliorare la nostra offerta turistica. Siamo in attesa di una legge nazionale che chiarisca il futuro delle concessioni, dalla quale potrà discendere poi, la rivisitazione del Piano uti-

lizzo demaniale della Regione e del Piano utilizzo arenile del Comune».

Alessandro Santin, di Lignano Crescita e Sviluppo non ha dubbi: «Questo è un tema di stretta attualità, da cui dipende la qualità del turismo del futuro. Ogni singolo bagno – sottolinea – deve essere messo all'asta per aumentare la qualità del servizio e differenziare l'offerta che deve incontrare i desideri di diverse tipologie di turisti. Il bando deve nascere da un accordo tra Regione e Comune, ma se non ci fosse volontà di collaborare, da sindaco provvederei come comune a partecipare all'asta e spacchettando tutto successivamente. Ma il regolamento va discusso ora, non si può continuare ad aspettare».

Maria Cristina Clementi, candidata di Obiettivo Lignano e Vivi Lignano afferma: «Immagino una spiaggia che sia ispirata dall'eccellenza, quanto a qualità, sostenibilità ed accessibilità, così da rappresentare il "fiore all'occhiello" della nostra offerta turistica. Per tale motivo ho ritenuto fondamentale evidenziare nel programma l'importanza della certificazione Uni Iso 13009: 2018; così gli operatori balneari dimostreranno agli utenti (turisti e residenti) una gestione dei lidi conforme ai più importanti standard internazionali, valorizzando, nel contempo, il proprio bagaglio di competenza tecnica e professionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Si ricordano i bombardamenti del maggio 1944

Latisana e San Michele al Tagliamento in collaborazione con le Associazioni Combat-tentistiche e d'Arma del territorio celebrano la Commemorazione dei bombardamenti del maggio 1944. Oggi alle 17.45 si ritroveranno a Latisana, in piazza Indipendenza, dove verrà depositata una corona di alloro. Alle 18.30 ritrovo a San Michele, accanto al Bunker della guerra fredda cui seguirà un corteo fino al sagrato della chiesa bombardata.

PERTEGADA

Libro Libera Mente riparte con i prestiti e una conferenza

Libro Libera Mente riparte, e lo fa dalla Chiesetta di Sant'Agata a Pertegada. Dallo scorso venerdì l'associazione ha riaperto il prestito e lo scambio dei libri. «Una partenza all'insegna della cautela, e per ora limitata al venerdì mattina tra le 10 e le 11.30 – spiega Alice Mazzon, la presidente – e domani alle 20.30 ospiteremo lì una conferenza sullo sviluppo cognitivo e comportamento del dottor Luca Baldassari».

POCENIA

Incontro con il Comitato contro l'impianto di recupero dei rifiuti

POCENIA

L'insediamento dell'impianto di trattamento rifiuti di Execo continua a non trovare il favore dei residenti. Scende in campo il Comitato per la vita del Friuli rurale che comprende i comuni di Pocenia, Torsa, Paradiso e Roveredo che parla di una "Trappola mortale" e propone un incontro questa sera a partire dalle 20 a Pocenia al Bar-trattoria Oasi con lo scopo di «saperne di più e

decidere il da farsi nell'interesse comune, che va oltre gli schieramenti e i confini comunali».

In una nota affermano: «Nonostante la evidente pericolosità, qualcuno ha deciso di realizzare una fabbrica dei veleni in quel di Pocenia. Un impianto di recupero, trasformazione e smaltimento di rifiuti pericolosi che si preannuncia come l'ennesimo regalo per chi trova comodo venire in una Bassa massacrata da decen-

ni di abusi ambientali».

Nel comunicato viene indicato anche che «consiste in un impianto di recupero, lavorazione e smaltimento di rifiuti pericolosi: di quelli che non li vogliono più, nemmeno nei paesi del Terzo Mondo. Vogliono realizzarlo nel capannone della vecchia segheria di Via Locatelli, in prossimità dello stabilimento Modine e dell'autostrada A4: in una zona critica caratterizzata dal fenomeno delle risorgive».

E il comunicato segnala anche l'iter che la richiesta della società pervenuta il 4 maggio 2022 dovrà percorrere, ma ribadendo la richiesta di una maggiore condivisione della decisione con gli abitanti del territorio. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Ritorna la Biker fest Da oggi a domenica attese 90 mila persone

LIGNANO

Con l'apertura del villaggio e delle iscrizioni al Custom Bike Show, prende il via la 36ª edizione della Biker fest international, la manifestazione per biker e motociclisti, e non solo, più grande e di maggior tradizione in Italia. Anche nel 2022 le Case motociclistiche più prestigiose hanno infatti scelto la Bfi per presentare le novità di gamma agli appassionati. È una conferma molto attesa: nel 2021, sulle stra-

de di Lignano sono stati registrati qualcosa come 3.500 demo ride, ai quali si aggiungono i test ride e drive dell'E-Mobility Village, giunto al suo terzo anno.

Nel 2002 l'evento, il terzo in Europa per ordine di afflusso e importanza nel suo genere, ritrova la tradizionale collocazione in calendario a maggio. A Lignano Sabbiadoro sono attese 90.000 presenze nei quattro giorni di apertura, da oggi a domenica.

Ad attenderli troveranno

numerosi attrazioni su cinque diverse aree per 480.000 metri quadri complessivi. Il cuore pulsante della Biker Fest sarà il villaggio dell'area Luna Park di viale Europa. È il punto di ritrovo per eccellenza, con l'apertura del Custom Bike Show. Per il suo livello e la sua storia, il 36° Custom Bike Show IMC (Italian Motorcycle Championship) è riconosciuto ufficialmente come unica data italiana del Campionato del mondo Custom istituito da Amd. Qui si tengono la 27ª U.S. Car Reunion, dedicata alle auto americane di ogni epoca; gli incontri con i motoviaggiatori nella giornata di venerdì; il 7° Sweet Pin Up Contest. Sempre in viale Europa, l'area parking dello stadio Teghil ospita i Demo Ride di una ventina fra le case motociclistiche più prestigiose. —

51 COSE DA FARE PER ESSERE FELICI



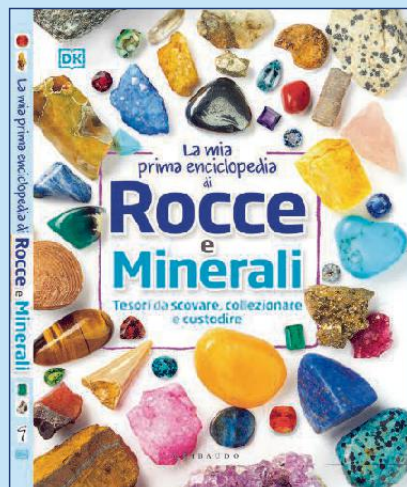
Di quante cose è fatta la felicità?

Momenti di esaltazione o serenità, attimi di luce e di pace, piccoli gesti che scompaiono per rimanere, suggestioni piene di potere...

La felicità può assumere tante sfumature diverse

dal 19 maggio a soli 9,9*€

LA MIA PRIMA ENCICLOPEDIA DI ROCCE E MINERALI




Tesori da scovare, collezionare e custodire

Scopri tutti i segreti di questi affascinanti materiali: perché si formano, dove si trovano, come vengono trasformati e utilizzati

dal 20 maggio a soli 9,9*€

IN EDICOLA CON IL **Messaggero Veneto**

In una giornata di sole si è spenta l'anima buona e generosa del



Prof. FAUSTINO ANZIL
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Miranda, i figli Marco e Barbara, il fratello Glauco, le co-gnate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 maggio alle ore 9,30 nel Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 19 maggio 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Viotto
- Famiglia Solari
- Dante Cudicio, Loris Bidut, Fausto Barburini, Maurizio Costantini, Alessandro Giavon, Mauro Musig, Gianni Tortolo, Gaetano Di Rienzo

Finalmentri cumò tu cjararàs la rispueste definitive e sflandorose a lis domandis dal Qoelet

FAUSTINO

i cusins Dorina e Pio.

Udine, 19 maggio 2022

Il Gruppo Regionale dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio e i Gruppi Provinciali del Friuli Venezia Giulia si uniscono al dolore dei familiari e della comunità sportiva per l'improvvisa scomparsa del

Prof. FAUSTINO ANZIL

e ne ricordano le grandi qualità morali, sociali, culturali e sportive.

Udine, 19 maggio 2022


Il Direttivo, gli Azzurri, gli amici degli Azzurri dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia sezione di Udine, sono vicini a Miranda, Marco e Barbara per la triste scomparsa dell'amico e socio Past President

Faustino

ed esprimono sentite condoglianze.

Udine, 19 maggio 2022

L'Arcivescovo di Udine con l'Arcidiocesi e tutte le sue componenti annuncia il transito Cristiano di



Don LUIGI ZULIANI
di 93 anni


Le esequie saranno celebrate con la Presidenza dell'Arcivescovo nella Chiesa Parrocchiale di Bressa venerdì 20 maggio alle ore 10.30.
Si ringrazia la Fraternità Sacerdotale per l'amorevole assistenza.

Bressa, 19 maggio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO


19 maggio 1984




Prof. Ing. SERGIO ROSSI

Lo ricordano con amore e con rimpianto la moglie e le figlie Caterina e Cesia.

Udine, 19 maggio 2022

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

Ci ha lasciati



LICIA PANTANALI PITOCO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, le figlie Isabella e Antonella con Ignazio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.
Oggi giovedì 19 maggio alle ore 18.30, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Fagagna per le amorevoli cure.

Feletto Umberto, 19 maggio 2022


*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

In questo momento di dolore gli amici Angelo e Roberta, Carlo e Adriana, Marcello e Lidia, Roberto, Sandro e Paola, si stringono con affetto a Piero, Antonella e Isabella nel ricordo della cara

LICIA

Codroipo, 19 maggio 2022

Ci ha lasciati



Prof. BRUNO BUZZI
di 81 anni


Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Fabio, la nipote Giada ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 21 maggio alle ore 10 nella Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'Ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pontebba, 19 maggio 2022

*O.F. La Sindone - Pontebba
Tel. 0433/466119*

ANNIVERSARIO

19 maggio 2002




dott. GIOVANNI BALDASSARRE

Nel 20° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la figlia Daniela e il nipote Gabriele.

Tolmezzo, 19 maggio 2022

ANNIVERSARIO

19 05 2017




ADALBERTO SZULIN

Vivi sempre nei nostri cuori.
La tua Gianna, Antonella con Roberto, Alessandro con Irene, la sorella Gabriella con Alderano.

Udine, 19 maggio 2022

Serenamente ci ha lasciati



BIANCA NOVELLI ved. BALDISSERA
di 98 anni


Ne danno il triste annuncio i figli Vincenzo con Gilberta e Caterina con Luigi, i nipoti Enrico con Romina e Ettore, Silvia, Valentina, Martina, Lucia e Stefano ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Vito in Udine.

Udine, 19 maggio 2022

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:
- La sorella Teresa con Giulietta, Giorgio e Elisa
- Silvana, Simonetta con Vito

E' mancata serenamente




ANNA MALISANI ved. PASSALENTI
di 99 anni

Lo annunciano addolorati Carla, Roberto e Silvia, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio alle ore 15 presso la Chiesa di Santa Margherita del Grugno, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo il dott. Daniele Pegoraro per l'assistenza prestata.

Brazzacco, 19 maggio 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



GILIOLA ZIZZUTTO ved. NONINO
di 95 anni

Ne danno l'annuncio i figli Dario con Teresa e Matteo, Daniela con Raffaele, Virginia e Caterina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Cerneghons, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Cerneghons.

Cerneghons, 19 maggio 2022


*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

AURORA MOSANGHINI VED BARBINA

Ti salutiamo con grande affetto, zia Aurora.
Le nipoti e i nipoti: Carla, Corinne, Donatella, Claudio, Daniele, Louis, Marco, Roberto e Sandro

Mortegliano, 19 maggio 2022

Se n'è andata serenamente



VITTORIA BOMBONATO ved. FONTANIVE
di 93 anni


Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio alle ore 14 nella chiesa di Cencenighe Agordino (Belluno).
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Remanzacco, 19 maggio 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Carla, Stefania e Renza Totis

E' mancata all'affetto dei suoi cari




CESARE SANGION
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 19 maggio 2022

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano*

E' mancata



MARIA CONTE ved. DAMIANI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renata con Massimo e Giada, Denis con Silvia e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa di Colugna, partendo dal Cimitero di Feletto Umberto.

Colugna, 19 maggio 2022

*O.F. CARUSO, Feletto Umberto
Via Mameli 30*

LE LETTERE

Preti di frontiera La celebrazione per don Di Piazza

Ho assistito su YouTube alle esequie per Pierluigi Di Piazza. Piene di sostanza le parole del fratello Vito, commovente la profondità della riflessione di Don Ciotti. Sarebbe stato molto più sentita, partecipata e commovente la concelebrazione fatta da Don Ciotti e dai preti di frontiera con i quali Pierluigi condivideva diversi percorsi. Un grazie a Vito. Mandi Pierluigi.

Marco Cividale

VÔSE COLÔRS DE NESTRE TIÈRE

FRANCESCO SABUCCO/ GIANNI FANNIN

Une sfide vere, che e va plui inlà dal balon e che è travierse la nestre storie

Si sa che nol è nuie di piès - o di miôr, a seconde di ce bande che si le viôt - di un spirt di antagonisim che si cree tra dôs scuadris avversariis di balon. Tra chei doi grups di zuiadôrs si stabilis, cence che nissun nancje si visi, un leam che si fonde - o che al varès di fondâsi - sul rispiet vicendevul, ma che no simpri si rive a metilu in vore.

Tor la fin de seconde vuere mondiâl, cuant che i zûcs a jerin bielzà fats e il destin zaromai scrit, i cosacs e i todescs

insedâts in Cjargne a pensarin ben, par morestâ i partigians e pensant di bonâju par no jessi maçâts te lôr ritirade imminente, di meti adun une strategjie che ju paràs almancul un fregul di chel acaniment che la int dal puest e vevve coltât e reprimût par masse timp. Lis fuarcis di ocupazion a proponer in di zuiâ une partide di balon tra i cosacs di une bande, e i zovins dal país e i partigians dal lûc di chê altre. La partide e fo organizade e zuiade, par ironie dal câs, a Dimpeç, za capitâl



Un balon dai agns '50

de Republiche Libare de Cjargne. Al fo designât tant che arbitri il zovin inzegnâr Cola,

stant che fin chê di al veve rivât a vè rapuarts, se no cordiâi, almancul acetabii, sedi cun chei che cun chei altris. Lis dôs fazions a discuterin cun lui fintremai la miezegnot par sigurâsi de sô buine fede.

Ae fin la partide si zuiâ in tun clime sureâl - figurînsi - e dut al le ben fintremai ae fin dal prin timp. Tal scomençâ dal secont, e sucedè une robe di nuie: un zuiadôr cosac nol fasè inte maniere juste la rimessa dal balon cu lis mans dal ôr dal cjamp. Il zovin arbi-

tri cun scrupul al sivilà l'erôr e duncje al comandà il cambi di rimessa a favôr dai partigians. In chel moment al sucedè il montafin e i zuiadôrs sederin di vueli sant. Un sergent austriac promotôr de iniziative al menà di corse la scuadre dai cosacs fûr dal cjamp di balon e la partide e finì.

Cui vincevial pardabon? No si sa. Par altri, nol covente jessi mestris par capî che li no si zuiave par vinci une partide, par une cope o par un slac di bêçs, ma pal onôr e par

fâure paiâ a di chei altris: i cosacs ai partigians par jessi stâts la piès spine tal lôr flanc; i partigians ai invasôrs par jessi rivâts te lôr tiere a fâ i parons.

Sui nestris cjamps di balon o viodin ogni di situasions piès par tant di mancul. Come che dispès al capite, ancje se l'intindiment al è bon, il risultât no simpri al premie. E duncje: pate, e bale intal mieç! —

(Cu la colaborazion de AR-LeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane)

LE LETTERE

La segnalazione
Uno sport assente
nel sito del Comune

Egregio direttore, ho letto con piacere il nuovo portale turistico del Comune di Attimis. Una guida interessante in cui vengono ampiamente valorizzate le peculiarità del territorio.

Non trovo però alcun riferimento alla "gimcana bike" il nuovo sport che i numerosi appassionati del ciclismo possono praticare sul tratto di strada che da Subit porta a Prosenico.

In che cosa consiste questa nuova disciplina sportiva si domanderà il lettore. Aggiungere le numerose buche presenti sull'asfalto.

Ilario Simiz. Remanzacco

La protesta
Cardiologia, chiude
la Prevenzione

Egregio direttore, vorrei segnalare un eventuale disservizio sanitario che verrebbe a crearsi.

Sono da anni un paziente della Prevenzione Cardiovascolare di Udine e chiamando oggi il servizio per una informazione, la segretaria mi comunica che dal primo giugno il reparto verrà chiuso e che verrò contattato per quanto riguarda il mio appuntamento già in programma.

Allora io mi chiedo: È possibile che nel 2022 una struttura di prevenzione invece di essere incentivata venga sospesa? Tutto questo parlare di prevenire le malattie cardiache invece di curarle, a cosa serve se viene a mancare un servizio a cui affidarsi per consigli e cure?

Tengo a sottolineare inoltre la grande competenza e disponibilità che ho sempre riscontrato nei medici e personale di supporto che si sono avvicendati in questa struttura nel corso degli anni.

Dorino Todaro
Castions di Strada

Il ricordo
La voce speciale
di Edy Sandrigo

Egregio direttore,

pochi giorni fa, è mancata la voce di Edy Sandrigo (che accoglieva, narrava, informava, intonava, cantava...), nella dolce e solitaria chiesa di San Antonio abate, a Belvedere, piccola, quasi segreta, issata su un lembo di terra, per guardare mare e laguna, allungando spesso lo sguardo verso Barbana e il suo richiamo votivo.

Negli ultimi 17 anni, Edy, assieme a don Ennio Andreos, ha costituito un binomio antitetico, ma capace di far risorgere empiti di religiosità vera, in un angolino, Belvedere (proteso verso Grado), antica propaggine di Aquileia, "Alma Mater", elevato al rango turistico di ultimo scalo ferroviario, agli inizi del secolo scorso, prima del trasferimento, in battello, sull'Isola d'oro, per gli ospiti d'Asburgo (un po', come adesso, a parte il lungo "pontile").

Una voce, forgiata nel tessuto fonico di un friulan-alemanno, conscio delle origini e degli avi aquileiesi e della ferrea e profonda conoscenza della lingua tedesca.

Una voce dal timbro suadente e studiato; misurato e adatto all'ascolto attento e condiviso; ricercato e naturale; pacato e rassicurante, tonale, sicuro, molto educato, potente, elegante, dell'enfant du pais", che è stato salutato, nel passo d'addio, da tanti amici e conoscenti, traboccanti in quel piccolo spazio, così raccolto, intimo, dopo mesi di progressivo travaglio, tra la casa di riposo di San Giorgio di Nogaro e l'ospedale di Palmanova, fino al decesso, peraltro inatteso. Ha scritto bei capitoli di Storia Edy, con la sua voce: a scuola, dove ha introdotto uno stile teutonico, molto ingentilito; nei vari accadimenti, legati al Coro "Polifonico" di Ruda, con presentazioni ineccepibili; e, soprattutto, nel suo borgo di belvedere, dove (accanto alla mamma, a cui ha riservato, fino alla morte, un'assistenza misericordiosa e speciale) ha svolto un compito di "conservatore" ecclesiale (con soffusa ironia, don Ennio, Gigi Novelli ed io lo avevamo soprannominato "vescovo-conte") e ambientale, raccogliendo, attorno a se, una comunità, molto affiatata e devota. A rivindisi, Edy, furlan dut di un toc!

Mario Matassi. Cervignano

LE FOTO DEI LETTORI

Il gruppo
alpini
di Bressa
a Ravenna

Nella foto, inviata da Elci Zuliani responsabile del gruppo alpini di Bressa, la comitiva alpina che rientra dall'adunata nazionale di Rimini, dopo aver visitato Ravenna, San Marino, Gradara, San Leo, Urbino e Cesena. L'8 maggio è stato l'occasione per rendere omaggio a quelle pene nere che durante questi due lunghi anni di emergenza sanitaria sono stati in prima linea.

I vincitori
della Rassegna
del salame
ad Aiello

Una tradizione che dura da 24 anni. Il Cil (Comitato iniziative locali) di Joannis di Aiello del Friuli ha organizzato la Rassegna del salame a Joannis". Vincitore è stato Franco Bulzich (nella foto la consegna del riconoscimento), premiato dal sindaco Roberto Festa, il secondo posto se lo è aggiudicato Adalberto Bosco, mentre terza è giunta Giuditta di Luca.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

CULTURE

L'APPUNTAMENTO A TORINO

La poesia e l'impegno ma anche gli amici Pasolini protagonista al Salone del libro

Oggi la presentazione del nuovo saggio di Maura Locantore «Non ha mai esitato a gettare il proprio corpo nella lotta»

MARIO BRANDOLIN

“**I**l lotto contro tutti. Pier Paolo Pasolini: la vita, la poesia, l'impegno e gli amici” di Maura Locantore, edito da Marsilio per la “Collana Pasolini. Ricerche del Centro studi casarsese”, inaugura oggi alle 15 nello stand del Fvg al Salone del Libro di Torino gli eventi dedicati al centenario di Pasolini.

Il libro, come spiega la sua curatrice la professoressa Locantore, «lucana ma friulana d'adozione avendo lavorato per oltre vent'anni attorno all'opera dello scrittore e della sua produzione in friulano in particolare con lunghi soggiorni a Casarsa, è un volume miscelaneo composto da una serie di contributi che tengono insieme i maggiori studiosi dell'opera pasoliniana tanto italiani quanto stranieri».

Il perché il questo volume, al di là dell'occasione celebrativa lo sottolinea Gino Ruozzi, presidente dell'Associazione degli Italianisti nella Prefazione, dove spiega che «leggere Pasolini è ogni volta una sfida, con noi stessi e con le nostre idee. Il suo pensiero è fatto di sorprese e di spiazzamenti, di movimenti inattesi, inconsueti, epigrammatici, eversivi. Questi saggi lo



Il ritratto di Pier Paolo Pasolini nella copertina del libro di Locantore

documentano e lo dimostrano ampiamente, presentandoci un quadro articolato, variegato e approfondito della sua straordinaria creatività e produzione artistica, come delle sue geografie esistenziali».

Il volume, ancora Locantore, «si compone di due sezioni. Una di saggistica in cui vengono affrontati aspetti biografici; la poesia non co-

me genere letterario ma come cifra stilistica di Pasolini che, come ci ricordava Moravia, nasce e muore poeta. Poi c'è l'impegno, il ruolo di Pasolini intellettuale. Infine gli amici, mettendo a confronto Pasolini, ad esempio con Pound, con Maraini e con Arbasino in un originalissimo accostamento sul diverso modo dei due di fare polemica».

«Nella seconda sezione poi

a giovani studiosi sono affidate alcune interviste sui temi del teatro con Gerardo Guccini del Dams di Bologna, sul senso del sacro con Padre Michele Bianco. Infine una mia intervista a Giulio Ferroni, Presidente del Comitato per il centenario, voluto dal Ministro Franceschini, in cui si ricostruisce la personalità del romanziere di Petrolio e la dimensione critica ed ermeneutica di quell'opera totale e impossibile, e ci si interroga su quale lezione e eredità ci lascerà alla fine di questo momento cerimoniale».

Tra i tanti contributi di questo prezioso volume, impossibile non ricordare Acque, rogge, pianure, lucciole e poesia. Paesaggi pasoliniani dall'incantesimo al disincant, un saggio inedito e originale di Angela Felice, compianta direttrice del Centro Studi che tanto si spese per rilanciarne l'importanza e centralità nella riscoperta e divulgazione dell'opera e della figura di Pasolini. Soprattutto quel suo essere poeta la cui «lingua – così Locantore – si è fatta strumento di una passione ideologica perenne: non meramente testo, ma indice vivido di un impegno che trascende il testo; non teme di trasgredire, non cela il suo protagonista, interpreta fieramente lo scandalo dell'intelligenza e non si confina in un'idea immutabile di letteratura ma, pur variandola, non smette di viverla attivamente».

Ma forse il tratto che più ci fa sentire Pier Paolo Pasolini di estrema attualità e pregnanza è il fatto che, conclude Locantore, «non ha mai esitato a gettare il proprio corpo nella lotta, un corpo doppio: quello fisico che espone nel mondo e l'altro “inconsumabile” a cui dedica gran parte della sua vita. Ed è solo comprendendo questo immenso corpo di parole, da cui è segnata anche la memoria a cento anni dalla sua nascita, che si può penetrare profondamente la più vera e autentica poetica pasoliniana, quella con cui tenta il mondo, lo raggiunge, lo sfida e poi se ne distacca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Cento tavole di Toffolo dedicate allo scrittore esposte a Belgrado



Una delle tavole realizzate da Davide Toffolo ed esposte a Berlino

In occasione del centenario della nascita dello scrittore e regista Pier Paolo Pasolini (l'Ambasciata d'Italia a Belgrado, l'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado e l'associazione Viva Comix di Pordenone presentano la mostra “Intervista a Pasolini” di Davide Toffolo, curata da Paola Bristot, con 100 tavole illustrate.

Da ieri sono esposte oltre 70 tavole dell'omonima graphic novel che l'autore friulano ha realizzato nel 2002 – nota anche come “Pasolini” nell'edizione Rizzoli Lizard del 2015 – e che è stata pubblicata, oltre all'edizione italiana, nelle edizioni francese e spagnola. Saranno presenti inoltre alcuni disegni realizzati da Davide Toffolo in occasione della performance live Pasolini, L'incontro e una rassegna delle copertine delle varie edizioni in cui è stata stampata questa opera.

Nel libro, Davide Toffolo instaura un colloquio immaginario con un alter ego di Pasolini (un sosia, forse un fantasma): le parole pronunciate dal Pasolini del fumetto derivano effettivamente da saggi, interviste, discorsi autentici dell'intellettuale, venendo a costituire un'introduzione originale e accattivante alla sua riflessione

critica e alla produzione saggistica.

Il progetto espositivo è ideato da Paola Bristot, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e presidente dell'associazione Viva Comix.

«Pasolini – spiega la curatrice – amava i fumetti e nella sua ricerca artistica li aveva usati per la sceneggiatura dello storyboard del film “La terra vista dalla luna”. Per uno scrittore che fa fumetti come Davide Toffolo questo è stato uno dei “ganci” da cui partire per confrontarsi con il poeta friulano. La scelta di immaginarsi un personaggio, il sig. Pasolini, che si presenta e soprattutto parla come il poeta friulano, è stata la soluzione romanzesca che gli ha permesso di riprendere, senza tradirle, riflessioni ancora attuali. Gli argomenti sono quelli che Pier Paolo Pasolini ha affrontato con grande lucidità intellettuale e illuminazione poetica: il complicato rapporto con il padre, con lo Stato, ma anche la sua passione per il cinema, per le forme di una città e di un popolo di cui ammirava la bellezza antica e originale».

La mostra sarà visitabile fino al 17 giugno dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 15.

ARCHEOLOGIA

È ufficiale: Roberto Corciulo nominato presidente della Fondazione Aquileia

Roberto Corciulo è stato nominato all'unanimità presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Aquileia per il quinquennio 2022-2027 in occasione dell'insediamento della nuova assemblea dei soci riunitasi stamattina ad Aquileia.

Sono stati riconfermati componenti del consiglio

Alberto Bergamin, presidente della Fondazione Carigo designato dall'Arcidiocesi di Gorizia, Alessio Del Fabbro, professore di fisica indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed Emanuele Zorino, sindaco del Comune di Aquileia, che ricoprirà anche la carica di vice-presidente.

Entra a far parte della compagine Andreina Con-



Roberto Corciulo

tessa, direttrice generale musei del Friuli Venezia Giulia indicata dal Ministe-

ro della Cultura.

Il presidente Corciulo, ringraziando per la fiducia ha voluto sottolineare che «il consiglio di amministrazione raccoglie la sfida di portare Aquileia nel futuro».

Roberto Corciulo, commercialista udinese esperto in internazionalizzazione di imprese, attuale presidente di Mittelfest, è stato designato rappresentante della Regione in consiglio e indicato quale presidente in seguito all'accordo raggiunto tra il Ministro della Cultura Dario Franceschini e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, su indicazione dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli.

LETTERATURA

C'è anche Kepown Fvg alla rassegna di Torino

Il pianeta degli scrittori www.kepown.com sarà presente al Salone del Libro di Torino.

Nato 16 mesi fa, ha oltre 600 kebook depositati e una app di lettura scaricabile sul proprio smartphone.

Di fatto si tratta di una casa editrice digitale che mette in luce i nuovi scrittori offrendo anche la partecipazione a diversi concorsi letterari.

Sono in corso tre concorsi: “Dalle Alpi Giulie alle Dolomiti Friulane” in collaborazione con Promoturismo FVG e CiviBank; “Raccontare per ricordare” l'esodo giuliano dalmata, in collaborazione con l'Unione degli Istriani; “Io Pubblico 2” a tema libero. Tutte le informazioni sono nella home page alla voce Concorsi del menù oppure scrivendo a: info@kepown.com.

MUSICA

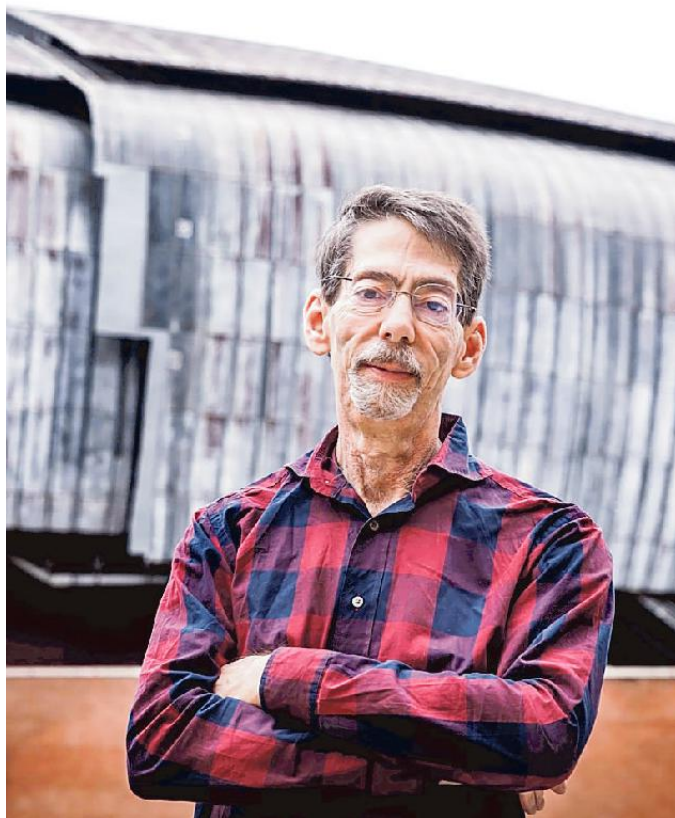
Fred Hersch in piano solo a Sacile «Ispirato dalla musica di Bach»

Il celebre pianista statunitense inaugura la stagione di Controtempo alla Fazioli
«Presenterò "Breath by breath", un disco ispirato dalla mia meditazione»

GABRIELE GIUGA

Con il concerto del pianista Fred Hersch, oggi, giovedì 19 maggio alle 20.45, alla Fazioli concert hall di Sacile, il Circolo Controtempo riprende la sua stagione 2022. Una stagione che si articola su più fronti, declinando in vari modi e luoghi in tutta la regione, le mille forme che il jazz contemporaneo sa assumere. L'avvio con Hersch, per esempio, segna già lo spessore degli ospiti che arriveranno in Friuli Venezia Giulia quest'anno, tant'è che il pianista statunitense di Cincinnati, newyorchese di adozione, leggendario per chi segue il genere, stratosferico per chi lo ascoltasse per la prima volta, anche in Italia ha un importante seguito ed è stato riconosciuto come miglior jazzista internazionale dell'anno da Jazz Magazine.

A Sacile, Fred Hersch si



Il pianista Fred Hersch sarà oggi alla Fazioli concert hall di Sacile

presenta in piano solo, in una tappa di un tour che lo vede già da giorni sui palchi dei maggiori teatri europei.

«Sa che ci sono già stato a Sacile? Ricordo una bella sala e un ottimo pianoforte. Ho in piano di eseguire alcuni standard popolari, composizioni di Thelonius Monk e di Wayne Shorter, e forse un po' di musica brasiliana. Ricordo una sala piccola, quindi mi aspetto un'atmosfera intima e vibrazioni con il pubblico eccellenti».

Nel suo ultimo lavoro per piano solo, "Breath by breath" c'è molto spazio per la meditazione e, mi lasci dire, per una certa solitudine.

«È vero, ma è un disco ispirato dalla mia meditazione, che non va confusa con la classica "musica da meditazione". Sia il titolo che i brani si ispirano a diversi aspetti della mia vita, e raccoglie molti e diversi stati d'animo. Per la maggior parte è una

suite di un movimento chiamato Sati Suite. La parola "sati" significa consapevolezza o coscienza nella lingua "pali" del Buddha. Ho cercato di integrare un po' il quartetto d'archi e il trio jazz. L'ideale sarebbe che l'ascoltatore facesse un atto di fede e ascolti l'intera suite fino in fondo. È il mio consiglio, anche se so che di questi tempi, con tutte le distrazioni che ci sono, è difficile seguirlo».

Lei cita il Buddha, musicalmente chi sono i suoi maestri, chi ascolta di più?

«Se dovessi dirle un nome è certo che Johann Sebastian Bach è il mio compositore di maggiore ispirazione. Ma ovvio, ascolto una infinità di musicisti e di tutti i generi musicali».

E tra i contemporanei? Come li vede i giovani emergenti?

«Guardi, io trovo che ci siano molti giovani talenti, specialmente grazie al fatto che il jazz ormai si insegna a livello universitario. Ho suonato con moltissimi grandi nomi, molti di loro però non sono più con noi. Certo è che la parola "jazz" adesso coinvolge così tanti generi e ritmi molto diversi dall'idea classica di swing. Ho l'abitudine di ascoltare molta musica dal vivo, esco molto e, certo, vivere a New York da 45 anni aiuta! Spero che il futuro del jazz sia brillante e che sempre più gente si avvicini a questo genere musicale».

Non risponda, se non vuole, ma devo chiederle un pensiero sulla situazione

ne di oggi, lei arriva in un continente che è in guerra.

«Non ascolto o guardo la televisione o la radio dallo scorso novembre. Ma certo, so che c'è una guerra in corso in Europa. Anche solo avere notizie di "seconda mano" mi devasta e mi rattrista che l'aggressione stia ancora continuando, è la concreta definizione di follia. Spero solo che tutti ritornino alla ragione, prima possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

La fiera del disco domenica di scena al castello di Susans

Dalla corte dei conti Colloredo a quella dei King Crimson. E di tanti altri grandi nomi del rock, pop, blues, jazz, musica elettronica e italiana. Al castello di Susans di Majano domenica 22 maggio arriva "Vinyl - expo, music & taste", la fiera del disco organizzata da The Groove Factory in collaborazione con Rock Factory Shop. Per la prima volta una trentina di espositori provenienti da tutta Italia, ma anche dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, con le loro migliaia di pezzi pregiati per gli appassionati si trasferiranno dal capoluogo, consueta location della manifestazione delle precedenti edizioni, al Castello di Susans.

MUSICA

Arriva Ruggero dei Timidi: show in castello a Udine

Grande ritorno in città per il crooner più irriverente della musica italiana, Ruggero dei Timidi, pronto a salire sul colle del Castello di Udine domenica 7 agosto, per presentare il suo nuovo spettacolo estivo dal titolo "Sole Cuore Hangover".

I biglietti per la serata, prodotta da Produzioni Timide, e organizzata da Zenit in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, evento in-



Ruggero dei Timidi

serito nel calendario di Udine Estate, sono già in vendita.

"Sole Cuore Hangover" è il titolo del tour estivo di Ruggero dei Timidi. Un vero e proprio musical balneare per far scoprire al pubblico le nuove canzoni e intonare tutti assieme le celebri hit che hanno reso famoso il cantante più timido d'Italia. Sul palco, assieme a Ruggero, l'eleganza classica del Maestro Ivo, tenore lirico di scuola genovese e la sfrontatezza della soubrette Fabiana Incoronata Bisceglia che, dopo la terza birra col limone, si trasforma in Faby Q, reginetta delle canzoni estive. "Uno show divertente, colorato, a tratti irriverente. Contiene tracce di ukulele e reggaeton".

Info e punti vendita su www.azalea.it.

CINEMA

L'Angelo dei muri in sala con il regista Bianchini

L'angelo dei muri di Lorenzo Bianchini, interpretato dal grandissimo Pierre Richard e prodotto dalla Tucker Film con Rai Cinema e MYmovies, arriva finalmente al Visionario di Udine (oggi giovedì 19 alle 20.30) e a Cinemazero di Pordenone (domani, venerdì 20 maggio alle 20.45). Un'intensa favola nera, ambientata a Trieste e girata fra Trieste e San Vito al Torre. Ospiti di entrambe le serate il regista udinese (Custodes bestiae e Oltre il gua-



Il regista Lorenzo Bianchini

do) e il direttore della fotografia, Peter Zeitlinger, vera e propria icona legata a filo doppio con Werner Herzog. A Udine saranno inoltre presenti in sala la piccola protagonista Gioia Heinz e Samantha Faccio della Tucker Film. La prevendita dei biglietti è già attiva online e alla cassa dei cinema.

Un vecchio palazzo, un vecchio appartamento. Pietro vive là, stancamente, finché la sua quotidianità regolare e solitaria non viene devastata da un'ordinanza di sfratto.

L'anziano non vuole andarsene e mette a punto una strategia per continuare a vivere segretamente dentro casa: costruisce un muro in fondo al lungo corridoio dell'appartamento, un vero e proprio nascondiglio verticale dietro cui sparire.



Stagione
2021/2022

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

udine

La Stagione di Musica e Danza
è realizzata con il sostegno di:
FONDAZIONE
FRIULI

mercoledì 18 maggio 2022 - ore 20.45

Budapest Festival Orchestra Iván Fischer direttore

Franz Schubert
Sinfonia n. 8 in Si minore D. 759 "Incompiuta"

Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 in Re maggiore "Il Titano"



VARIANTE PROGRAMMA: diversamente da quanto annunciato per un problema di salute il M° Daniil Trifonov non prenderà parte al concerto

25^a
STAGIONE
2021/2022

www.teatroudine.it



Il festival estivo

Folkest in 28 comuni con 55 concerti Tra gli ospiti i Jethro Tull e Alan Stivell

Presentato il programma a Spilimbergo. Anche laboratori, presentazioni di libri e concerti-apertivo

OSCAR D'AGOSTINO

Oltre 60 artisti per 55 eventi live, 5 appuntamenti speciali, 28 comuni coinvolti tra Friuli, Veneto e Slovenia: sono i numeri di una delle rassegne più importanti dell'estate: stiamo parlando di Folkest, che quest'anno compie 44 anni e li festeggia con un cartellone di appuntamenti speciali.

«Abbiamo cercato di mettere assieme tante cose – ha detto ieri a Spilimbergo, presentando la rassegna, il direttore artistico Andrea Del Favero – per riportare lo spirito del festival a quello che era un tempo». World music, dunque, di scena: «Tutto ciò che ha a che fare con la musica popolare, senza trascurare le contaminazioni con rock e classica». In collaborazione anche con altri festival (Nei luoghi dei suoni e Frattempi).

«Uno degli appuntamenti consolidati nel calendario estivo regionale», come ha evidenziato in un videomessaggio l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli.

Dunque, spazio alla musica che ritorna dal vivo, nelle piazze, dal 16 giugno al 6 luglio, con alcuni appuntamenti speciali anche a luglio e in agosto.

Come già anticipato, il premio alla carriera quest'anno sarà assegnato a Judy Collins e come sempre a Spilimbergo si terrà il Premio Alberto Cesa, rivolto alle nuove proposte della world music, che quest'anno compie diciott'anni. Quarta edizione invece per le Folk Clinics, con la consueta alternanza di incontri con gli autori, presentazioni di libri, seminari di formazione professionale e tecnici sugli strumenti della musica popolare. «Momenti di approfondimento, per lavorare sulla formazio-



Tra gli ospiti i Jethro Tull che saranno in concerto il 13 luglio al Castello di Udine

ne» ha spiegato Maurizio Bettelli. Momenti di riflessione sul dibattito tra poesia e canzone, puntando l'attenzione sulla costruzione di un testo.

Tantissimi gli ospiti oltre a Judy Collins (2 luglio, Spilimbergo, Piazza Duomo), dagli intramontabili Jethro Tull (13 luglio, Udine, Castello) al celebre arpista Alan Stivell (16 luglio, Udine, Castello), dai Mellow Mood (5 luglio, Spilimbergo, Piazza Duomo), a Luigi Lai e Mauro Palmas, ma anche Massimo Priviero, Roy Paci e Aretuska (capodistria), Il muro del canto e Fanfara Station.

Spilimbergo sarà il cuore del festival, che vivrà, come si diceva, anche eventi a Udine, nel Veneto e a Capodistria. E in città ci sarà una vera e propria festa della musica: giovedì 30 giugno, all'ora dell'aperitivo, la musica si accenderà infatti, in acustico, nei locali del centro cittadino.

Non mancheranno anche quest'anno, tra Pieve di Soligo e Spilimbergo, momenti importanti come il 17esimo Guitar International Rendez-vous (il meglio del "chitarrismo") e la 29esima Convention Aadgpa. Il salone del palazzo della Loggia ospiterà anche le storiche chitarre del grande costruttore Wandrè, strumenti che hanno fatto la storia del rock. —

L'ANGELO DEI MURI

UN FILM DI LORENZO BIANCHINI
CON PIERRE RICHARD

GIOVEDÌ 19 MAGGIO
VISIONARIO
ore 20:30

ANTEPRIMA SPECIALE
ospiti il regista e il cast

Visionario
via Asquini 33, Udine

“Un thriller soprannaturale
dove convivono paura e magia.”
MYmovies

“Un film che buca il muro del
reale e incanta gli spettatori.”
Taxidrivars

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La conferma di Perez dipenderà da Simeone e dal futuro di Becao

L'Atletico Madrid può revocare il prestito biennale su ordine del suo allenatore
L'Udinese vorrebbe impiegarlo come centrale di destra se il brasiliano partisse

Pietro Oleotto / UDINE

La conferma di **Nehuen Perez** per l'Udinese dell'anno che verrà è tutt'altro che scontata e decisamente svincolata da quella formula – prestito biennale – che era stata appiccicata come il cartellino del prezzo al difensore argentino quando approdò in Friuli lo scorso 28 agosto con una trattativa svincolata dall'affare **Rodrigo De Paul** con l'Atletico Madrid. Il perché è molto semplice: i Colchoneros possono revocare il prestito dopo il 30 giugno e riportarlo nella loro disponibilità. Un'ipotesi tangibile che, secondo la versione spagnola del portale internet Goal.com, è un dato di fatto, come spiega un articolo redatto ieri: «L'Atletico sta cercando di prestarlo nuovamente, ma ascolterà anche le offerte che arriveranno per il giocatore».

Così sembra quasi un autogol, non tanto per la seconda parte di quella che resta pur sempre un'ipotesi – più che un'indiscrezione –, quanto piuttosto per l'intenzione di cercare un altro anno di prestito per l'attuale numero 2 dell'Udinese, visto che qui il ragazzo è cresciuto e ha giocato in bel po' dopo un comprensibile periodo di apprendistato. 19 presenze (condite da un assist, quello per l'1-1 con la Lazio) e 1605 minuti in campo,

non male per un difensore che deve compiere ancora 22 anni: lo farà il 24 del prossimo mese di giugno.

La settimana successiva conoscerà il proprio destino per il quale il quotidiano spagnolo AS è stato decisamente più preciso nelle scorse ore. Sarà il **Cholo Simeone**, infatti, a decidere il futuro di Nehuen Perez, perché dopo aver abbracciato l'idea della difesa "a 3" potrebbe aver bisogno di nuovi interpreti in aggiunta a quelli che ha utilizzato nella stagione

Non dovesse servire al Cholo il club friulano chiederà all'agente Curkovic di intercedere

che si sta esaurendo e che ha cominciato con una retroguardia "a 4", quindi solo con due centrali di ruolo. Ecco, proprio l'esperienza di Perez in una difesa dispari come quella dell'Udinese (dove l'argentino ha saputo giostrare anche a sinistra), potrebbe convincere Simeone a provare Perez: ha bisogno di forze fresche, visto che ha sfruttato a più non posso i quattro centrali a disposizione, l'uruguaiano **Gimenez**, lo spagnolo **Hermoso**, il brasiliano Felipe e il montenegrino **Savic**.

La mossa può essere agevolata anche a livello burocratico, considerando che la scorsa estate Perez, di rientro dal prestito al Granada, non fu preso in considerazione per il raggiunto limite di tesseramento di extracomunitari nella Liga: tre. Gli fu preferito **Matheus Cunha**, brasiliano, per potenziare l'attacco, ma oggi in prospettiva Nehuen potrebbe ritornare alla casa madre proprio perché Felipe riceverà anche la cittadinanza spagnola.

El'Udinese? Farà un tentativo per trattenerlo nel caso il Cholo decidesse di revocare il prestito? Molto dipenderà anche dal futuro di **Rodrigo Becao**, il brasiliano che in caso di cessione dopo tre anni di crescita continua in bianconero aprirebbe una falla a destra, là dove è rischioso pensare a una titolarità del 18enne ghanese (di passaporto irlandese) **James Abankwah**, prelevato lo scorso gennaio dal St. Patrick's Athletic, al quale un anno alle spalle di un Perez non farebbe male. Simeone per mettendo, sarà quello che l'agente dell'argentino **Davor Curkovic** dirà all'Atletico nelle prossime settimane. Quel Curkovic che ha portato **Lazar Samardzic** e che ha traghettato qui a parametro zero il nazionale sloveno **Sandi Lovric** per la prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Cioffi cambia: soltanto palestra per i bianconeri

Allenamento inconsueto ieri per l'Udinese, rimasta all'interno delle strutture del Friuli dove ha svolto un'unica seduta giornaliera, condotta in palestra. Gabriele Cioffi ha infatti optato per un allenamento atletico senza quindi portare i bianconeri sui campi del Brusecchi, là dove la squadra tornerà questo pomeriggio, in vista dell'ultima partita della stagione a Salerno. Ieri dunque tutto il gruppo ha lavorato agli ordini dello staff dei preparatori diretto da Antonio Bovenzi, staff dal quale si affrancherà l'uruguaiano Nicolas Maidana Storace che ha già preannunciato il suo personale saluto sui profili social, definendo l'Udinese uno dei club più attrezzati al mondo. In palestra ieri hanno lavorato anche Beto e Isaac Success, che saranno gli unici due indisponibili per l'ultima di campionato. I due non saranno rischiesti dopo i rispettivi problemi ai flessori.

S.M.



Così in A

38ª GIORNATA

Domani

20.45 Torino-Roma

Sabato

17.15 Genoa-Bologna

20.45 Fiorentina-Juventus

20.45 Atalanta-Empoli

20.45 Lazio-Verona

Domenica

12.30 Spezia-Napoli

18.00 Inter-Sampdoria

18.00 Sassuolo-Milan

21.00 Venezia-Cagliari

21.00 Salernitana-Udinese

La classifica

Milan 83 punti; Inter 81; Napoli 76; Juventus 70; Lazio 63; Roma 60; Atalanta e Fiorentina 59; Verona 52; Torino e Sassuolo 50; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 38; Spezia e Sampdoria 36; Salernitana 31; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 26.

LE DESIGNAZIONI

**Arbitri per scudetto e salvezza solo oggi
Torino-Roma a Irrati**

Cresce l'attesa sul fronte delle designazioni arbitrali per l'ultima giornata di serie A. Per sapere chi dirigerà le sfide salvezza tra Salernitana-Udinese e Venezia-Cagliari, ma anche chi sarà nominato per gli incroci scudetto Sassuolo-Milan e Inter-Sampdoria, bisognerà attendere questo pomeriggio. L'Aia ha infatti rinviato le designazioni a dopo i play-off di B, in modo da avere completa disponibilità degli arbitri, anticipando solo la "nomina" per Torino-Roma che domani sarà diretta da Irrati.

S.M.

SERIE C

C'è anche Beccaro sul taccuino di un Pordenone da promozione

Alberto Bertolotto / PORDENONE

In attesa di mettere nero su bianco con **Domenico Di Carlo**, successore di **Bruno Tedino** alla guida della prima squadra, il Pordenone pensa a come rinforzare il gruppo che andrà all'attacco della promozione in serie B. Alcuni dei calciatori presenti nell'attuale rosa rimarranno, probabilmente torneran-

no vecchie conoscenze (**Burrai**) mentre si vedranno certamente molti volti nuovi: ne ha bisogno la rosa ma anche l'ambiente, affinché ci sia una ventata di aria nuova.

Un club da cui la dirigenza neroverde potrebbe attingere è l'Alto Adige, neopromosso tra i cadetti. Buona parte della formazione capace di vincere il girone A di serie C sembra destinata a cambiare

aria. Il Pordenone seguirà con interesse ciò che succederà a Bolzano. Un calciatore che può entrare nel radar è **Marco Beccaro**, mezzala e trequartista, classe 1989 e nativo di Camposampiero. Al Sudtirolo dal gennaio del 2020, è rientrato in campo all'inizio del 2022 dopo un brutto infortunio. Nel settembre del 2021 si era rotto il tendine d'Achille. Con i bianco-

rossi di Bolzano è in scadenza e, probabilmente, non rinnoverà il contratto. Potrebbe essere un profilo adeguato per il Pordenone, in particolare per il "rombo" (4-3-1-2) che Di Carlo vorrà utilizzare. Al padovano l'esperienza in categoria non gli manca, considerato che è dal 2017 che milita in serie C. In Lega Pro fece il suo esordio con la maglia del Mestre, quindi passò alla Triestina e infine all'Alto Adige. In precedenza aveva giocato in serie D e, a proposito, alcuni tifosi se lo ricorderanno dapprima nel 2013-'14 al Marano, nella stagione in cui i vicentini contesero il salto in Lega Pro al Pordenone; quindi nel torneo successivo alla Sacilese di **Mauro Zironelli**. Nel

PLAY-OFF SERIE B

Doppietta di Gytkjaer: colpaccio del Monza che espugna Brescia

Il Monza sbanca il Rigamonti e batte il Brescia per 2-1 in gara-1 della semifinale play-off di serie B. A decidere la sfida il danese Gytkjaer, autore di una doppietta. Prima, su assist di Ciurria, pareggia la rete segnata in apertura di Moreo, quindi trasforma un rigore assegnato per un fallo di Joronen su Mota. Il ritorno al Brianteo è in programma domenica 22 maggio alle 21. Ai brianzoli, in virtù della migliore posizione in classifica ottenuta al termine della stagione, può bastare anche una sconfitta per 1-0 per avanzare in finale.

A.B.

3-4-3 visto in riva al Livenza Beccaro ricopriva il ruolo di esterno d'attacco. Il ds del club era quel **Denis Fiorin** che, ora, è il responsabile del vivaio del Pordenone.

I ramarr punteranno poi a rinforzare in maniera consistente il reparto offensivo. Al fianco di **Simone Magnaghi** ('93) – che rientra dal prestito al Pontedera – e di **Leonardo Candellone** ('97) la società vuole ingaggiare due attaccanti di spessore. A riguardo si è fatto il nome di un calciatore di serie superiore come **Stefano Pettinari** ('92) della Ternana (31 presenze, 6 gol e 2 assist), ma sono da considerare anche, se non soprattutto, soluzioni di categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Nazionale, lunedì le convocazioni per Wembley

Prima delle gare di giugno, che vedranno l'Italia impegnata in un vero e proprio tour de force con 5 match in programma nell'arco di 15 giorni, a Coverciano è previsto

uno stage tra il 24 e il 26 maggio. Il giorno prima, il prossimo lunedì, il ct Mancini diramerà le convocazioni: primo impegno il 1 giugno a Wembley con l'Argentina.



La finalissima di Conference anche all'Olimpico

Roma-Feyenoord nel piccolo stadio di Tirana (21 mila posti), ma anche all'Olimpico. Per la finale di Conference League del 25 maggio il club giallorosso ha deci-

so di aprire l'impianto «per tifare la Roma nella nostra casa». E per impedire che molti supporters partano per l'Albania dove non ci sono più biglietti.



Serie A



L'argentino Nehuen Perez in azione nell'ultima gara interna, contro lo Spezia; nel dettaglio, l'ex giocatore dell'Udinese (dal 2008 al 2016) ed ex allenatore del Pordenone, Maurizio Domizzi

MAURIZIO DOMIZZI. L'ex bianconero spiega le difficoltà che l'argentino ha saputo superare

«Nehuen ha fatto una stagione da 8: è diventato titolare giocando in prestito»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Nehuen Perez ha fatto una stagione da 8, e varrebbe la pena farci più di un tentativo con l'Atletico, anche se l'ultima parola spetterà agli spagnoli». Il voto in pagella al giovane difensore argentino glielo dà Maurizio Domizzi,

che da “professore” del ruolo qual è stato in carriera, incluse le 171 presenze collezionate all'Udinese dal 2008 al 2016, ha voluto spiegare con una serie di giudizi tecnici l'alto voto attribuito al numero 2 bianconero.

Domizzi, qual è la sua prima considerazione su Nehuen Perez?

«È un difensore moderno che rispecchia il cambio generazionale, inteso come abitudine tattica e tecnica, che fi-

nalmente ha coinvolto anche l'Italia. Fino a due-tre anni fa, infatti, era impensabile vedere i difensori pressare molto alti e giocare con i riferimenti a tutto campo. Perez è tra questi perché è stato formato con questa mentalità e dunque risalta sullo sfondo del contesto tattico nostrano».

Il ct Scaloni lo ha già inserito nel giro della nazionale argentina...

«Perché sa perfettamente quanto sia difficile giocare titolare in Italia per un ragazzo, e per di più essendo in prestito. Notoriamente, infatti, non siamo un paese calcistico per giovani, e poi Perez arriva da un contesto molto importante come quello dell'Atletico».

Fa specie che la titolarità all'Udinese Perez se la sia conquistata a sinistra, non a destra...

«Evidenzia l'intelligenza tattica. Giocando a sinistra Perez perde qualcosa in fase d'impostazione con la palla in uscita, ma poi lo recupera in fase difensiva quando l'avversario lo punta e cerca l'interno del campo, andando quindi

sul suo piede destro».

Ecco spiegato il suo 8 in pagella.

«Non solo, perché la bravura non porta a niente di scontato, soprattutto in un contesto come quello in cui si è evoluta quest'anno l'Udinese. È stato lui a costruirsi e a beneficiare delle sue certezze, prima ancora di quelle della squadra».

Domizzi, anche Mari è in prestito. Quale futuro prevede per la difesa?

«Aggiungerei che anche Becao viene da un ciclo già a medio-lungo termine e si può mettere in preventivo che possa cambiare aria, ma al di là del fatto che sono tutte situazioni da vedere, so che la società saprà muoversi nella giusta direzione».

Riflessione generale sull'Udinese?

«Se dividiamo la stagione in due, vediamo che sono state molto diverse in termini di risultati e prestazioni, e credo che il valore della rosa debba rispecchiare più la seconda parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION

1.2 75 cv
S&SMT5
Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE

Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist 19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV

16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati 31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

BMW 316 D

TOURING BUSINESS ADVANTAGE AUT. 09/2019 GRIGIO 115.000 km 17300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA

0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017 ARANCIONE 96.235 km 12900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

DACIA DUSTER

1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018 BLU 71.200 km 15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD KUGA

1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018 NERO 74.100 km

18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO

1.2 8V 5 PORTE STREET 11/2014 BIANCO 107.453 km 7500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

NISSAN QASHQAI

1.6 16V VISIA 01/2013 BIANCO 88.982 km 11500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

AUDI A4

5 AVANT 2.0 TDI 122 CV 09/2017 BIANCO 55.604 km 25800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL CORSA

1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021 ARGENTO 2.133 km 18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF

1.4 5P. UNITED 06/2011 BIANCO 108.700 km 8900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT BRAVO

1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009 BIANCO 134.600 km 5500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD FIESTA

5 1.2 16V 3P. GHIA 12/2007 AZZURRO 103.900 km -
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103

0432676335

FIAT 500L

SCONTO FINANZIAMENTO: 1.4 95 CV CITY CROSS 06/2019 GRIGIO SCURO 5.700 km 15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

BMW M3

E46 M3 COUPE' 07/2001 GRIGIO 99.000 km 39900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD ECOSPORT

1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITANIUM 06/2018 BIANCO 31.538 km 17300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD KUGA

1.5 TDCI 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017 BIANCO 103.000km 18500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI TUCSON

2.0 CVVT 16V DYNAMIC - 05/2006 NERO 84.000 km 7800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA

2 1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010 VERDE 162.500km 7900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP RENEGADE

2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED 07/2018 NERO 97.640km 21900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT DOBLO

3 1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012 ROSSO 187.454 km 8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA

2 1.2 8V EASYPOWER CLASSIC GPL 04/2012 BIANCO 96.374 km 6500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA

1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO, MP3, CRONO TAGLIANDI 10900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE

1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY 18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO

1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY 14900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE

4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOOTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424 24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A. R. STELVIO

2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI 30400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

SKODA OCTAVIA

1.6 TDI CR S.W. NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151

14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A.R.GIULIA

2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI 24300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500L

1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF 15300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MERCEDES-BENZ A

180 D,CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH,CRUISE, KM 62918 27900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X

1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF 15400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 318 I ADVANTAGE

2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216 22990
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 520 D S.W.

2018, NAVI PRO 10 , PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86847 31500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FORD FOCUS

1.5 TDCI SW, 2016, bluetooth, navi, fendi, radio touch, km 89.743 13400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro

043150141 - 0432908252

VOLVO

XC90 D4 Geart. plus, 2018, cambio aut, navi, pelle, retrocam, km 72.218 39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 320 D

S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF 25900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

RENAULT CAPTUR

1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050 14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 420 D

GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491 25850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA YPSILON

12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOOTH, CLIMA, KM 59.461 11900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MINI

1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608 29400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

OPEL INSIGNIA

2.0 CDTi s.w.2018, navi touch, cruise, bluetooth,retrocam, km 99.989 18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Giro d'Italia 2022

Dainese l'Italia che trionfa

Il veneto rompe il digiuno azzurro nella città del Tricolore: battuti Gaviria, Demare ed Ewan
«Dedicato a tutti quelli che hanno creduto in me»

Antonio Simeoli

INVIATO A REGGIO EMILIA

Si chiama **Alberto Dainese**, è un padovano di Abano Terme. Ha 24 anni, la faccia pulita d'un giovane che ha coronato il suo sogno. Prima tappa vinta al Giro, la corsa finora più importante della carriera. Prima frazione vinta da un italiano in questa corsa rosa, un trionfo, guarda caso, ottenuto a Reggio Emilia, la città del Tricolore. Ma, soprattutto, il veneto ha fatto un capolavoro tecnico in volata, dimostrando potenza e scaltrezza degna d'un grande velocista.

Tappa piattissima, il belga **Dries De Bondt** (Alpecin-Fenix) che sogna il colpaccio, ma viene preso dal gruppo affamato all'ultimo chilometro. La Groupama di **Arnaud Demare** prepara alla grande il botto, **Fernando Gaviria** (Uae), rabbia di uno che vuole tornare a vincere al Giro dopo anni, pre-gusta il sorpasso. Ma non fa i conti con Dainese. Spettacolare.

Rimonta poderosa, sorpasso anche a **Simone Consonni** (Covidis) che punta a fare lo stesso. E vittoria. Netta. Bellissima. Un dato preso da Velon, la "bibbia" del ciclismo tecnologico: Gaviria ha raggiunto in volata una velocità massima di 75 km/h sprigionando 1.500 watt di potenza.

Dainese ha fatto di più. È salito sul podio, ha trovato la bottiglia di Prosecco già aperta per evitare guai, ma vista l'origine veneta se la sarebbe cavata, poi si è "sciolto", prima al "Processo alla tappa" Rai, quin-



Alberto Dainese, 24 anni, trionfa a Reggio Emilia in volata: per il veneto è il primo successo al Giro

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 11ª TAPPA

1	A. Dainese	Ita	4:19:04
2	F. Gaviria	Col	s.t.
3	S. Consonni	Ita	s.t.
4	A. Demare	Fra	s.t.
5	C. Ewan	Aus	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	46:43:12
2	R. Carapaz	Ecu	+00:12
3	J. Almeida	Por	+00:12
4	R. Bardet	Fra	+00:14
5	J. Hindley	Aus	+00:20

Primo degli italiani
Domenico Pozzovivo
8' a 54" (Intermarché)

LA 12ª TAPPA
PARMA - GENOVA (204 km)



di coi giornalisti. Intanto in tv s'è preso i complimenti d'un grande come **Alessandro Petacchi** e di una conterranea come la brava **Giada Borgato**.

Poi ha raccontato. Passione per il basket da bimbo (ha ancora un canestro in giardino ad Abano), non cresce, si butta sul ciclismo perché a casa dei nonni guarda le corse in tv. «Ho iniziato col ds Ciano alla scuola ciclismo del Vo Euganeo, poi Zalf Fior, Padovani e dilettanti alla Zalf». Talento, vittorie, piazzamenti. «Ho corso due anni alla Academy in Olanda - spiega -. Ho imparato



La gioia di Dainese sul podio

IL CASO

Vince il tappo Girmay si ritira mentre in Africa è Biniam-mania



Biriam Girmay si è ritirato

REGGIO EMILIA

Per avere un briciolo di idea di quello che ha fatto basta girare sui social. Ad un certo punto spunta il filmato di un gruppo di tifosi assiepati in un baretto di Asmara. Esplosione di gioia quando, 7 mila km più a nord, un altro mondo, il loro idolo Biniam Girmay ha stroncato sua maestà Van der Poel nella volata di Jesi.

Quello sprint è già ora uno dei simboli d'un Giro che si deve ancora decidere, ma che ieri mattina ha perso l'eroe di Eritrea costretto ad abbandonare la corsa rosa. «Sono triste per quello che è accaduto col tappo della bottiglia sul palco - ha detto in un video - purtroppo in via precauzionale sono costretto a dire addio a malincuore al mio primo Giro d'Italia».

Il tutto prima di aver ringraziato la squadra per l'aiuto avuto. Il team belga ha per le mani un gioiellino, l'Eritrea sogna ora apertamente anche di vincere il mondiale "in casa", quello, storico, che si correrà in Ruanda nel 2025. E adesso? Qualche giorno di riposo per assorbire l'ematoma provocato dal tappo dello spumante. E se il team poi dirottasse il capitano al Tour de France, palcoscenico imprevedibile per gli sponsor?

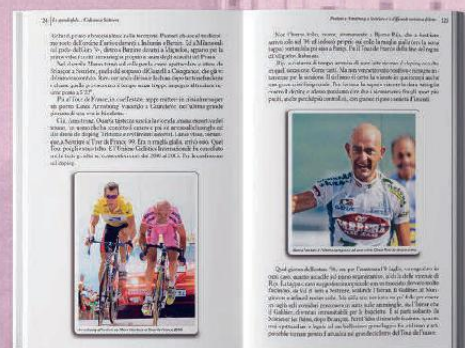
A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tante storie a Sestriere, il colle del grande ciclismo.

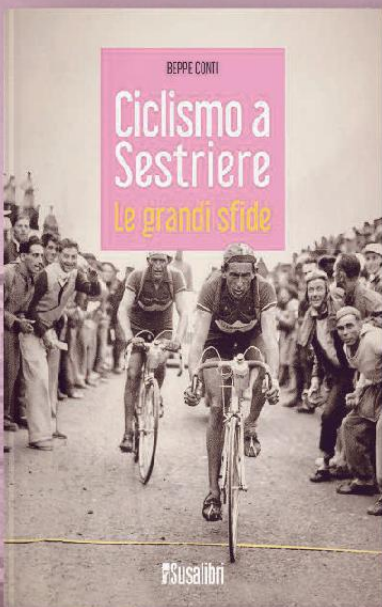
Tante storie di grande ciclismo fra Sestriere e la Valle Susa. Storie gloriose e leggendarie raccontano le gesta dei campioni che appartengono alla fantasia popolare. Sestriere è stato il primo colle affrontato dal Giro d'Italia nel 1911, più di un secolo fa. Non c'era quasi nulla lassù sul colle e possiamo solo immaginare le strade che dovettero affrontare nella scalata i pionieri delle corse in bicicletta. A Sestriere è arrivato il Tour de France la prima volta che proponeva traguardi in quota e per render ancor più glorioso e storico l'evento, vinse per distacco Fausto Coppi, il Campionissimo, in maglia gialla. Era il 1952, una delle sue più belle imprese.



DAL 19 MAGGIO AL 19 GIUGNO
In edicola a € 11,90 in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



Giro d'Italia

Gran finale 2023 Udine è in pole

Antonio Simeoli

INVIATO A REGGIO EMILIA

Venerdì prossimo il Giro d'Italia, incerto più che mai, sarà in Friuli per il suo terzultimo atto, la tappa Marano Lagunare-Castelmonte affascinante viaggio laguna-montagna attraverso mezzo Friuli, con capatina in Slovenia, che potrebbe risultare aperitivo indigesto al gran finale sulla Marmolada e a Verona.

Ma dalla carovana rosa, impegnata nella seconda settimana di corsa, e ieri di tappa a Reggio Emilia, rimbalza una notizia clamorosa per il Friuli Venezia Giulia: l'edizione 2023 potrebbe concludersi a Udine. Il condizionale è d'obbligo, ci mancherebbe, deve ancora assegnarsi questa maglia rosa, può accadere di tutto, specie quando si organizza un evento sportivo di caratura mondiale in un mondo che va a rotoli, ma molto porta in Friuli e in particolare modo a Udine che potrebbe così vivere un mese di maggio 2023 da capogiro.

IL PATTO CAINERO-FEDRIGA

Ve l'avevamo anticipato già durante l'inverno di come patron **Enzo Cainero**, in stretto contatto con i vertici della Regione e in particolare il presidente **Massimiliano Fedriga** e il suo vice, capo della Protezione civile, **Riccardo Riccardi**, stesse lavorando forte sull'accoppiata tappa del Vajont-cronoscalata del Lussari, già di per sé roba epocale.

Ma dietro a questo c'è il colpo grosso, quello di far finire il Giro 2023 a Udine, 40 anni dopo il trionfo di **Giuseppe**



Giuseppe Saronni trionfa a Udine nel 1983: nel 2023 il remake?

Saronni dopo la cronometro entrata nella leggenda perché vinta da **Roberto Visentini**, con tanto di sponsor della sua Carrera che il giorno prima a Gorizia aveva tentato di far avvelenare con il Guttalax la maglia rosa.

I PRECEDENTI

Il 1983 era l'anno del millenario della città, il Giro d'Italia fu un grande omaggio al Friuli che stava rinascendo a tempo di record dal terremoto di sette anni prima. Poi arrivò pure il gigante **Zico**. Da quella edizione la corsa rosa si è conclusa in regione soltanto una volta, nel 2014, ancora per merito di Cainero: tappa dello Zoncolan sabato, con apoteosi per **Nairo Quintana**, Gemon-Trieste l'ultimo giorno con tanto di sorvolo sul golfo delle Frecce Tricolori. Ora il ticket Fedriga-Cainero, che tiene anche i collegamenti col presidente del Veneto **Luca Zaia**, tenta il bis.

ALPINI-GRANDE CICLISMO

Che sarebbe clamoroso per la città di Udine. Calendario alla mano, infatti, dal 10 al 12 maggio prossimi la città, salvo colpi di scena viste le note vicende, ospiterà l'adunata nazionale degli alpini. Nel frattempo il Giro d'Italia, probabilmente dall'Abruzzo (avvistato l'altro giorno sul Blokkhaus il direttore del Giro **Mauro Vegni** mentre incontrava il presidente della Regione **Marco Marsilio**) il 6 maggio partirà per la sua edizione 106.

Se le trattative tra il patron delle tappe friulane, abbottonatissimo – no blindatissimo al massimo conferma il sogno di portare il giro al santuario tarvisiano – andassero per il verso giusto da mercoledì 24 maggio a domenica 28 la corsa rosa potrebbe gravitare a Nord Est. Lo stesso Vegni Vegni, oltre che sul Lussari, a fari spenti è già stato in

Tutto ruota attorno alla crono del Lussari: se la strada sarà finita in tempo la prossima corsa si concluderà in Friuli Oltre alla frazione del Vajont, in città si assegnerà l'ultima maglia rosa 40 anni dopo il trionfo di Saronni

città per parlarne a quattr'occhi con gli organizzatori friulani. Non va infatti sottovalutato lo sforzo cui sarebbe chiamata la macchina della Protezione civile con due grandi eventi da "accompagnare" nell'arco di due settimane, ma il gioco vale la candela perché il ritorno d'immagine, specie in questi difficili tempi post pandemia, sarebbe enorme.

GIUGNO, MESE DECISIVO

C'è però una grande incognita. Se la tappa dell'omaggio al Vajont, con partenza dal piccolo comune del manighe tra i simboli del disastro di 59 anni fa, e arrivo a Longarone sembra blindata, non così è per la cronoscalata del Lussari, "logisticamente" parlando l'impresa più grande tentata da Cainero e il suo staff in questi vent'anni di abbuffate di Giro d'Italia a Nord Est.

Al santuario, grazie a un im-

pegno della Regione attraverso la Protezione civile, devono essere avviati quest'estate i lavori per la messa in sicurezza della strada che sale dalla Valsaisera teatro della seconda sfida perché la prima sarà sulla ciclabile da Tarvisio. Se entro un mese Rcs avrà avuto le garanzie necessarie che i lavori saranno completati entro l'inverno, allora anche il gran finale a Udine sarà in discesa. Non resta che aspettare, ricordando come nell'ultimo fine settimana del prossimo Giro potrebbe inserirsi anche un tappone dolomitico e come Buja, a questo punto, sia la grande favorita per ospitare la partenza dell'ultima tappa-passerella di Udine.

L'ATTESA DEL SINDACO

E il Comune di Udine? Attende, e incrocia le dita. Anche perché, per non farsi mancar nulla, in città la prossima sarà anche una primavera di elezioni amministrative. A

proposito, praticamente all'indomani del suo insediamento 4 anni fa, infatti, il sindaco **Pietro Fontanini**, chiese a Cainero con una lettera ufficiale di riportare il Giro d'Italia a Udine. L'arrivo della corsa rosa femminile in castello nel 2019 e la partenza della tappa poi conclusa a San Daniele nell'edizione di ottobre 2020 della corsa maschile, potrebbero essere stati solo un antipasto. «Ottenessimo anche l'arrivo del prossimo Giro sarebbe un grande risultato – ci ha detto ieri Fontanini –. Il ciclismo è un grande veicolo di promozione dell'immagine del territorio, e Udine è una città a grande tradizione sportiva. Ci credo eccome e aspetto buone notizie». Sarebbe un regalo anche per la nuova amministrazione comunale. «Certo – spiega Fontanini – e chissà che non lo faccia anche a me stesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Meno 8 alla tappa: cartelli in autostrada

Otto giorni alla tappa del Giro Marano-Castelmonte e il comitato tappa guidato da Enzo Cainero insieme con Autovie Venete ha piazzato cartelloni pubblicitari sull'autostrada verso Udine.



Il campione ritorna al finale concitato del suo secondo trionfo rosa «La crono del Lussari? Un assist per avere in gara il "mio" Pogacar»

Saronni fa il tifo per il progetto «Sarebbe un regalo fantastico»

L'INTERVISTA

Saronni il Giro 2023 potrebbe finire a Udine...

«Davvero? Sarebbe fantastico ma anche che saranno passati in fretta 40 anni da quella che è una delle vittorie più belle della mia carriera».

Qual è il ricordo più bello di quel suo secondo trionfo al Giro?

«L'arrivo della crono a Udine, l'ultima settimana di quel Giro per me fu durissima per una bronchite che mi aveva tormentato sulle montagne. Da quel giorno ogni volta che torno in Friuli lo considero un luogo familiare».

Fu un finale di Giro col giallo: quando seppe del tentativo sventato di avvelenarla col Guttalax a Gorizia?

«Dopo la tappa e subito capii chi fossero gli strani personaggi mai visti prima che avevo notato aggirarsi nel mio albergo alla vigilia della crono. Erano i poliziotti in borghese che dovevano proteggermi».



Giuseppe Saronni, 64 anni

E col Guttalax poi i questi anni com'è andata?

«Mai usato (sorride ndr), anche se ogni volta che lo sento nominare ripenso a quei giorni e sorrido».

Ora al Giro vince un corridore africano nero che poi si ferisce col tappo dello spumante...

«È un'altra epoca. Prima co-

sa: Girmay è fortissimo, un gran corridore, esempio di come il ciclismo si sia globalizzato. Secondo: ai miei tempi ben sapevamo come comportarci con le bottiglie di spumante sul palco. Spesso restano ore sotto il sole, sono un potenziale pericolo».

Saronni, lei è legato da anni alla Uae Emirates...Un eventuale arrivo a Udine arriverebbe dopo la cronoscalata del Lussari, montagna a un passo dalla Slovenia...

«Ecco, questo è un particolare che potrebbe influenzare le scelte future del "mio" Pogacar. Se vincessi il Giro 40 anni dopo di me a Udine sarebbe proprio un bel colpo. E non solo per lui e la sua squadra». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 2 GIUGNO

“Beppe” in Friuli a 50 anni da Goodwood

Chi non ricorda la “fucilata” di Goodwood del 1982, l'assolo Mondiale di Beppe Saronni? Il 2 giugno il campione si racconterà con l'amico giornalista Beppe Conti a San Daniele in occasione della terza edizione della kermessa “We Like bike” che il 31 maggio si aprirà con una mostra dedicata a Eddy Merckx e a Paul Smith, stilista innamorato della bici, e col criterium con molti protagonisti del Giro.

BASKET - SERIE A2

Lacey pronto per la semifinale ma l'Apu resta senza Esposito

La guardia americana a disposizione dopo aver saltato le partite a San Severo
Distorsione tibio-tarsica per l'ala: l'obiettivo è poterlo riaverlo già per gara tre

Giuseppe Pisano / UDINE

Si avvicina la semifinale play-off e l'Apu ritrova Trevor Lacey. La guardia Usa, dopo aver saltato quasi interamente la serie dei quarti con San Severo per infortunio, è pronta a tornare sul parquet per garantire il suo apporto di classe ed esperienza.

RECUPERO OK

Sia martedì che ieri Lacey ha lavorato a parte per una semplice precauzione, ma già da oggi dovrebbe tornare ad allenarsi con il resto del gruppo e alzare i ritmi in vista del match di domenica. «Clinicamente sta bene – sottolinea Alessandro Grassi, responsabile medico dell'Apu – ed è a disposizione dell'allenatore. Lo staff di Sepulcri ha fatto questa valutazione dal punto di vista atletico semplicemente per una forma di prudenza. Il giocatore ha svolto le terapie del caso, non ha alcun sintomo ed è a posto. Gli



Importante recupero di Trevor Lacey in vista del via della semifinale

esami dopo gara uno con San Severo avevano evidenziato una forte contrattura al bicipite femorale destro, ma senza lesioni. Una patologia che solitamente richiede dai 10 ai 15 giorni di stop, i tempi di recupero sono stati rispetta-

ti». Già da domenica Lacey sarà in buone condizioni, lo staff medico lo considera pronto per un impiego importante.

NUOVO VOLTO

Domenica scorsa a San Seve-

SCUDETTO

Sassari sbanca Brescia: 1-1 nei quarti dei play-off

Colpo di Sassari a Brescia nella seconda gara dei quarti dei play-off di basket di serie A1. La squadra di Piero Bucchi si è imposta 91-85 grazie a un ottimo terzo quarto (26-12) che ha permesso al Banco di Sardegna di prendere un vantaggio anche in doppia cifra, per poi resistere al tentativo di rimonta dei lombardi. Per Brescia 27 punti di un incontentabile Mitrou-Long, per Sassari Bendizius 16 punti, 15 a testa di Logan e Robinson. La serie torna in parità 1-1 e si sposta in Sardegna per gara tre in programma venerdì.

ro coach Bonicioli ha dovuto affidarsi per gran parte del match a un quintetto tutto italiano, per l'assenza di Lacey e le bizzesze di Walters. Adesso che l'asticella si alza, va ritrovato l'apporto dei due giocatori a stelle e strisce: ser-

vono un Lacey in salute e un Walters più sereno per le battaglie che stanno per arrivare. Le statistiche dicono che quasi tutte le sconfitte stagionali dei bianconeri sono arrivate quando mancava uno dei due americani, riavere entrambi al top della condizione è una "conditio sine qua non" per arrivare al fatidico traguardo della promozione.

INFERMERIA AFFOLLATA

Per un Lacey che rientra c'è un Esposito costretto a fermarsi. Gli esami a cui si è sottoposto il giocatore italo-americano raccontano di una distorsione tibio-tarsica sinistra di secondo grado: tempi di recupero stimati in 10-15 giorni. Questo significa che Esposito dovrà saltare sicuramente le prime due gare della semifinale. L'obiettivo è poterlo riavere a disposizione per gara tre, in programma venerdì 27 maggio. L'infermeria bianconera è piuttosto affollata dopo le due battaglie di San Severo. Italiano stringe i denti per una distorsione alla caviglia di primo grado, anche ieri si è allenato a parte per precauzione, ma ha lo spirito guerriero dimostrato in gara quattro e domenica sarà della partita. Punti di sutura per Walters e Mussini: cinque per il primo, colpito al mento nel corso di gara tre, due sulla palpebra dell'occhio destro per il secondo, a causa di una botta subita sabato in allenamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SUI PLAY-OFF

L'Umana Chiusi piega Treviglio: ora i toscani sfidano l'Apu

UDINE

È l'Umana Chiusi l'avversaria dell'Apu Old Wild West nella semifinale play-off di A2. La matricola toscana, che ha già sfidato i bianconeri nei quarti di Coppa Italia, ha travolto Treviglio con il punteggio di 88-64 nella "bella" dei quarti di finale. Partita a senso unico, con Musso trascinatore della squadra di casa: 19 punti per l'ex Snaidero, con 9/11 al tiro dal campo.

Nell'altra semifinale del tabellone Oro saranno di fronte la Tezenis Verona e la Tesi Group Pistoia. Gli scaligeri di coach Ramagli hanno piegato la Staff Mantova per 77-59 (50 punti in coppia per Anderson e Johnson), i toscani si sono imposti sulla Trame Cento per 64-57 grazie a un grande Utomi, a referto con 14 punti e 9 rimbalzi. Da domenica semifinali a Udine e Verona.

Nel tabellone Argento le due semifinali al via sabato sono Givova Scafati-Assigeco Piacenza e San Bernardo Cantù-OraSi Ravenna. —

G.P.

ATLETICA

Trost ha scelto Grosseto per ritornare a saltare in Italia

PORDENONE

Alessia Trost è pronta a tornare in pedana in Italia. La saltatrice in alto di Pordenone, classe 1993, che dallo scorso autunno si è trasferita in Germania a Berlino, salterà domenica 22 maggio a Grosseto (alle 18). L'occasione è data dall'International Athletics Castiglione Meeting, riunione che si svolge solitamente a Castiglione della Pescaia ma che quest'anno è stata spostata nel capoluogo maremmano. L'azzurra sfiderà tra le altre la compagna di nazionale Elena Vallortigara, l'ucraina Iryna Geraschenko e la britannica Lake Morgan. Dopo il debutto di Hannover dello scorso fine settimana, in cui ha saltato 1,80, la portacolori delle Fiamme Gialle cercherà di affinare ulteriormente la nuova tecnica di salto, cambiata da quando è passata sotto la guida del nuovo allenatore tedesco Jan Keil. Ci vorrà pazienza, anche perché durante la stagione invernale ha lottato con un'infezione al gluteo. Il suo obiettivo è essere al via dei campionati Europei di agosto di Berlino. Dopo Grosseto salterà il 29 a Monaco di Baviera. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONE OLIMPICO



Marcell Jacobs, al centro, nella gara dei 100 metri vinta al memorial Ottolia di Savona

Non è ancora il vero Jacobs vince a Savona senza brillare «Intanto ho rotto il ghiaccio»

Alberto Bertolotto

Un anno fa, sullo stesso rettilineo, stabili con 9"95 il suo primo record italiano. Fu il primo passo di una stagione che lo portò alla medaglia d'oro olimpica. Stavolta è uscito po' deluso dalla pista della Fontanassa, ma anche consapevole che può crescere e fare meglio. Marcell Jacobs è rimasto con l'amaro in bocca dopo il suo esordio all'aperto. Al

memorial Ottolia di Savona, il campione a cinque cerchi dei 100 metri si è fermato a 10"04 (vento +0.3), cronolontano dai suoi standard ma sufficiente a fargli vincere la prova. In batteria aveva fatto segnare un 9"99 ventoso (+2.3).

La sua azione non è stata brillante come al solito: a riconoscerlo lui stesso e il suo coach, il goriziano Paolo Camossi, al suo fianco in Liguria. Sul-

la prestazione ha pesato il virus intestinale, rimediato dal poliziotto dieci giorni fa a Nairobi (dove avrebbe dovuto debuttare nel corso della parentesi estiva).

«Ho fatto un po' fatica – ha riconosciuto ai microfoni Rai lo sprinter, che in passato si allenava a Gorizia –. Pensavo di correre meglio e di essere più brillante. In questo senso pensavo che la settimana di mancato allenamento mi potesse

aiutare, invece mi sono accorto che bisogna ancora lavorare. Anche a livello tecnico credevo di potermi esprimere meglio. Guardo avanti, non cerco giustificazioni: intanto ho rotto il ghiaccio».

Sulla stessa linea è Camossi, che ha però evidenziato anche alcuni lati positivi dell'uscita savonese: «Ha ricominciato a gareggiare e questo è importante – ha sottolineato –. Riconosco anch'io che gli è mancata un po' di brillantezza, ma non si è fatto raggiungere, dando la zampata giusta non appena aveva dato l'impressione di poter essere raggiunto. Ha una grande conoscenza del suo fisico e l'ha dimostrato anche stavolta».

Jacobs è atteso il 28 maggio a una gara di altissimo livello a Eugene, negli Stati Uniti, dove per il meeting della Diamond league sfiderà i migliori al mondo sui 100 metri. Saranno presenti sette sprinter Usa che, ovviamente, proveranno a batterlo.

Sempre sui 100 metri ha strappato applausi la primatista italiana dei 60 metri indoor, Zaynab Dosso: l'atleta delle Fiamme Azzurre è scesa sino a 11"19 in batteria (+1.0), vincendo la prova e diventando la seconda italiana di sempre. Il primato di Manuela Levorato dista soli cinque centesimi (11"14). Migliorato nettamente il precedente personale di 11"43. Dosso in finale è stata capace poi di 11"21" (+0.9). In chiave sprint, ottimo poi il 22"83 nei 200 della campionessa europea under 23 Dalia Kaddari (Fiamme Oro, vento +2.0). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Formula 1
Il Gp di Russia non sarà sostituito

Il Gran premio di Russia di F1 non sarà sostituito e quindi il Mondiale 2022 sarà su 22 gare anziché le 23 originariamente in calendario. Lo scorso 25 febbraio - a qualche giorno dall'invasione russa dell'Ucraina - era stato annunciato che il Gp di Sochi, del 25 settembre sarebbe stato cancellato. Ieri la decisione della F1 di non rimpiazzarlo. Erano in lizza Jerez e Portimao. Le motivazioni sono legate alle difficoltà logistiche e al contenimento dei costi.

Pallanuoto
Trieste si arrende in finale ci va Brescia

È finito il sogno della Pallanuoto Trieste di accedere alla finale per lo scudetto. La squadra giuliana è stata sconfitta (13-6) ieri sera a Brescia dai campioni d'Italia, in gara tre della semifinale. Partita praticamente decisa già nel primo tempo, chiuso con i lombardi avanti per 5-0. Brescia ora affronterà i campioni d'Europa della Pro Recco per la conquista del tricolore. La Pallanuoto Trieste invece sfiderà la Rari Nantes Savona nella finale per il terzo posto che mette in palio l'ultimo biglietto per la Champions League.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Fantastica Delser piega Castelnuevo e può festeggiare una storica finale

Impresa delle udinesi che s'impongono anche in Piemonte
Partita dominata, poi nervi saldi negli ultimi minuti thrilling

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, la finale è tua. Storico traguardo per le Women Apu, che passano a Voghera contro Castelnuevo Scivia e chiudono sul 2-0 la serie di semifinale play-off di A2 femminile. Successo ampiamente meritato, con qualche sofferenza di troppo nel finale dopo aver condotto anche di 17 lunghezze nella prima metà di gara.

L'approccio alla gara della Delser è stato feroce, e ha contribuito a mettere subito alle corde le piemontesi. Molnar, Blasigh, Da Pozzo e Missanelli vanno a bersaglio per il 2-10 a favore di Udine dopo appena 2' e 30".

CASTELNUOVO	50
DELSER	55

11-23, 28-34, 39-43

CASTELNUOVO SCRIVIA Rulli 9, Bonasia 7, De Pasquale 7, Colli 6, Bonvecchio, Gatti 14, D'Angelo 2, Cassani, Ravelli 5. Non entrate: Catto, Falabrini e Francia. Coach Balduzzi.

DELSER WOMEN APU Blasigh 14, Missanelli 15, Pontoni, Da Pozzo 5, Mosetti 2, Braida 1, Molnar 18. Non entrate: Lizzi, Buttazzoni e Medeot. Coach Riga.

Arbitri Foti di Catania e Mulas di Cagliari.

Note Castelnuevo Scivia: 16/43 da due punti, 2/14 da tre e 12/16 ai liberi. Delser: 16/41 da due punti, 3/18 da tre e 14/24 ai liberi. 5 falli: Blasigh e Rulli.

La difesa friulana concede le briciole alla squadra di casa, la croata Molnar in attacco è scatenata. La Delser capisce che è il momento di pigiare sull'acceleratore, al 7' il vantaggio tocca il +16 sul 7-23. È una grande Delser anche nel secondo quarto, Castelnuevo smarrisce la via del canestro e le ragazze udinesi allungano ancora: +17 con un libero realizzato da Molnar al 13'.

Proprio quando è il momento di dare la spallata definitiva a un'avversaria barcollante, Udine abbassa un po' la guardia e permette alle piemontesi di rientrare in partita. Rulli suona la carica, Gatti inizia a far valere i



La festa della Delser sul parquet di Voghera dopo la vittoria che ha spianato la strada per la finale

suoi centimetri sotto canestro. Dall'altra parte la Delser commette un'infinità di errori al tiro e Castelnuevo si porta a -5 (28-33) con Colli al 18'. Due liberi di Molnar ridanno ossigeno a Udine prima dell'intervallo, ma la sfida è ancora lunga.

Dopo il riposo le piemontesi continuano sull'inerzia favorevole, mentre Udine sembra avere il freno a mano tirato. Un canestro alla volta, Castelnuevo ricuce completamente il gap e impatta a quota 39-39 a metà terzo quarto, con le Women

Apu a sbagliare tutto lo sbagliabile in fase offensiva. Buon per la Delser che le ragazze di casa s'intestardiscono a tirare da tre senza fortuna: la fase di stallo viene interrotta da due iniziative personali da una Blasigh lucidissima, alla terza sirena Udine riprende un piccolo margine e conduce 39-43. Blasigh protagonista anche all'inizio dell'ultimo quarto, nel bene e nel male. Prima confeziona un gioco da tre punti per il +7 (39-46), poi commette un ingenuo quarto fallo sul tiro da tre di Rul-

li, che realizza i tre liberi riportando Castelnuevo a -2 (44-46). Finale thrilling, Gatti firma il sorpasso piemontese (48-47), Missanelli risponde con due liberi dopo una palla rubata (48-49). Blasigh fa un gioco di prestigio (48-51) prima di commettere il quinto fallo, ma la strada per la finale è tutta in discesa con i liberi di Missanelli, Da Pozzo e Braida.

L'altra semifinale va alla "bella": Crema infatti ha vinto a Milano per 70-61. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Teor, è qui la festa: Mister Pittana: «Il gruppo è stato la nostra forza»

Stefano Martorano / UDINE

C'è ancora del pathos in Prima categoria, anche se in testa è già stato tutto deciso, col Teor che ha potuto finalmente tagliare il traguardo della Promozione diretta, raggiungendo Azzanese e Cormonese che hanno proseguito a onorare i rispettivi gironi con autentiche prove di forza.

IL PUNTO

Sul trionfo del Teor nel girone B torneremo, ma non prima di aggiornare la situazione dei tre gironi in zona play-off, cominciando dal girone A dove Unione Smt e Bannia, rispettivamente seconda e terza, hanno ancora tempo e modo per acquisire la promozione attraverso i play-off a cui ambiscono anche Virtus Roveredo e Vallenoncello. Nel girone B, il Sedegliano, secondo, andrà ai play-off, col Rivolto di Lorenzo Berlasso favorito allo spareggio sul Rivignano di Massimo Zucco che ha perso una buona occasione, frenato sul 3-3 dall'indomito Gonars di Denis Casasola. Il tutto, mentre nel girone C, Mariano e Ism Gradisca si giocheranno tutto negli ultimi 180'. Ultime due giornate che saranno decisive anche nella zona play-out dove Arteniese e Diana, nel B, sembrano desti-



Willy Pittana tecnico del Teor

nate a giocare lo spareggio.

IL PROTAGONISTA

Torniamo dunque al Teor, dando la parola a Willy Pittana, il tecnico dei giallorossi che spiega così il successo in Promozione vidimato col 4-0 di domenica a Mereto. «Abbiamo costruito la vittoria del campionato nel girone di andata con tredici vittorie di fila, poi nel girone di ritorno abbiamo avuto due momenti difficili. Il primo all'inizio e il secondo a metà, ed è proprio lì che va dato il merito al gruppo che è riuscito a venire fuori con pazienza, ma so-

I NOSTRI 11

PRIMA CATEGORIA - 28ª GIORNATA
Modulo 3-4-3 All Piattana (Teor)



PUNTURE DI SPILLO
di Stefano Martorano

- 1** È arrivata alla 28ª giornata la prima vittoria stagionale della Reanese, passata in trasferta per 3-2 a Vallenoncello grazie ai gol di Anastasia, Cuciz e del bomber della squadra Nicola Moscone, classe 2003.
- 74** È il numero di punti conquistato dall'Azzanese e anche il numero di gol realizzati dalla Cormonese, le due vincitrici del girone A e C, promosse assieme al Teor.

27 Finale, strepitoso di Ermal Haxhiraj l'attaccante classe '98 dell'Unione Pasiano, giunto a 27 reti grazie alle sei messe a segno nelle ultime due partite.

L'Espresso

prattutto rimanendo sempre sul pezzo senza mollare e usando la testa». Poi, ecco l'analisi sulla gestione della rosa: «È vero che quando si vince è più semplice fare gruppo, ma qui mi sento veramente fortunato di poter allenare questa squadra perché la nostra forza è la compattezza mantenuta nei momenti difficili, grazie anche alla società che trasmette questi valori umani. E proprio da qui che dobbiamo ripartire la prossima stagione, rafforzando e unificando tutti assieme ancora di più le forze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Malignani e Brugnera vincono i regionali Allievi Tavano super nel martello

Vincenzo Mazzei

Atletica Brugnera e Libertas Udine Malignani vincono il campionato regionale di società allievi. Allo stadio Mario Agostino di Pordenone la squadra maschile di Ezio Rover e quella femminile di Dante Savorgnan si sono imposte rispettivamente con 7.778 e 8.898 punti. Nel mese di settembre disputeranno la finale nazionale/A di Rieti o in subordine quella/B

nord-est di Vittorio Veneto.

Quanto ai risultati individuali quelli di maggior valore tecnico li hanno realizzati l'udinese Eric Tavano nel martello lanciato a 61,85 metri, il goriziano Andrea Da Dalt nei 110 ostacoli con 14"78 e il triestino Thomas Cafagna con la doppietta 2.000 siepi (6'15"48) e 800 metri (2'03"19).

Protagonista tra le allieve è stata l'udinese Beatri-

ce Vattolo che da talentuosa mezzofondista ha colto la doppietta correndo i 400 metri in 57"62 e gli 800 metri in 2'24"88.

Hanno bissato il successo anche tre ragazze del Brugnera: Martina McDowell con 5'01"26 sui 1.500 metri e 11'13"48 sui 3.000 metri, Veso Mifri con 12,06 metri nel triplo e 5,53 metri nel lungo e Rebecca Rinaldi con 12,59 sui 100 metri e 23"73 sui 200 metri.

Quattro invece i centri messi a segno dalle ragazze del Malignani: Annalisa Micco nel disco con il personale di 40,99, Giada Cabai nel peso con 13,99 metri, Francesca Monai nel martello con 45,60 metri e Sara Nicoletti nell'alto con 1,58 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Alla Staffetta dei Cirubiz è un dominio dell'Aldo Moro

L'Us Aldo Moro Paluzza sbanca la decima edizione della Staffetta dei Cirubiz (antico nome degli abitanti di Cercivento) con in palio il memorial Pieralberto Morassi, organizzata dalla Polisportiva Timaucleulis su un classico tracciato di corsa in montagna con diversi cambi di pendenza.

Nella cittadina carnica praticamente sull'uscio di casa e sotto una leggera pioggerella, il terzetto maschile Mi-

chael Galassi-Nicola D'Andrea-Michele Sulli ha dominato la manche di 5,4 km in 1h 05'12" e il duo femminile Rosy Martin-Paola Romanin quella di 4,9 km in 47'12". Alle spalle dei vincitori staccatissimi sono giunti i compagni di club Nicolò Francescato-Giuseppe Della Mea-Marco Mosolo in 1h 09'40" e i portacolori della Timaucleulis Marco Nardin, Antonio Puntel e Federico Bitussi in 1h 11'56".

Paluzzano anche il secondo posto donne con la coppia Caterina Bellina-Jaska Martin (47'34") e il terzo con Anna Finizio e Alice Cescutti (48'51"). Quarte classificate le bujesi Anna Gubiani e Gessica Calaz (49'27"). Gli staffettisti più veloci sono stati Galassi con 20'52" e Bellina con 22'33". Rimaste lontane delle prime società l'Atletica Moggese, Stella alpina, Vellox Paularo, Atletica Buja, Aquile friulane Fagagna, Trattoria Friuli e Carniatletica Tolmezzo. Alle premiazioni sono intervenuti il vicesindaco di Cercivento, Elio Ferigo, il consigliere regionale, Luca Boschetti, e il presidente della Polisportiva Timaucleulis, Luciano Bulliano. —

V.M.

Scelti per voi

tvzap



Don Matteo
RAI 1, 21.25
Caterina, la madre di Federico, è la principale sospettata in un caso di tentato omicidio. Don Massimo (**Raoul Bova**) decide di aiutarla. Intanto Natalina riceve una notizia sorprendente: Gigi Marzullo, verrà in canonica a intervistarla!



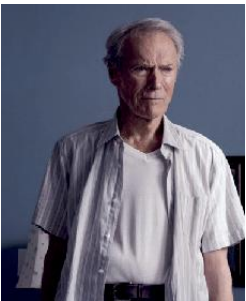
Tutte lo vogliono
RAI 2, 21.20
Chiara (**Vanessa Incontrada**), è alla disperata ricerca dell'uomo ideale. Per un equivoco, si convince di aver trovato quello giusto quando incontra Orazio (**Enrico Brignano**), imbranato con le donne...



Ezio Bosso: Le cose che restano
RAI 3, 21.20
Con le testimonianze di tanti colleghi e amici, il documentario di Giorgio Verdelli dedicato al Maestro Ezio Bosso, scomparso due anni fa, è il racconto di una grande storia umana e professionale.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Il Corriere - The Mule
CANALE 5, 21.20
Storia vera di Leo Sharp (**Clint Eastwood**), veterano della seconda guerra mondiale, che divenne un corriere per un cartello di trafficanti di droga messicani che operava nello Stato di Sinaloa.

ECONOMY FVG

UNA GIUNGLA CHIAMATA BONUS

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.25 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.30 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Parma - Genova. 204 km Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
17.55 Tg Parlamento Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg 2 Attualità	
18.15 TG Sport Sera Attualità	
18.20 Tribuna elettorale Confronti. "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" News	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)	
22.55 Anni 20 notte Attualità	
0.45 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Tribuna elettorale Confronti. "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" News	
16.00 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Ezio Bosso: Le cose che restano (1ª Tv) Film Documentario ('21)	
23.15 Grande amore Documentari	

RETE 4	
7.35 Chips 1/A Telefilm	
8.35 Agenzia Rockford Telefilm	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Il conquistatore Film Storico ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	
1.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.20 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
23.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Telefilm	
17.30 Ncis: Los Angeles Telefilm	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La fredda luce del giorno Film Azione ('12)	
23.15 X-Men Film Fantascienza ('00)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus News - Rassegna Stampa News	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti, politologi.	
16.40 TagaFocus	
17.00 Speciale Tg La7	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.00 Matrimonio a Graceland Film Commedia ('19)	
18.45 MasterChef Italia Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show	
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
23.30 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 La mercante di Brera Lifestyle	

20	20	20
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicagò Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Dragonheart Film Fantasy ('96)		
23.20 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)		
1.35 The Fix Serie Tv		
2.55 Distretto di Polizia Serie Tv		
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Alien - La clonazione Film Fantascienza ('97)		
16.00 Scorpion Serie Tv		
16.45 Senza traccia Serie Tv		
18.15 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 CSI: Vegas Serie Tv		
22.10 CSI: Vegas Serie Tv		
22.55 Serenity Film Fantascienza ('05)		
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.00 Absentia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
16.40 Nessuna verità Film Drammatico ('08)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)		
23.10 Scuola Di Cult Attualità		
23.15 CSI: Vegas Film Azione ('06)		
1.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)		
2.45 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.45 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Spettacolo		
19.10 Rai News - Giorno Attualità		
19.15 I Tre Architetti Documentari		
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 Macbeth Spettacolo		
0.10 A Night With Lou Reed Film Documentario ('83)		
1.10 Le serie di RaiCultura.it		

RAI MOVIE	24	Rai
20.10 Il pugno di ferro Film Comico ('32)		
20.40 Stanlio e ollio - Andando a spasso Film Comico ('34)		
21.10 Sicario Film Azione ('15)		
23.15 Cell block 99: nessuno può fermarmi Film Drammatico ('17)		
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.45 Io sono la legge Film Western ('70)		

RAI PREMIUM	25	Rai
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.05 Hudson & Rex Serie Tv		
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 The Band Spettacolo		
23.55 Un'estate in montagna Film Commedia ('11)		
1.35 La squadra Fiction		
3.20 Hudson & Rex Serie Tv		
5.00 Aeroporto internazionale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Born to Raise Hell Film Azione ('10)		
23.15 Debbie viene a Dallas Documentari		
0.15 Kink Film Erotico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	
14.50 A-Team Serie Tv		
15.50 Chips I/B Telefilm		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
18.20 La Casa Nella Prateria I-II-III-IV Telefilm		
19.10 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)		
23.10 Duri si diventa Film Commedia ('15)		
1.00 Una mamma per amica Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
21.10 Due candidati per una poltrona Film Commedia ('04)		
23.00 Il Nostro Paese Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Downton Abbey Serie Tv		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
1.30 La cucina di Sonia Lifestyle		
2.00 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Hart of Dixie Serie Tv		
17.15 Un amore e una vendetta Fiction		
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Save the Last Dance Film Drammatico ('01)		
23.35 Uomini e donne Spettacolo		
1.05 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.25 Trasformazioni incredibili Show		
15.25 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Show		
21.25 Harry e William: conflitto reale (1ª Tv) Rubrica		
22.20 Kate vs. Meghan: una guerra reale Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 Delitto in Maussane Film Giallo ('17)		
1.15 Profiling Serie Tv		
3.15 A Crime to Remember Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
2.40 Law & Order True Crime Serie Tv		
3.30 Longmire Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Rubrica		
23.15 Metal Detective Documentari		
0.10 NASA X-Files (1ª Tv) Documentari		
1.05 NASA X-Files Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.20 Pallanuoto Femminile: Finali Scudetto, 3ª Partita		
18.50 RadioCorsa Rubrica		
20.00 Ciclismo 2022: Giro d'Italia, Arriva il Giro		
20.40 Basket: Campionato Italiano - Play Off - Quarti di Finale - Gara 3		
23.00 Sportabilità Attualità		
23.30 L'uomo e il Mare Attualità		
24.00 Tg Sport Attualità		

RADIO 1	DEEJAY
20.58 Ascolta si fa sera	14.00 Summer Camp
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto	16.00 Frank e Ciccio
21.35 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Records
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Acoustic Night 22 Belleza senza confini	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

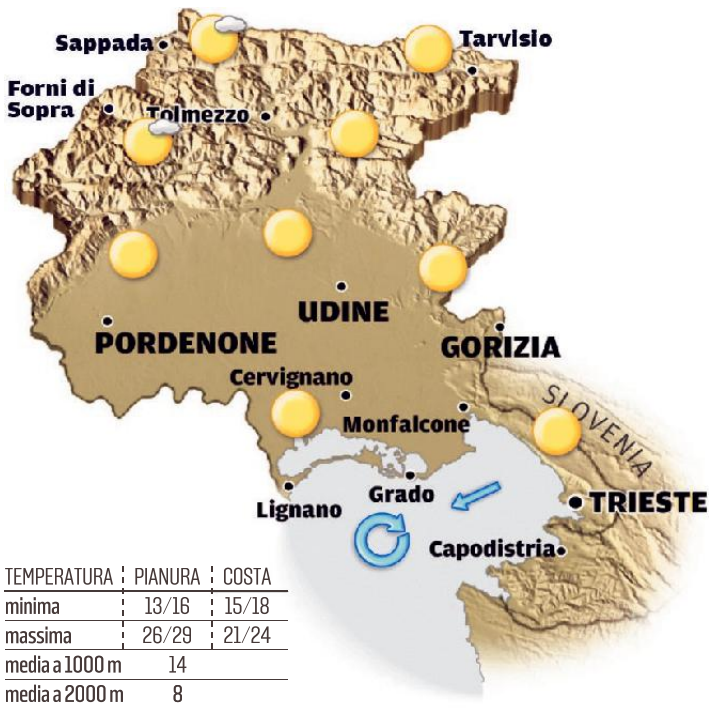
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1		TELEFRIULI	
<p>07.18 Gr FVG</p> <p>11.05 Presentazione programmi</p> <p>11.10 Vuè o fevelin di: "L'Altra Montagna", il progetto di narrazione delle Dolomiti Friulane</p> <p>11.20 Anziani... anzi no! : L'incontro "Non avrò paura di cadere"</p> <p>11.55 Né stato né mercato</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.29 Lo spirito del tempo: "Torviscosa 1940 - Progetti e realizzazioni, speranze e fallimenti, truffe e soprusi nel nome dell'autarchia" di M. Settimo. "Perdersi nel Carso" di L. Berlendis</p> <p>14.10 Riverberi: Polinote Music Festival</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: Il progetto "Strade Maestre"</p> <p>15.30 Sunile Social Music: Calle 13</p> <p>18.30 Gr FVG</p>		<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocio - La Vòs dai camili-tàts; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	
RADIO REGIONALE		IL 13TV	
		<p>05.30 Blue Sport</p> <p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Momenti Particolari sul mondo</p> <p>08.00 Io Yogo</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi Italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Parliamo di... Fnp Cisl</p> <p>13.30 Beker on Tour</p> <p>14.00 Mondo Crociera</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Belleza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker Telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sanità allo Specchio: Rinascere</p> <p>21.00 Tv con Voi Sera Attualità</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Sotto massima copertura, film</p>	
		UDINESE TV	
		<p>07.00 24 News - Rassegna - D</p> <p>07.30 Salus Tv</p> <p>08.00 24 News - Rassegna</p> <p>09.30 Case da sogno</p> <p>11.00 Speciale Tg Live Sportitalia</p> <p>11.30 Magazine serie A</p> <p>12.00 TG 24 News - D</p> <p>13.00 TG 24 News</p> <p>14.00 Mi ritorni in mente</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.00 TG 24 News - D</p> <p>16.15 Speciale Calciomercato</p> <p>17.00 TG 24 News</p> <p>17.30 Magazine serie A</p> <p>18.00 Music Social Machine</p> <p>19.00 TG 24 News - D</p> <p>19.30 TG 24 News Sport - D</p> <p>19.45 TG 24 News Pordenone - D</p> <p>21.00 L'Agenda</p> <p>22.15 Pillole di Fair Play</p> <p>22.30 TG 24 News - D</p>	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

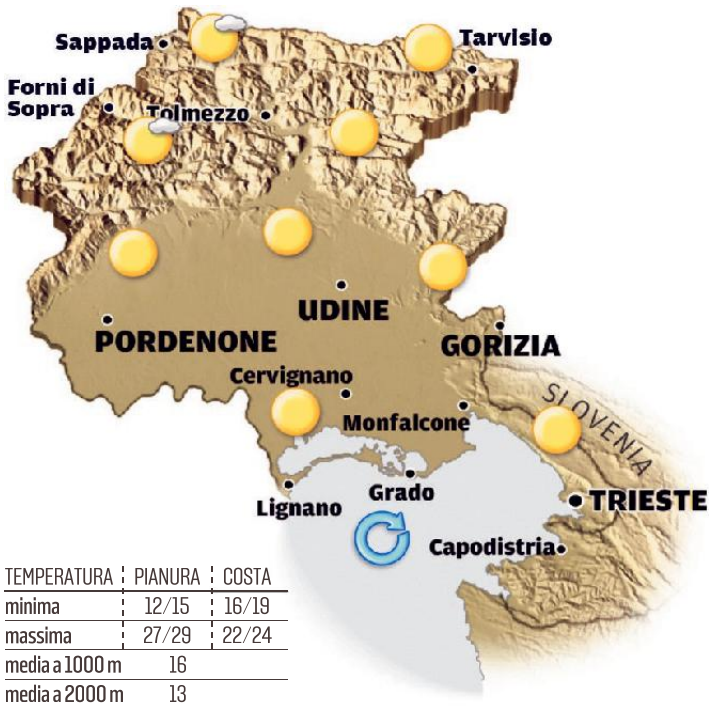


OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà borino al mattino, poi venti a regime di brezza. Sulle zone montane più interne sarà possibile cielo variabile al pomeriggio, ma con bassa probabilità di qualche locale rovescio.

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza: sabato su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci nel pomeriggio. Domenica su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana sarà possibile qualche locale pioggia pomeridiana.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	25,6	34 %	24 km/h
Monfalcone	13,0	28,0	35 %	23 km/h
Gorizia	15,9	27,5	34 %	14 km/h
Udine	15,2	27,2	41 %	5 km/h
Grado	20,1	26,0	65 %	16 km/h
Cervignano	12,0	28,0	35 %	19 km/h
Pordenone	18,5	27,0	41 %	5 km/h
Tarvisio	7,0	21,6	48 %	17 km/h
Lignano	21,2	25,4	47 %	15 km/h
Gemona	12,0	24,0	56 %	10 km/h
Tolmezzo	16,3	26,5	49 %	14 km/h
Forni di Sopra	13,8	22,8	57 %	10 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,4	0,28 m
Monfalcone	calmo	20,6	0,30 m
Grado	calmo	21,2	0,35 m
Lignano	calmo	22,0	0,32 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	14	22	
Atene	19	28	
Belgrado	11	20	
Berlino	10	23	
Bruxelles	15	25	
Budapest	13	20	
Copenaghen	9	15	
Ginevra	14	27	
Lisbona	15	26	
Londra	11	21	
Lubiana	10	23	
Madrid	18	31	
Mosca	6	15	
Parigi	16	28	
Praga	10	22	
Varsavia	4	18	
Vienna	11	21	
Zagabria	12	22	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	24
Bari	15	24
Bologna	14	27
Bolzano	19	31
Cagliari	17	24
Firenze	13	30
Genova	19	25
L'Aquila	7	22
Milano	19	29
Napoli	17	30
Palermo	17	25
R. Calabria	17	27
Roma	16	31
Torino	17	30
Venezia	17	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Molte nubi su Alpi, Prealpi e pedemontane del Nordovest con residui piovoschi tra notte e primo mattino; rasserenamenti a seguire.
Centro: Tempo in prevalenza stabile e soleggiato, salvo annuvolamenti sull'Appennino Tosco-Emiliano.
Sud: Stabile e soleggiato, ma ventoso, specie sul basso versante adriatico.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e caldo con cieli in prevalenza sereni; locale variabilità pomeridiana sulle Dolomiti associata a isolati piovoschi.
Centro: Caldo pienamente estivo, tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.
Sud: Tempo stabile, tanto sole e caldo estivo sotto l'egida dell'anticiclone subtropicale.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2		3	4	5		6	7	8	9
10			11			12				
13		14			15			16		
	17			18			19			
20			21			22			23	
24		25			26			27		
	28			29			30			31
32		33			34			35		
		36			37			38		
39	40			41			42			43
44			45			46			47	
48					49					

ORIZZONTALI: **1** Lo prega madama Butterfly - **6** Enorme fiera - **10** Iniziali del poeta Saba - **11** La Lopez cantante - **13** Un'attrice in vista - **15** Delude chi chiede - **16** Era in voga la "pop" - **17** Un cocktail - **20** Le consonanti in fine - **21** Concludono il dialogo - **22** Blocchetto da scrittoio - **24** Attrezzo per slalom acquatici - **27** Iniziali della Muti - **28** L'inizio del *Lohengrin* - **29** La patria di Schubert e Mozart - **32** Si fa all'innamorata - **34** Però - **35** Si dà per accordare - **36** Fatti di pietra - **39** Il verso del corvo - **41** La seconda lettera - **42** Il "Trek" della fantascienza - **44** Medicina per i nervi - **47** Nord-Est - **48** Il dolce far nulla - **49** Un albero dai rami spinosi.

VERTICALI: **1** Lo Spencer attore - **2** È insuperabile nel suo canto - **3** È "Unchained" per Tarantino - **4** In mezzo allo schema - **5** Dura quanto il calendario - **6** Egli poetico - **7** Il talent da cui è uscito Lorenzo Fragola - **8** Segno che moltiplica - **9** Lo Jacopo foscoliano - **12** Le pratiche vessatorie tra camerati - **14** A voi - **18** Rende uniforme il prato - **19** Il sottoscritto - **20** Fame senza pari - **23** I corregionali di Zuccherò - **25** Soliti - **26** Simbolo del rame - **30** Il mosaico dell'ebanista - **31** Coppia d'assi - **32** Grossa noce - **33** A fine giornata - **37** Cuore di matita - **38** L'allievo di Spielberg - **40** L'attore Degan - **43** Danilo pianista di jazz - **45** Modena sulle auto - **46** Rendono stanco il sano.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

CANCRO
22/6 - 22/7



Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

PESCI
20/2 - 20/3



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

VALIDITÀ 21/03/2022 - 30/06/2022

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2022



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



PREZZO PROMO

669€

CATALOGO

735€

STIHL



ATOMIZZATORE
SR 430

Capacità serbatoio (l)	14
Cilindrata (cm³)	63,3
Peso (kg)	12,2

DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268

Orario: martedì-sabato
08.30/12.00 - 14.30/19.00
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio

www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Saurza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 18 maggio 2022 è stata di 35.673 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. eiscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

*Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti.



— 21 MAGGIO —
SPRING BLACK
PREMIÈRE
- 40%

SUI PREZZI OUTLET CON VILLAGE CARD*

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —